PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 18 Agosto 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11173

Il filo della politica

Le supposte conversazioni italo-turche per la pace sono dileguate. Nessuno più vede fantasmi diplomatici erranti per gli alberghi della Svizzera. Abbiamo invece altra cosa: abbiamo **la proposta del conte Berchtold.** Questa non dovrebbe però riguardare direttamente la pace italo-turca; dovrebbe riguardare soltanto la pacificazione interna della Turchia, conseguenza della quale potrebbe essere eventualmente l'avviamento di più decorose trattative di pace con l'Italia.

Decorose è un concetto elastico. E non può meravigliare una certa sorpresa dei giornali italiani per questo interessamento a una «pace più decorosa per la Turchia», che la «N. F. Presse» e qualche altro giornale viennese vollero intravvedere nella proposta del conte Berchtold. La pace, naturalmente, deve essere prima di tutto decorosa per l'Italia, cioè per il vincitore della guerra; quindi parve a priori inammissibile alla stampa italiana che si creasse un nesso tra un'azione di salvataggio interno dell'impero turco e la soluzione del conflitto armato tra Italia e Turchia, che non può essere in nessun caso subordinata a un'azione di questo genere. Ma che l'interpretazione da darsi agli intendimenti del conte Berchtold non fosse quella della «N. F. Presse» e di qualche suo confratello, lo provò il fatto che il Governo italiano fu il primo ad aderire al passo del ministro austro-ungarico. Con ciò fu restituita dall'Italia la cortesia che ebbero verso di lei i ministri Gautsch e Khuen nei giorni più difficili dell'impresa di Tripoli; e fu anche confermato quell'esempio classico di perfetta distinzione delle cose e degli interessi, che permise all'Italia di fare la guerra per la Tripolitania e l'interessarsi in pari tempo all'intangibilità dello «statu quo» balcanico e alla conservazione dell'impero turco.

Quanto alla proposta del conte Berchtold in sè stessa, non si può dire che essa sia formulata per ora in termini molto precisi. Sembra non avere assunto nemmeno la forma di una nota diplomatica; essersi limitata alla semplice comunicazione verbale degli ambasciatori ai gabinetti delle varie Potenze. Si tratterebbe di una specie di mediazione fra il Governo turco e i suoi popoli: di un concorso morale dato alla Turchia per aiutarla a compiere quell'opera di riforme che le sue varie popolazioni le domandano e che corrisponderebbe a un assetto dell'impero turco politicamente e amministrativamente meno centralizzato. L'egemonia schiacciante dell'elemento ottomano sulle diverse popolazioni verrebbe a cessare. Si adempirebbe cioè quello che i giovani turchi promettevano, mancando poi alle promesse nel modo che tutti sanno, anzi facendo il contrario delle loro promesse.

Sarebbe dunque in sostanza una buona proposta, quand'anche non dovesse avere che il valore platonico di un incoraggiamento al Governo turco nei suoi tentativi di pacificazione. Avrebbe anche il valore di una manifestazione di pace e di fedeltà allo «statu quo» venuta proprio da parte di quella Potenza che un giornale inglese dichiarava «avere in mano le chiavi della pace balcanica, perchè politicamente meglio mobilitata d'ogni altra verso i Balcani.» Tuttavia non si può nascondere che la comparsa improvvisa della proposta Berchtold suscitò in sulle prime nell'Europa politica un movimento piuttosto di scetticismo e di diffidenza che di entusiasmo. A Parigi e a Pietroburgo si cercò immediatamente se essa per caso non tentasse di prevenire un eventuale accordo balcanico che si fosse concluso nei colloqui tra Sassonoff e Poincarè. A Londra si indagò in quanto potesse entrarvi la suggestione della Germania, e se essa non fosse da considerare come un'azione della Triplice per soppiantare di nuovo a Costantinopoli le influenze britanniche prevalse col ritorno di Kiamil agli affari. Finalmente a Berlino l'atteggiamento della stampa fu di grande riserva, appunto perchè non si voleva che le prevedibili diffidenze franco-russo-inglesi battessero di riverbero sulla Germania come sospetta promotrice d'una mossa che poteva garbare e non garbare alla triplice intesa.

In conclusione, fino a ieri pareva che tutti volessero prender tempo, sopratutto per rendersi conto del valore concreto della proposta e delle forme pratiche nelle quali sarebbe potuta esplicarsi questa azione esterna sulle condizioni interne della Turchia. E' probabile che l'iniziativa dell'adesione presa dall'Italia possa influire anche sull'atteggiamento delle altre Potenze. Ad ogni modo, se la proposta Berchtold fa prender tempo in Europa non è improbabile che essa abbia l'effetto di far prender tempo anche nei Balcani, dove si vorrà vedere che cosa ne possa venir fuori: e questo sarebbe un effetto veramente benefico.

★

Giacchè nei Balcani le cose continuano ad andare tutt'altro che bene, e c'è bisogno di un calmante. La tensione turco-montenegrina e la tensione turco-bulgara non s'allentano, nonostante il raffazzonato componimento; e gli albanesi trattano bensì col Governo turco, ma trattano da Ueskūb, dove Izza Bolietinaz è entrato da vittorioso e fa da padrone, e domanda al Governo, ambiguo pegno di amore alla pace, la restituzione delle armi sequestrate agli arnauti. La situazione è dunque piena d'incognite e fa scontare con molti mali di capo a Muktar e Kiamil il relativo sollievo che ha dato loro la decisione dei Giovani Turchi di limitare la loro lotta alla stretta legalità.

L'Italia, comprendendo che un nuovo colpo al cuore dell'impero turco sarebbe in queste peripezie lo sfacelo, continua la sua guerra soltanto nella Libia. I fatti d'armi succedono ai fatti d'armi. **La presa delle colline di Regdaline,** dove i turco-arabi s'erano afforzati nella ritirata da Zuara e d'onde continuavano a dominare le carovaniere dal confine tunisino, è avvenuta dopo un'intera giornata di battaglia, sostenuta sotto il più fiammante sole africano dal corpo di spedizione Garioni, che in meno di due mesi ebbe cinque giornate campali. L'operazione è, rispetto a Zuara, quello che fu la presa di Ain-Zara rispetto a Tripoli, quello che fu la presa del Mergheb rispetto a Homs: assicura il possesso del paese e ricaccia il nemico nell'interno, d'onde non può più offendere le coste. E sebbene anche a Regdaline la resistenza dei turco-arbi si mostrò accanitissima, pure si notò che mancava in loro quell'entusiasmo, quella furia cieca, che li aveva resi formidabili avversari al principio della campagna. Sono giunte forse al loro orecchio le voci di pace che ronzavano per l'Europa? O la serie ininterrotta di sconfitte e i disagi della guerra sempre più duri hanno incominciato la opera loro sugli animi?

★

Mulay-Hafid non è più sultano del Marocco. Alla gita a Rabat seguì l'abdicazione; alla poca voglia di tornare a Fez si sostituì la voglia di conoscere la vita mondana a Vichy. **L'abdicazione di Mulay-Hafid** era stata per qualche tempo contrastata dal Governo francese che vedeva in essa un tranello, una specie di protesta tacita contro il protettorato della Repubblica, atta ad aizzare le tribù del Marocco non meno che a suscitare diffidenza nelle Potenze europee. Ma il generale Lyautey si persuase che era meglio lasciar abdicare Mulay-Hafid, dopo essersi assicurato con documento da mostrarsi all'Europa la libera volontà della sua abdicazione. Il sultano era troppo navigato nelle cospirazioni e negli infingimenti per non essere un protetto pericoloso. A quest'ora egli è in viaggio per l'Europa, sotto scorta di due incrociatori francesi, con 400.000 franchi di regalo e con la garanzia di una lauta pensione di 350.000 franchi, che gli assicura la munificenza della Repubblica. Mai scarsità di pretendenti al trono del Marocco, e la Francia ha trovato facilmente il suo successore. Ha scelto quegli che le dava il maggiore affidamento per la sua educazione quasi completamente europea. Ora c'è un Sultano fatto dai francesi, come c'è un bey di Tunisi, come c'è un khedivè d'Egitto. La mansione del protettorato è dunque montata perfettamente.

La vittoria italiana in Libia - Rispuntano le voci di pace.

Gli albanesi continuano la lotta · Effervescenza alla frontiera bulgara e montenegrina

Le conversazioni fra le potenze per risolvere la grave crisi turca.

Come si svolse la battaglia di Regdaline

ROMA 17 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli i seguenti particolari sull'avanzata della colonna Garioni verso Regdaline.

La sera del 14 agosto il generale Garioni chiamò a consiglio i generali Lequio, Tassoni e Cavaciocchi, e furono studiati i particolari del piano d'attacco dell'indomani, che aveva per obiettivo le alture dalle quali si domina il nodo carovaniero di Regdaline.

Il piano d'attacco

era il seguente: L'avanzata si sarebbe compiuta mediante movimento sincrono delle seguenti colonne: colonna Lequio, composta del 6.o e 7.o battaglione di ascari comandati rispettivamente dai maggiori Gallina e Mattioli, dell'11.o bersaglieri comandato dal colonnello Agliardi, del 28.o battaglione bersaglieri comandato dal capitano Servici, del 60.o fanteria comandato dal colonnello Giberti, del 1.o e 2.o battaglione granatieri, d'una compagnia del genio al comando del capitano La Mattina, e di due squadroni del reggimento guide comandati dal colonnello Lisi-Natoli. Gli ascari e la cavalleria dovevano marciare distaccati dalla colonna sul fianco sinistro a protezione di essa. Tutta la colonna aveva il compito di muoversi da Zuara allo spuntar dell'alba e puntare su Abd-es-Samad ed occuparla.

Colonna d'artiglieria: Le batterie Bono, Gennarelli, Mantovani, Gazzera e Fratti, parte da campagna e parte da montagna, dovevano seguire a breve distanza la marcia della colonna volante, ed appena il generale Lequio avesse conquistato le alture, dovevano piazzarvisi e battere le possibili riscosse nemiche provenienti da Regdaline.

Colonna di riserva: La colonna del generale Tassoni col resto delle truppe dislocate per l'azione, meno i riparti lasciati a guardia di Zuara, doveva muoversi lentamente da Zuara, incamminarsi da sud-est fino a tre chilometri lontano dalla città, e lì attendere ordini per un'eventuale avanzata nel caso che truppe turco-arabe avessero tentato un intenso movimento controffensivo contro le alture da noi occupate.

Il primo scontro
Le alture conquistate alla baionetta

L'azione si svolse come il piano d'attacco l'aveva prevista. La colonna Lequio compì facilmente e in grande silenzio, in circa due ore, i sette chilometri e mezzo che dividono Abd-es-Samad da Zuara. Il nemico non era stato informato delle nostre intenzioni, perchè pochi turco-arabi erano in vedetta; ma essi dovettero scorgere la nostra avanguardia, poichè quando il nostro primo scaglione fu giunto ad un miglio dalla collina, il riparto nemico era già in armi pronto a respingere l'assalto. La fucileria nemica divenne intensissima verso le 7 e tre quarti, quando gli ascari dal lato sinistro ed il 60.o e 84.o fanteria dall'altro lato, agli ordini del generale Cavaciocchi, si mettevano di corsa alla baionetta su per l'altura. I turco-arabi, vistisi circondati, concentrarono un definitivo accanimento di resistenza sugli eritrei, ferendone una quindicina; poi, temendo d'essere circondati, fuggirono, disperdendosi alcuni verso Regdaline, altri per i giardini della Menscia. Alcuni fuggiaschi inseguiti furono fatti prigionieri.

Il contrattacco dei turco-arabi

Dopo mezz'ora tutta la colonna Lequio aveva occupato le alture, e le compagnie si misero a scavare trincee, mentre sopraggiungeva l'artiglieria che piazzava i propri pezzi da campagna lungo i ciglioni. Erano per giungere anche i rifornimenti, quando il maggiore Mattioli annunciò l'avanzarsi di grossi riparti nemici che venivano da sud-ovest. Immediatamente il generale Lequio ordinò al maggiore di portarsi avanti verso i giardini sottostanti e di provocare il nemico affinchè rivelasse le sue forze. La colonna turco-araba era composta di 3000 o 4000 combattenti. Essi non marciavano direttamente verso il marabutto, ma si affrettavano verso il nord, sperando di incunearsi fra Zuara ed Abd-es-Samad, vale a dire staccare la colonna Lequio da Zuara, base d'operazione. I turco-arabi volevano accerchiarci, ma il loro movimento era stato previsto, perchè il generale Garrioni aveva affidato alla colonna di riserva Tassoni il compito di fermarsi in posizione utile per attendere gli avvenimenti. Gli ascari furono rinforzati da riparti dell'11.o fanteria comandati dal colonnello Bientinesi, che ricevette l'ordine di molestare il fianco sinistro del nemico. L'avanzata degli arabi fu così interrotta, ed essi dovettero raccogliersi per difendersi da quell'attacco laterale.

L'intervento della colonna Tassoni
Accaniti assalti - La ritirata dei turco-arabi

Intanto il gen. Tassoni riceveva telefonicamente l'ordine di compiere colla sua colonna un movimento accerchiante verso sud-est e poi verso sud-ovest per cadere sul lato destro del nemico.

La colonna compì sotto la sferza del sole che cominciava a farsi cocente una marcia rapidissima e brillantissima. Un'ora dopo ambedue le colonne erano impegnate energicamente. I turco-arabi, vistisi stretti fra due morse si raccolsero nella difensiva, indietreggiando di qualche chilometro, si riordinarono tornando più volte all'assalto, combattendo a sbalzi, spostandosi innanzi e indietro continuamente. La battaglia divenne per questo faticosissima. Finalmente gli assalti dei nostri e i tiri aggiustati dell'artiglieria ebbero ragione dell'ostinata resistenza, e tutta la colonna nemica al calar del sole batteva in ritirata.

Nelle prime ore della battaglia il nemico aveva posto in azione alcuni pezzi dartiglieria da montagna che disturbarono il nostro fronte sud-ovest, ma rilevata la sua posizione le nostre batterie la presero di mira con insistenza, facendola tacere, evidentemente danneggiata. Il nemico si ritirò inseguito dai nostri «shrapnels», che causarono parecchie perdite nelle sue file.

Le conversazioni per la pace riprese?

COSTANTINOPOLI 17 (N). Un'agenzia locale pretende di sapere che sono state riprese le conversazioni non ufficiali fra la Turchia e l'Italia per accertare se sia possibile trovare le basi per le trattative ufficiali di pace.

La rivolta albanese divampa
Gli insorti non sarebbero disposti a cedere

UESKUEB 17 (N). Ieri è arrivata qui la commissione governativa. Solo Ibrahim pascià è ritornato a Pristina.

Oggi si raccoglie la commissione con i capi albanesi per la seduta decisiva. La Banca ottomana è chiusa e gli impiegati sono partiti per la Serbia.

Gli albanesi meridionali protestano contro l'eventuale arrendevolezza degli albanesi settentrionali. In un proclama essi esortano la nazione albanese a sospendere il movimento rivoluzionario appena dopo soddisfatti i postulati nazionali. Gli studenti universitari che si sono uniti alle bande rivoluzionarie, esortano pure la nazione albanese a continuare la lotta.

Alcune centinaia di albanesi armati sono entrati a Köprüllü. Anche ad Elbassan si sono raccolti tre mila arnauti. Si presero disposizioni per contrapporre loro un forte nerbo di truppa.

L'azione del governo

SALONICCO 17 (B). Ibrahim pascià è stato invitato dal Governo a comunicare ai capi albanesi che le domande degli albanesi circa il servizio militare nella Turchia europea, non possono essere accolte, perchè la loro accettazione scuoterebbe il prestigio del Governo. Ibrahim pascià è stato incaricato di raggiungere in proposito un accordo coi capi albanesi.

Ad iniziativa dei capi albanesi radunati a Pristina, Beiram Tun, ch'è entrato ad Ueskūb alla testa delle sue schiere armate, fu invitato a ritirarsi. A Starova, nel vilajet di Monastir, i detenuti sono evasi. La gendarmeria non riuscì a riarrestarne che uno, dopo averlo ferito.

Ismail Kemahl chiamato a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 17 (N). L'ex-deputato Ismail Kemahl, che si trova a Vallona, donde dirige il movimento albanese meridionale, è stato chiamato d'urgenza dal sultano a Costantinopoli.

Esortazioni alla calma

SALONICCO 17 (N). Gli ex-deputati Essad pascià, Mufdid bey e Surey bey diressero da Costantinopoli un'urgente ammonizione a Hassun bey, Riza bey e Izza Bolietinaz, affinchè si adoperino con tutti i mezzi per allontanare gli arnauti da Ueskūb. Essi li resero attenti della cattiva impressione destata dal procedere degli arnauti, che danneggerà molto alla causa albanese. Il Governo ha informato Ibrahim pascià ch'è stato promulgato l'«iradè» concernente la consegna delle armi e l'amnistia generale, incaricandolo di comunicare ciò subito ai capi arnauti. Se essi persevérassero nel l'intenzione di marciare su Köprüllü e Salonicco saranno prese misure per impedirlo. La guarnigione di Köprüllü ha già ricevuto l'ordine di trattenerli.

È incominciata l'avanzata su Salonicco?

PARIGI 17 (N). I giornali hanno da Ueskūb che i capi albanesi aventi ai loro ordini 10.000 uomini sono padroni della città. Alcuni distaccamenti cominciarono l'avanzata verso Salonicco

Effervescenza a Cociana
Un'inchiesta sul massacro

SALONICCO 17 (B). Secondo una versione ufficiale, una commissione locale ha stabilito a Cociana esaminando i cadaveri esumati, che 49 persone e cioè 42 bulgari e 7 maomettani furono uccisi dalla bomba.

La popolazione maomettana di Ocràm tenne un'adunanza in cui chiese d'urgenza l'invio di due battaglioni, temendosi che il Comitato rivuluzionario macedone, si vendichi contro le famiglie musulmane e progetti nuovi attentati.

L'anarchia al confine montenegrino
I massacri continuano

CETTIGNE 17 (N). Il massacro di ieri a Ranizza durò fino a notte tarda e fu continuato oggi. La popolazione serba del distretto di Ferane, spinta alla disperazione dagli atti di violenza dei turchi, si è sollevata ed ha distrutti tre «blockhouses» turchi. I turchi incendiano un dopo l'altro i villaggi serbi. Da ieri i villaggi sono bombardati dall'artiglieria turca da quattro posizioni.

Tra la popolazione montenegrina di confine regna grande effervescenza causa il massacro dei loro fratelli nazionali. Si è mandato ieri subito il generale Vukotich al confine per trattenere i montenegrini da un'eventuale partecipazione ai combattimenti.

Un conflitto

SALONICCO 17 (N). Presso Rugova vi fu un conflitto sanguinoso fra arnauti e montenegrini reduci da Prizrend. Tre arnauti e quattro montenegrini sono rimasti uccisi, molti feriti.

SALONICCO 17 (N). Il posto di guardia di Kiscaste nella regione di Berona fu incenerito dai montenegrini e la guarnigione composta di 16 uomini fu messa in fuga.

Le espressioni allarmiste di un ministro bulgaro smentite

SOFIA 17 (B). L'Agenzia telegrafica bulgara è autorizzata a smentire energicamente le affermazioni attribuite da un corrispondente del «Matin» di Parigi al ministro bulgaro dell'istruzione Robceff circa un'intesa fra la Serbia e la Bulgaria a proposito di avvenimenti straordinari imminenti. Da parte competente si dichiara che queste pretese affermazioni non corrispondano in alcun modo a quanto ebbe a dire il ministro Robceff.

La debolezza del Governo produce l'anarchia
dice un ex-generale turco

PARIGI 17 (N). Il «Paris Journal» dice che il generale Cherif pascià, parlando della situazione in Turchia ha dichiarato: Se il nuovo gabinetto restasse al potere ciò equivarrebbe necessariamente all'anarchia nel paese, poichè l'esempio dato dall'alto ora è l'anarchia. Ma essa è durata troppo, ed è urgente impedire che la troppa debolezza del Governo ne permetta l'estensione.

E' forse la debolezza del Governo che incoraggia i disordini nei Balcani, disordini che possono condurre a complicazioni esterne. Bisogna che ciò finisca, ed occorre per conseguenza che i Muktar pascià si ritirino per lasciare il potere a un gabinetto più coscienzioso, nel quale d'altronde potrebbero entrare la maggior parte dei personaggi che hanno oggi il potere. E' la tattica che è cattiva.

— Quanto a me, - ha soggiunto il generale - cesserò la mia opposizione soltanto quando vedrò il paese sbarazzato dalle persone più che sospette che ora lo dirigono.

Il Governo turco
tende a restringere i diritti della Camera

COSTANTINOPOLI 17 (N). Il governo presenterà alla nuova Camera un progetto di legge secondo il quale i deputati non potranno divenire ministri.

MONASTIR 17 (N). Le autorità hanno ricevuto dal Governo l'ordine di inseguire e eventualmente rendere innocuo l'eroe della libertà Niazi bey, qualora facesse agitazione contro il Governo o partecipasse ad un movimento rivoluzionario

L'adesione delle potenze
alla proposta Berchtold

VIENNA 17 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Dai governi di Germania, Italia e Russia sono giunte note adesive alla proposta del conte Berchtold. Si aspetta uan simile risposta pure dalla Francia e dall'Inghilterra. Ciò non è ancora avvenuto da parte della Francia perchè il presidente dei ministri Poincaré si trova ancora in viaggio e da parte dell'Inghilterra perchè il sir Edward Grey non è ancora ritornato dal suo congedo.

Un lungo colloquio fra di San Giuliano e l'ambasciatore russo
A proposito dell'iniziativa di Berchtold?

ROMA 17 (N). La «Tribuna» ha da Camaldoli: Invitato a colazione da Anatolio Krupenski, ambasciatore di Russia a Roma, il ministro degli esteri di San Giuliano si è recato stamane da Vallombrosa a Camaldoli. La colazione ha avuto luogo al Grand Hotel, dove dimora ora l'ambasciatore. I due diplomatici dopo colazione ebbero un lungo colloquio Quassù si crede che l'iniziativa austriaca per uno scambio d'idee fra le potenze non sia stata estranea alla loro conversazione. Alle 15 il ministro di San Giuliano ripartiva per Vallombrosa.

Un commento romano

ROMA 17 (N). Il «Popolo romano» nota che è unanime il favore onde è stata accolta da tutte le cancellerie delle grandi potenze l'iniziativa opportuna del conte Berchtold, e che principale merito della iniziativa è di muovere da una giusta visione della situazione interna della Turchia e d'affrontarla con senso pratico. Infatti non si tratta d'un intervento negli affari interni della Turchia, ma soltanto d'un aiuto della mano amica che le grandi potenze offrono all'impero ottomano per permettergli d'uscire dalla grave posizione in cui l'ha impigliato il governo dei giovani turchi. Qualche nota dissenziente, continua il giornale, al coro generale d'approvazioni che la proposta Berchtold ha provocato non è mancata, e qualche giornale ha accennato vagamente ad ambizioni straniere che favoriscono le difficoltà interne in mezzo alle quali si dibatte attualmente l'impero ottomano. La condotta delle grandi potenze esclude questo dubbio, perchè le cancellerie si sono mostrate fin troppo deferenti verso la Porta; e noi, che da tale deferenza siamo stati danneggiati, non ce ne dogliamo, perchè siamo stati i primi a darne prova conducendo la guerra con una «gentilhommerie» di cavalleria antica. Del resto, conclude il giornale, il consenso raccolto dalla proposta Berchtold è la miglior dimostrazione che nessuna «arrière-pensée» l'ha suggerita, e che nessuna ambizione di potenze ne mina il buon fine. E l'Italia, la quale «toto corde» ha aderito ad essa, si augura che sia mezzo sollecito e risolutivo d'una situazione che da troppo tempo pesa sull'Europa e ne turba tutti gli interessi politici, economici e morali.

I risultati del viaggio di Poincaré
Le convenzioni militari e la guerra italo-turca

PARIGI 17 (N). Il corrispondente dell'«Echo de Paris» a proposito della nota ufficiale del Governo russo dice di poter affermare che le parole «e progressivamente adattate a tutte le necessità che l'alleanza deve prevedere» riguardano le convenzioni militare e marittima e tutte le necessità sia strategiche che diplomatiche alle quali la Francia unita alla Russia potrebbe aver bisogno di far fronte.

A questo proposito si dice che durante il suo soggiorno a Pietroburgo, Poincarè ha scambiato col ministro Sassonoff delle lettere che servono di complemento alle convenzioni militari, e ricordando la possibile eventualità che la Russia debba prestare il suo concorso alla Francia e viceversa, lo stesso corrispondente dice che i malintesi sono oggi completamente appianati. L'accordo si è stabilito su tutte le questioni europee ed asiatiche nonchè sull'atteggiamento da tenere di fronte alla guerra italo-turca, che si spera di vedere presto terminata.

Il corrispondente aggiunge che prima di recarsi a Londra Sassonoff si fermerà un giorno a Parigi. A Londra avrà un lungo colloquio con sir Edward Grey e sarà ricevuto in udienza particolare dal re. Resterà una decina di giorni a Londra, e ritornerà poi a Parigi, dove si propone di passare sei giorni. Sassonoff si intratterrà con Poincarè e sarà ricevuto dal presidente Fallières.

Il «Temps» ha da Pietroburgo: La notizia che la convenzione navale sia stata firmata prima della partenza del presidente dei ministri Poincarè non è stata ancora confermata. Da fonte sicura però si assicura che ai preliminari firmati a Parigi dagli ammiragli Aubert e principe Lieuven fu data una forma definitiva, affinchè la convenzione possa essere ratificata dai rappresentanti diplomatici dei due paesi.

Per il genetliaco imperiale

ISCHL 17 (B). La sera della vigilia del genetliaco imperiale fu festeggiata solennemente da parte della popolazione e degli ospiti di cura.

VIENNA 17 (N). In occasione del genetliaco imperiale fu conferito al ministro dell'interno barone Heinold ed al ministro delle finanze cav. Zalewski l'ordine della Croce ferrea di prima classe. A quanto si assicura il presidente dei ministri conte Stürgkh verrà domani a Vienna per assistere al pontificale che si celebrerà nel duomo di Santo Stefano in occasione del genetliaco imperiale.

Le manovre nel Trentino

GRAZ 17 (N). La «Tagespost» reca: Alla fine delle manovre del 14.o corpo d'esercito, che si svolgeranno nel Trentino, assisterà, come è noto, anche l'arciduca Francesco Ferdinando. Le manovre si svolgeranno fra Tione e Lardaro. Il quartiere principale si troverà a Ledro, dove risiederà pure l'arciduca. Le esercitazioni dureranno tre giorni. Oltre queste grandi manovre, vi saranno pure esercitazioni di tiro e di fortezza presso Cortina. Dopo le manovre nel Trentino l'arciduca con l'ex-capo dello stato maggiore barone Conrad, il ministro della guerra de Auffenberg ed il ministro della difesa Georgi si recherà ad assistere alle grandi manovre del corpo di Graz, che si svolgeranno il 31 agosto ed il 1. settembre nella regione fra Cesiano e Postumia.

PER L'ESPOSIZIONE ADRIATICA

VIENNA 17 (B). Il ministero dei lavori pubblici ha assicurato una sovvenzione di 250.000 corone per la «Esposizione adriatica» alla Rotonda. Il direttore generale del Lloyd consigliere aulico Frankfurter fu incaricato dell'organizzazione della sezione per la marina mercantile. L'ufficio dell'Esposizione funziona già. Quasi tutti i lavori preliminari sono finiti e i piani di costruzione elaborati, cosicchè secondo ogni probabilità, l'Esposizione potrà essere aperta dopo la fine dell'aprile 1913.

Lo stato d'assedio a Cronstadt
Il fermento rivoluzionario nella flotta

PARIGI 17 (N). Il «Temps» ha da Pietroburgo: La proclamazione dello stato d'assedio a Cronstadt fu rinviata causa la presenza dell'incrociatore francese «Condé». Il relativo decreto porta la data del 14 agosto, ma fu pubblicato appena oggi. Non si conosce ancora la causa di questa misura, ma si crede che si tratti di una misura preventiva in seguito al ritorno a Cronstadt degli equipaggi della flotta del Baltico.

LA QUESTIONE DEL CANALE DI PANAMA
al Parlamento americano

WASHINGTON 17 (N). La discussione d'ieri al Senato si è concentrata sulla proposta del senatore Brandegee di respingere la relazione della commissione e di accettare una mozione provvisoria autorizzante il presidente a organizzare una polizia per il canale di Panama. Questa mozione, il cui scopo era di far differire l'approvazione del «bill» al prossimo inverno fu respinta. S'impegnò una vivace discussione sull'emendamento che tende a proibire alle ferrovie americane di possedere navi che approfittino del canale. Questo emendamento nella sua forma attuale è ancor più severo che nella forma originaria, giacchè costringe le compagnie ferroviarie non solo a rinunziare alla navigazione, ma stabilisce anche che esse debbano costruire per le linee di navigazione di concorrenza delle ferrovie di allacciamento qualora la «Interstates-Commerce-Commission» lo ordinasse.

Nella seduta della Camera dei rappresentanti si manifestò un'opposizione inattesa contro la relazione della commissione delle due Camere sul «bill» del canale di Panama così che la Camera fu costretta ad aggiornarsi senza avere esaminata la discussione della relazione. Gli avversari della proposta dichiararono che la commissione ha esorbitato dalle sue competenze, introducendo nel «bill» nuovi provvedimenti, come per esempio quello che riguarda l'importazione in franchigia negli Stati Uniti di materiale per costruzioni navali, questione questa che tocca gli introiti dello Stato e costituisce un problema finanziario la cui soluzione è di esclusiva competenza della Camera dei rappresentanti.

Il presidente Taft dichiarò oggi che egli non sa ancora se possa firmare il «bill» relativo al canale di Panama. Egli prenderà una decisione in proposito possibilmente la settimana ventura.

L'episcopato bavarese
per la revoca della legge contro i gesuiti

MONACO 17 (N). L'episcopato bavarese ha deliberato all'unanimità di dirigere una petizione al Consiglio federale per la revoca della legge contro i gesuiti.

Combattimenti in Persia

TIFLIS 17 (Ag. pietrob.). Sull'azione dei riparti russi in Persia si hanno queste notizie ufficiali: Il col. Tolmaceff avanzò da Sauscibulak contro i cavalieri della tribù degli Hogianogia, e in vicinanza del monte Koscledag li respinse. Da parte russa rimasero uccisi 2 uomini e 3 feriti. Il gen. Fidaroff attaccò di sorpresa sul declivio di Savalan gli sciachsevenni, i quali avevano assunto un atteggiamento minaccioso contro il col. Tolmaceff. Egli s'impadronì di tutto il loro accampamento. Nei dintorni di Akbulak un riparto di truppe russe respinse 200 sciachsevenni, che tentavano di tagliar fuori gli avamposti russi di Akbulak. I russi ebbero 5 morti, fra cui un ufficiale, e un ferito. Il gen. Fidaroff ha l'intenzione d'operare quanto prima di conserva col col. Tolmaceff contro gli sciachsevenni in direzione nord, quando il Tolmaceff avrà completamente sgominato la cavalleria degli Hogianogia.

Per il programma navale del Canadà

OTTAWA 17 (N). Il giornale liberale «Free Press» annuncia che sir Wilfrid Lamier avrà un convegno col presidente dei ministri dopo il suo ritorno dal Canada, per compilare un programma navale con esclusione della politica di partito. Il giornale riferisce questa frase di un amico intimo di Laurièr: Noi appoggeremo il governo se accetta francamente la nostra politica o se ha qualche cosa di meglio da proporre; ma finchè non avrà scoperto le sue carte noi manterremo il nostro programma.

Bilinski a Vienna. ISCHL 17 (B). Il ministro delle finanze comuni cav. Bilinski è partito per Vienna, dove domani assisterà all'ufficio divino nel duomo di Santo Stefano.

Onorificenze. VIENNA 17 (B). Il «Fremdenblatt» reca che il comandante del 12.o corpo d'esercito (Hermannstadt) Kövess de Kövesshaza, fu nominato proprietario del 95.o fanteria, e il ministro della difesa, Georgi, del 15.o fanteria.

Al ministro delle finanze e al ministro dell'interno fu conferito l'ordine della Corona ferrea di I classe.

In quarta pagina: **L'UCCISO DEL FONDO BOUSQUET FU VITTIMA DI UN TRANELLO.**

In quinta pagina: **Un incendio nelle celle frigorifere del Punto franco.**

In sesta pagina: **Teatri, Marina e Navigazione.**

In settima pagina: l'appendice: **«Il fantasma con la veste di fuoco».**

Il bilancio semestrale della Banca di credito ungherese

BUDAPEST 17 (B). Il bilancio semestrale della Banca generale di credito ungherese mostra un guadagno netto di 6.082.688 corone di fronte a cor. 5.750.000 nello stesso periodo dell'anno scorso.

Nuove scosse di terremoto
presso ai Dardanelli

BERLINO 17 (N). La «Berliner Zeitung am Mittag» ha da Costantinopoli che ieri a Gallipoli si sono avvertite nuove scosse di terremoto. Si teme che lo stretto venga ostruito da un'eruzione vulcanica.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Dal territorio del terremoto si annunciano oggi nuove forti scosse. La popolazione è in preda alla disperazione. A Ganos sono morte di fame tre persone.

Il lloydiano „Africa"
investito e disincagliato nel canale di Suez

SUEZ 17 (N). Il lloydiano «Africa» si è investito ieri nel Canale, ma potè disincagliarsi da sè senza aiuto d'altre navi. Dopo che un palombaro ebbe accuratamente esaminato lo scafo, il piroscafo proseguì oggi per Scianghai.

L'eredità del biscazziere Rosenthal

COLONIA 17 (N). Oltre al tenitore di libri Luigi Rosenthal, che giace ammalato nell'ospedale di Gladbach, si sono già annunciati quattro membri della famiglia Rosenthal i quali pure elevano pretese all'eredità di quel biscazziere Rosenthal assassinato a Nuova-York, il quale era nato a Gladbach e dopo avere commesso certe sventatezze in gioventù era fuggito dalla casa paterna, e non si era poi più avuto notizia di lui. Ora che è morto, si è venuti a sapere che egli ha lasciato una sostanza di parecchi milioni ai parenti. Si crede che quali eredi saranno presi in considerazione tre nipoti ed una nipote. Essi si sono già rivolti in via d'ufficio al consolato germanico a Nuova-York per avere particolari esatti circa la questione dell'eredità.

Abbandonata dall'amante uccide i figli.

PRESBURGO 17 (B). Certa Teresa Hamberger uccise oggi i suoi tre figlioletti illegittimi per il dolore d'essere stata abbandonata dall'amante. Fu arrestata.

Soldato di riserva che precipita in un burrone.

PONTAFEL 17 (N). Il soldato di riserva Giuseppe Dobrowsky, proprietario di una casa e di un'officina di falegname a Klagenfurt, presentatosi sotto le armi per partecipare alle esercitazioni del quarto reggimento della milizia territoriale, sdrucciolò sul Rauhkofel passando per un prato dal quale era stata tagliata di fresco l'erba, e precipitò in un burrone profondo 200 metri, da dove fu estratto dai suoi compagni cadavere informe. Aveva 33 anni e lascia la vedova con due piccoli figli.

Il capo dei socialisti sassoni condannato.

DRESDA 17 (N). Il Tribunale degli scabini ha condannato il capo del partito socialista, deputato dietale Lindermann, a tre mesi di carcere per aver oltraggiato il corpo degli ufficiali prussiano e sassone in un discorso tenuto in un'adunanza il 27 aprile.

Ciclista travolto da un'automobile. Lo «chauffeur» si uccide.

MONACO 17 (N). Dall'automobile di un signor Elmsbach, di Mainzberg, nella Franconia inferiore, fu travolto ed investito oggi presso Schweinfurt l'agente di assicurazione Janke, che si recava in bicicletta a Schweinfurt. Lo «chauffeur» Elsberger, che sedeva solo nell'automobile, si è suicidato poco dopo con un colpo di revolver.

Incendio in una miniera.

VESOUL 17 (B). Nel pozzo di Megny delle miniere di carbone di Ronchamp scoppiò un incendio. Perirono quattro persone.

I risultati del censimento del 1910 per la Dalmazia
Il diminuito aumento della popolazione.

Un ultimo studio di statistica comparativa del prof. Giovanni Bernt ci presenta le condizioni demografiche della Dalmazia. Secondo i risultati sinora stabiliti e pubblicati dall'i. r. commissione centrale di statistica sul censimento del 31 dicembre 1910 l'aumento dell'intera popolazione della Dalmazia fu negli anni 1900-1910 di 8.8%, di fronte a 12.6% nel tempo dal 1890 al 1900. Decisivo è però il movimento della popolazione borghese, la quale si accrebbe nel penultimo decennio di 12.5%; nell'ultimo invece soltanto di 8.5%; e anche escludendo i distretti dell'isole di Arbe e di Pago, inclusi nel precedente studio sul movimento della popolazione nelle nostre provincie, l'aumento percentuale della popolazione della Dalmazia resta lo stesso (12.6% dal 1890 al 1900 di fronte a 8.5% negli ultimi dieci anni).

Guarnigioni ed emigrazione.

La milizia attiva venne aumentata negli anni 1890-1900 del 18.8%, negli anni 1900-1910 invece del 39.9%. La proporzione relativa fra la milizia e la popolazione fu al 31 dicembre 1890 1.97, al 31 dicembre 1900 1.92, al 31 dicembre 1910 1.71. Questo fattore, arbitrariamente variabile e che ha grande influenza sul risultato matematico deve dunque venir escluso dalle ulteriori deduzioni. Per la statistica dell'emigrazione la Dalmazia non dà alcun risultato degno di nota. L'emigrazione fu dal 1880 al 1890 2.7%, dal 1890 al 1900 2.1%, dal 1900 al 1910 4.9%. Da ciò risulta che l'emigrazione diminuì dapprima di 9.7%, aumentò invece repentinamente nell'ultimo decennio, di 150.5% di confronto al precedente. Confrontando l'emigrazione nell'ultimo decennio del secolo passato con quella del primo decennio del presente secolo, essa è aumentata relativamente da $^1/_{47}$ a $^1/_{20}$. Qualora non si tenga conto dell'emigrazione, l'aumento «fittizio» della popolazione è di 14.9% (dal 1890 al 1900) e di 13.8% (nello scorso decennio). Questo regresso nell'aumento della popolazione della Dalmazia è causato non soltanto dalla ognor crescente emigrazione, ma anche dalla diminuzione del numero delle nascite, cioè dell'aumento naturale, che ascende a $^5/_{100}$ per gli anni 1900-1910.

Il movimento della popolazione nei vari distretti.

Nell'esame particolareggiato del movimento della popolazione cominciano dai distretti giudiziari, quale unità più piccola che possa servire alla statistica, e dividiamo la Dalmazia in 3, rispettivamente in 5 territori geografici e statistici, facendo però eccezione delle città di Zara, Sebenico, Spalato e Ragusa per certe ragioni di statistica.

1) La Dalmazia settentrionale comprende i distretti giudiziari di Zara (esclusa la città), Zaravecchia, Obbrovazzo, Bencovac, Knin, Chistanie, Stretto, Dernis, Scardona, Sebenico (esclusa la città), Verlicca, Sign, Traù, Spalato (esclusa la città), e Almissa (15).

2) La Dalmazia centrale è il territorio dei distretti giudiziari di Imoschi, Macarsca, Vergoraz, Metcovich, Sabbioncello e delle isole di Brazza, Lesina, Cittavecchia, Lissa, Blatta e Curzola (11).

3) La Dalmazia meridionale è formata dai distretti giudiziari di Stagno, Ragusa (esclusa la città), Ragusavecchia, Castelnuovo, Risano (= Perasto), Cattaro e Budua (7).

Gli anni di maggiore aumento: 1890-1900.

Nei distretti marittimi della Dalmazia settentrionale riscontravasi dal 1890 al 1900 un aumento di popolazione che superava il 10%. Il minimo era dato da Zara (+ 10.7%) e da Traù (+ 10.2%); ma procedendo verso il sud si trovava un aumento crescente: Distret. giud. di Zaravecchia + 19.2%; di Stretto + 14%; di Sebenico + 16.5%; Scardona + 17.2%; di Spalato + 12.4%; di Almissa + 14%. I distretti interni della Dalmazia settentrionale raggiungono in quegli anni (1890-1900 l'aumento minimo (+ 8.2%) nel distretto giudiziario di Knin. Verso il nord l'aumento è maggiore che non verso il sud e giunge al massimo nel distretto di Obbrovazzo col 16.3%. L'aumento medio importa dal 1890 al 1900 nell'interno della Dalmazia settentrionale 13.1%, alla costa soltanto 12.5%. L'aumento massimo assoluto per la Dalmazia settentrionale è dato dal distretto giudiziario di Zaravecchia (+ 19.2%), l'aumento minimo assoluto dal distretto giudiziario di Knin (+ 8.2%).

La popolazione della Dalmazia centrale ha in quel decennio un aumento nei distretti interni d'Imoschi, Vergoraz e Metcovich di 16.1%, 16%, rispettivamente 16.4%, uguale dunque a quello del distretto interno più settentrionale, cioè Obbrovazzo (16.3%). Il distretto marittimo di Macarsca ha 6.5%, Sabbioncello (penisola) soltanto 4.5% d'aumento. Singolari aumenti hanno le isole: Lesina e Cittavecchia (isola di Lesina) + 6.2% e 6.3%, uguali dunque al distretto marittimo di Macarsca, (+ 6.5%), Brazza a nord 7.8% e Curzola a sud (la parte orientale dell'isola di Curzola) + 7.5%, l'isola di Lissa, la più lontana a sud-ovest 14.3% e Blatta (la parte occidentale dell'isola di Curzola) persino 23.3%, dunque un aumento di molto maggiore (2.3 rispettivamente 3.8 volte maggiore) che non nel centro con l'isola di Lesina ed il distretto giudiziario di Macarsca.

La Dalmazia meridionale raggiunge nel distretto giudiziario di Castelnuovo, all'entrata delle bocche di Cattaro un aumento massimo di 10.4%; da qui la densità diminuisce circa della metà verso nord-ovest e verso la punta meriverso nord-ovest e verso la punta meridionale della Dalmazia. (Distretto di Ragusavecchia + 7.5%; di Ragusa + 6.8%, di Stagno + 6.9%, di Perasto (Risano) + 4.3%, di Cattaro + 5.8%, di Budua + 3.3%, minimo). La popolazione della Dalmazia meridionale crebbe dunque negli anni 1890-1900 in media, del 5.8% (come nel distretto di Cattaro).

A prescindere dunque dalle isole di Arbe e di Pago, delle quali tenemmo conto nella relazione sul censimento dell'Istria noi possiamo concludere: 1) che negli anni 1890-1900 nessun distretto della Dalmazia ebbe da riscontrare una diminuzione del numero della popolazione. 2) che l'aumento medio nell'interno della Dalmazia settentrionale fu uguale a quello nell'interno della Dalmazia centrale (continentale) 13.1%. 3) che in media i territori alla costa della Dalmazia settentrionale ebbero un aumento maggiore (12.5%) di quello delle isole della Dalmazia centrale (10.3%).

4) Che l'aumento medio della Dalmazia meridionale è appena la metà di quello della Dalmazia, poichè nessun distretto raggiunge qui la cifra media per tutta la provincia, mentre questa cifra fu sorpassata nella Dalmazia centrale da ben cinque distretti (Imoschi, Vergoraz, Metcovich, e Lissa di ¼-⅓, Blatta del doppio), nella Dalmazia settentrionale invece solo tre distretti rimasero al disotto di questa media totale (Traù, Zara di $^1/_8$, Knin di ⅓). 5. L'aumento massimo fu dato dal distretto giudiziario di Blatta, 23.3%, l'aumento minimo dal distretto giud. di Budua, 3.3%.

Il minore aumento degli ultimi anni (1900-1910).

Il minor aumento di popolazione nei distretti marittimi della Dalmazia settentrionale fu notato nel distretto giudiziario di Spalato (6.4%), e in quello di Almissa (10.8%). Verso nord l'aumento cresce di continuo. Traù 7.8%, Sebenico 7.5%, Scardona 9.8%, Stretto 10.4%, Zaravecchia 14.2%. Soltanto il distretto più settentrionale, Zara, presenta un aumento minore (9.4%). Nei distretti dell'interno della Dalmazia si manifestano due minimi con un aumento maggiore a nord: Distretto giudiziario di Chistanie + 6.9%; di Knin + 13.7%; di Obbrovazzo + 12.7%; di Segna + 7.3%; di Verlica + 12.2%. I due distretti situati nel centro danno riguardo l'aumento nella Dalmazia settentrionale il massimo e il minimo. (Distretto di Bencovac + 22.3%, Dernis + 5.6%). L'aumento nei territori marittimi della Dalmazia settentrionale fu in media di 8.3%, nell'interno invece di 10.3%.

La Dalmazia centrale presenta ancor oggi delle condizioni singolari. Invece della parità nell'aumento della popolazione, si manifestò sul continente una gradazione analoga a quella dei distretti interni della Dalmazia settentrionale (Knin + 13.7%, Verlicca + 12.2%, Segna + 7.3%) e precisamente verso sud, mentre la grande differenza in confronto al distretto marittimo di Macarsca divenne nulla. Distretto giud. di Imoschi + 14%, Verlicca + 8.2%, Metcovich + 3.9%, Macarsca + 8.4%.

Le isole della Dalmazia centrale, come pure la penisola di Sabbioncello, che prima presentavano un minimo aumento, sono ora territori nei quali riscontrasi un notevole regresso. Le isole ad ovest presentano un aumento, benchè minore. Distretto giud. di Brazza — 6.4%, di Cittavecchia — 6.2%, di Lesina — 7.9%, di Sabbioncello — 5.2%, di Lissa + 2%, di Curzola + 8.7%, di Blatta + 17.4%.

Da ciò risulta che nella Dalmazia centrale gli estremi si toccano: Blatta + 17.4%, Lesina — 7.9%; l'aumento medio fu nella Dalmazia centrale di 8.7% sul continente, sulle isole invece soltanto di 0.03%.

Simili condizioni si riscontrano nella Dalmazia meridionale: Due territori con un lieve aumento (distretto giudiziario di Stagno al nord, e le Bocche di Cattaro al sud), in continuazione delle quali abbiamo due distretti con una diminuzione quasi eguale: Distretto giud. di Stagno + 3.8%, di Ragusa — 6%, di Ragusavecchia — 5.7%, di Castelnuovo + 2.2%, di Perasto-Risano + 9.1%, di Cattaro + 6.5%, di Budua — 1.1%.

Gli estremi del movimento stanno nella Dalmazia meridionale nel distretto giud. di Ragusa — 6%, e nel distretto giud. di Perasto (Risano) + 9.1%. In questo primo decennio del secolo ventesimo l'aumento medio nella Dalmazia meridionale fu di 1.2%.

Gli estremi assoluti per la Dalmazia vennero dati questa volta dal distretto giudiziario di Bencovaz + 22.3%, e dal distretto giud. di Lesina — 7.9%.

Ecco i risultati dei due ultimi decenni:

	1890-1900	1900-1910
Per la città di Zara col suburbio	+15·4%	+14·5%
„ „ Sebenico „	+21·6 „	+16·6 „
„ „ Spalato „	+19·8 „	+16·7 „
„ „ Ragusa „	+16·2 „	+15·1 „
Per il rimanente del distr. giudiz. di Zara . . .	+10·7%	+ 9·4%
d.tto d.tto di Sebenico .	+16·5 „	+ 7·5 „
d.tto d.tto di Spalato . .	+12·4 „	+ 6·4 „
d.tto d.tto di Ragusa . .	+ 6·8 „	— 6·0 „

In queste considerazioni non sono comprese le quattro città di Zara, Sebenico, Spalato e Ragusa con i loro rispettivi suburbi, poichè l'alto numero della loro popolazione avrebbe influito troppo fortemente sul risultato finale.

Purtroppo noi possiamo per ora valerci soltanto dei dati riferentisi alle città assieme ai suburbi, chè i risultati del censimento delle città senza i dintorni non furono ancora pubblicati. L'aumento della popolazione ammontò:

	1890-1900	1900-1910
1. Dalmazia settentrionale:		
a) nell'interno	+13·1%	+10·3%
b) nei territori alla costa	+12·5 „	+ 8·3 „
2. Dalmazia centrale:		
a) continente	+13·1 „	+ 8·7 „
b) isole.	+10·3 „	+0·03 „
3. Dalmazia meridionale. . . .	+ 5·8 „	+ 1·2 „
Dalmazia (escluso Arbe, Pago e le città di Zara, Sebenico Spalato e Ragusa con i rispettivi suburbi) . . .	+11·6%	+ 7·2%

Di tutte e quattro le città, Zara ebbe l'aumento minimo negli ultimi due decenni; il vantaggio percentuale di Sebenico fu bilanciato da Spalato nel decennio dal 1900 al 1910. Il rallentamento dell'ascensione numerica si estese tanto ai distretti urbani quanto ai rurali, quantunque fosse relativamente meno considerevole nelle città. La differenza percentuale tra le quattro città e i loro rispettivi distretti è cresciuta in confronto al decennio precedente.

CRONACA LOCALE

Il provvedimento d'acqua

In relazione alla questione del nuovo provvedimento d'acqua che sta attualmente all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale, riteniamo opportuno richiamare alla memoria del pubblico l'opinione espressa al riguardo da quattro tecnici concittadini dei quali nessuno può mettere in dubbio la competenza e la profonda e specifica conoscenza del problema:

L'ing. Lorenzutti,

da noi intervistato per primo due anni sono come collaboratore dello Smreker nel progetto Bistrizza-Recca del 1889, non ha esitato a dichiarare: «Non si può essere in dubbio un solo istante. Non c'è che ricorrere al Timavo. Acqua documentata da secoli, di qualità certo migliore di quella del Recca perchè purificata naturalmente dal lungo percorso sotterraneo e in quantità tale da bastare esuberantemente non solo ai bisogni attuali e di un prossimo futuro, ma altresì all'approvvigionamento sicuro di qualunque più grande metropoli, il Timavo si presenta oggi come la unica soluzione possibile da tutti i punti di vista, compreso quello economico.

«Io mi auguro, per il bene della mia città, che il provvedimento del Timavo diventi quanto prima realtà, perchè esso risolverà per sempre il tanto tormentato problema dell'acqua nel modo migliore che nelle nostre condizioni si possa desiderare».

L'ing. Ieroniti.

«Quando - dichiarò l'ing. Ieroniti - nel 1901, insieme con altri egregi colleghi, fui chiamato a far parte della Commissione della Società degli ingegneri ed architetti, il problema che ci fu posto consisteva semplicemente nell'esame del progetto Smreker-Lorenzutti nei riguardi tecnico-economici, sempre ammesso che la derivazione dovesse seguire dalla vallata del Recca. Si trattava, dunque, di giudicare non già sull'opportunità della derivazione da quella vallata, piuttosto che da altra località, ma su un singolo progetto per il quale il luogo di derivazione si supponeva già fissato.

«Ora i termini del problema sono cambiati: Si tratta di vedere se, date tutte le circostanze emerse in anti anni di studi e viste le circostanze in cui attualmente versa la città in fatto d'acqua, sia consigliabile ricorrere per l'approvvigionamento alla vallata del Recca o al Timavo».

«Ora, io non esito a dichiararmi decisamente per il Timavo. Per avere il quantitativo d'acqua che occorre dalla vallata del Recca, bisognerebbe, in ogni caso, ricorrere ai laghi artificiali. Senonchè, data la struttura geologica di quella località, ritengo che si debbano assolutamente sconsigliare tali opere. Si tratta di terreni fessurati quasi ad ogni passo, che non danno alcuna garanzia di essere dotati della necessaria impermeabilità e resistenza. In ogni caso nessun assaggio pratico è stato fatto e perciò sarebbe oltremodo arrischiato in linea tecnica e, in linea finanziaria probabilissimamente disastroso, il voler costruire opere così grandiose su terreni praticamente ignoti.

Il provvedimeto del Timavo invece, nella semplicità delle sue linee, presenta tutte le necessarie garanzie e dal lato tecnico e da quelo della spesa.

In tali condizioni non vi può esser dubbio sulla scelta. La rappresentanza comunale, adottando il provvedimento del Timavo, avrà risolto nel modo più conveniente e per sempre il problema dell'acqua.

L'ing. Mazorana.

«Io sono stato sin dall'inizio della mia carriera - dichiarò l'ing. Mazorana - un saldo e convinto sostenitore del provvedimento Recca-Bistrizza, perchè in teoria rappresentava l'approvigionameeto ideale per la città. Molte circostanze di fatto subentrate in quest'ultimo decennio mi hanno però indotto a mutare radicalmente parere.

Per me, come per la gran maggioranza dei tecnici, la questione della scelta dell'acquedotto è presentemente divenuta molto più semplice e molto più facile.

Da una parte sta il provvedimento combinato Recca-Bistrizza, dall'altra quello del Timavo. Gli elementi su cui si basa il primo progetto sono tuttora così dubbi e così manchevoli che dal punto di vista tecnico sarebbe assurdo volerlo attuare senza ulteriori lunghi studi; dal punto di vista finanziario la sua attuazione potrebbe significare un vero disastro ed amministrativamente costituirebbe una leggerezza.

Premesso ciò e considerato che l'acquedotto del Timavo oltre alla semplicità, facilità e brevità di esecuzione materiale, è l'unico che ci può tranquillare per la quantità d'acqua occorrente, io non posso che augurare che il patrio Consiglio ne voti la pronta effettuazione».

Queste le dichiarazioni dell'ing. Mazorana che, come i lettori ricorderanno, fu tra i più validi e decisi avversari del progetto dell'ing. Pittoni di derivazione dalla valle del Recca nelle sedute tenute or son due anni alla Società degli ingegneri e degli architetti dove si svolse un amplissimo contraddittorio.

L'ing. Vio.

«Il provvedimento dal Bistrizza era informato al criterio di convogliare in città un'acqua sorgiva, fresca e pura, annoverata fra le migliori acque potabili: con la derivazione del Recca, o meglio delle acque di quella vallata, si voleva ottemperare al sano principio di utilizzare un'acqua alta, che avrebbe semplificato l'esercizio dell'acquedotto e reso possibile lo sfruttamento del salto a scopi industriali. L'acquedotto Recca-Bistrizza era pertanto un provvedimento ideale, e ciò spiega la ragione perchè i tecnici e la rappresentanza cittadina lo accarezzassero per tanti anni.

«Per la attuazione erano, però, necessarie le seguenti premesse: I. Che le autorità accordassero le necessarie concessioni presto e senza gravi riserve e limitazioni; II. Che i valligiani del Bistrizza e del Recca dimostrassero una certa correntezza verso il Comune nella tutela dei loro diritti su quelle acque, senza far insorgere eccessivi ostacoli palesi e latenti; III. Che la fede della cittadinanza e della sua rappresentanza nel provvedimento fosse tale da vincere ogni preoccupazione circa il grave sagrifizio pecuniario e le indiscutibili difficoltà tecniche della grandiosa impresa.

Nei 16 anni che feci parte della Commissione ai provvedimenti d'acqua potei capacitarmi che queste premesse non si avvereranno mai.

Date queste esperienze, sarebbe un errore grossolano l'insistere sul provvedimento in parola. Scartato il Recca-Bistrizza, il provvedimento più conveniente è quello del Timavo. Le ragioni sono esposte con troppa evidenza nella relazione del direttore dell'Ufficio idrotecnico, perchè sia bisogno di ripeterle.

L'urgenza del provvedimento è poi tale che si assumerebbe una grave responsabilità chi ne volesse, per qualsiasi ragione, ritardare l'attuazione sia pure di poche settimane».

Il più bell'anno di vita
dell'Università del popolo

«48921 uditori accorsi alle conferenze ed alle lezioni con una media frequenza serale di ben 332 persone: ecco le cifre ed insieme i fatti che devono dimostrare fino a qual punto l'Università popolare triestina sia riuscita nel suo intento di divulgare popolarmente le materie della cultura e nella sua volontà di essere in questa divulgazione adeguata alle naturali, più ampie e più avide esigenze di una grande città quale è oggimai Trieste.

30.815 il numero complessivo degli uditori dell'anno 1909-1910; 30.732 il numero complessivo dell'anno 1910-1911. E nell'anno testè chiuso un balzo sino a quasi ai 50.000, con un aumento del 60%!»

Così incomincia la relazione presentata ieri dall'Università del popolo sul suo decimo anno di vita sociale: e l'affermazione giustamente fiera e vittoriosa sui fatti esonera da ogni commento, dispensa da ogni eccitamento a fare che l'istituzione viva e florisca, perseveri e s'allarghi nel magnifico campo che essa seppe aprire al risveglio intellettuale di larghe classi del nostro paese.

Indagare le ragioni del superbo successo dell'ultimo anno non può essere difficile, e si verrebbe a concludere con quattro parole: eccellenza di programma, perfezione di organizzazione. Difatti l'istituto fu all'altezza del suo compito, ed ebbe un programma completo e chiaro, che gli permise di seguire davvicino tutti gli avvenimenti maggiori della cultura italiana e di farsi iniziatore d'altri avvenimenti che ebbero poi fuori ampia risonanza. Non mai come nell'ultimo anno Trieste ebbe parte attiva nella vita intellettuale italiana. Basti ricordare che sulla cattedra dell'Università del popolo fu tenuta la prima volta la conferenza di Camillo Manfroni su «La storia marinara d'Italia», che poi fu letta in forma solenne a Roma; che le conferenze del dott. Sergio Dompieri sulla Tripolitania, lette all'Università del popolo, furono richieste e applaudite dalla Federazione degli agricoltori italiani; che le conferenze di Alberto Lumbroso, di Angelo Battelli, dell'on. Murri, le letture di Ettore Romagnoli, il rapido corso di letteratura italiana di Guido Mazzoni, o furono primizie, o furono tra le cose più ricercate che si offrissero negli ultimi tempi ai più insigni centri di studi dell'italianità.

Volle inoltre l'Università popolare essere esemplare per tutte le altre proseguendo a far risorgere profondo ed attivo il culto dell'antica musica istrumentale italiana. Anche una volta, come l'anno passato, l'esito fu superiore ad ogni speranza: ai nove concerti, il pubblico intervenne con una media frequenza di 750 persone. «E la serie dei programmi di musica italiana antica, che rivelarono una stupefacente e superba ricchezza musicale, ci valsero - scrive il dott. Attilio Tamaro, segretario dell'Università del popolo - le lodi più alte di illustri musicologi quali il Bernardi ed il Gasperini». I concerti furono illustrati tutti da note storico-stilistiche compilate dallo stesso dott. Tamaro.

Due furono oltre a questa serie di concerti, le istituzioni originali e particolari dell'Università popolare triestina intente a divulgare la fulgida cultura nostra; le recensioni delle opere letterarie nuove è la «Lectura Dantis». Affidate al prof. Giovanni Quarantotto, le recensioni ottennero ottima accoglienza ed ebbero una media frequenza di 199 persone. La «Lectura Dantis» fu addirittura una prova meravigliosa. Le 14 lezioni della «Lectura Dantis» ebbero in media una presenza di 404 persone, cioè una folla, tra un massimo di 699 ed un minimo di 243, e tenute da docenti delle scuole secondarie, dimostrarono quanto perspicuo e dotto valore sia tra i nostri insegnati di lettere.

Allo scopo di far conoscere sempre meglio le nostre terre furono anche quest'anno tenute 5 passeggiate storiche a Trieste con ottimo concorso (circa 250 persone) ed una a Capodistria alla quale intervennero 98 persone. Oltre a ciò si è fatta con 45 persone una gita a Parenzo e si farà una ad Aquileia ed a Grado che prima non si potè fare per mancanza di comunicazioni pratiche.

Questi gli avvenimenti più caratteristici dell'annata: ma non si possono non ricordare, oltre a quelli citati, gli altri illustri ospiti dell'Università popolare triestina nei cinque mesi di attività: il senatore Pio Foà, l'on. Pietro Orsi, Arduino Colasanti, vice-direttore alla Direzione generale delle Belle Arti in Roma, il prof. Bernardino Alimena dell'Università di Modena, Giangiuseppe Bernardi del R. Liceo Marcello di Venezia, Romolo Caggese dell'Università di Napoli, Alessandro Groppali dell'Università di Modena, Giuseppe Lombardo - Radice dell'Università di Catania, A. Ercole Marescotti di Milano, il prof. Albino Zenatti, e Luigi Rasi di Firenze; inoltre Gemma Ferruggia, Ofelia Mazzoni e Rossana.

Se la vastità dell'azione intellettuale è tutta nei nomi, l'efficacia dell'azione educativa è tutta nelle cifre.

Ma prima di dare le cifre osserveremo, che mentre nelle sedi rionali di via Parini, di via Ruggero Manna e di via Giotto le lezioni furono tenute strettamente nel tipo di lezioni semplici e dettagliate, con qualche eccezione fatta nella sezione di via Giotto; nella sede centrale invece (Conservatorio «Tartini») le lezioni si avvicinarono al tipo delle conferenze. E come già si era osservato in altri anni, il pubblico frequentatore della sede centrale, appartenente in gran parte alla borghesia, frequenta in folla le conferenze e le lezioni tipo conferenza, in numero ristretto le comuni lezioni. Non è possibile però ancora estendere le risultanze di questa esperienza alle sedi rionali che hanno un programma non pur integrativo di una cultura già esistente ma formativo di un nuovo materiale di cultura.

Decisiva fu quest'anno la riuscita dell'esperimento di dare anche tre lezioni nella stessa sera in sedi distanti. Si ebbero in quelle sere complessivamente 354 e 205 frequentatori.

In complesso dal 5 novembre 1911 al 3 aprile 1912 si tennero 133 lezioni in 87 sere nelle diverse sedi (contro 115 dell'anno scorso), e 20 radunate domenicali (contro 16 dell'anno scorso) nella palestra di via della Valle: le lezioni serali ebbero 34.182 uditori (contro 20.011 dell'anno scorso), le radunate domenicali 14.739 convenuti (contro 10.721 dell'anno scorso). Il numero complessivo dunque dei presenti fu nel XII anno, come si è detto, 48.921 persone. E la superiorità reale di questa cifra su quella dell'anno scorso è anche maggiore, perchè in seguito ai continuati affollamenti ed a fine di ottenere miglior tranquillità, furono esclusi dalle lezioni tutti i ragazzi sotto i 14 anni che intervenivano numerosi.

La frequenza media domenicale fu di [illegible] persone (contro 607 dell'anno antec.), ogni sera di lezione una media di 332 persone (contro 205 dell'anno antecedente) e per ogni lezione di 257 (contro 175 dell'anno antecedente). La massima frequenza fu, per una lezione ed un concerto contemporanei, di 1133 persone, la minima con una sola lezione, in una sera del più brutto inverno, di 45.

La frequentazione fu, come nell'anno antecedente, più alta nei mesi avanti Natale (allora la media serale fu di [illegible] persone) e fu relativamente scarsa in febbraio, nel mese del carnevale, in cui la media serale fu di sole 193 persone mentre pur quella domenicale era di [illegible] persone. L'attività dell'istituto fu più intensa nel marzo, in cui si tennero [illegible] 38 radunate con una media serale di [illegible] persone e con una media per lezione di 186 persone.

«Fu ripetuto quest'anno - dice la relazione - che l'Università popolare è fallita perchè non ha ancora attratte nel suo ambito le masse operaie. Ripetiamo ancora che una volta: la cifra della frequentazione complessiva sta luminosa e inconfutabile per dimostrare quanto larga e quanto ampia è stata l'efficacia dell'istituto municipale. C'è inoltre la sezione di S. Giacomo, frequentata quasi esclusivamente da operai ;c'è infine, altrettanto inconfutabile, il fatto che si tengono [illegible] tutto lontane dalle lezioni della Università popolare le classi abbienti e nella massima parte anche le classi dei professionisti e quelle intellettuali. Il pubblico dell'Università popolare, a parte [illegible] studenti e le maestre, è formato nel suo massimo contingente della media e della piccola borghesia»: classi numerosissime che hanno della cultura un bisogno assoluto ed intensamente sentito, e alle quali speriamo venga ad aggiungersi sempre più numeroso anche l'elemento operaio. Del resto nelle identiche condizioni rispetto alla partecipazione degli operai si trovano tutte le Università popolari italiane, anche quella di Milano; tutte invece hanno indici di frequentazione ben minori della nostra.

La relazione si chiude con un accenno ai non ampi mezzi finanziari entro i quali l'istituto è costretto quasi a dibattersi per svolgere così ampio programma, e in particolare alle ingenti spese di affitto che deve sopportare per la sede degli uffici e per la sede centrale delle lezioni.

E invero, dato un così splendido quadro di risultati, una così inconfutabile prova dell'utilità dell'istituzione, divenuta vera necessità educativa di Trieste, l'Università del popolo meriterebbe di essere aiutata, non dal Comune soltanto, ma da tutti i fattori che mostrarono d'avere a cuore le sue sorti ,con più organica e corrispondente larghezza.

I problemi dell'alimentazione
Le frutta

Quale è veramente il valore alimentare delle frutta? Si possono considerare come un alimento completo tale da permettere un regime esclusivo «fruttariano» oppure sono da considerarsi, come sostengono taluni come un nutrimento di lusso? Questa questione ha dato origine specialmente negli ultimi tempi, in cui il problema dell'alimentazione è stato studiato da tutti i lati e sotto tutti i punti di vista, a discussioni vivissime, alle quali hanno preso parte chimici e biologi, medici ed igienisti; e non è senza interesse l'esaminare attentamente quale valore reale possano avere le frutta nel bilancio della nostra alimentazione poichè esse costituiscono senza dubbio uno degli alimenti più gradevoli.

Esaminando anzitutto quali siano i componenti chimici delle frutta, vedremo ch'esse possono dividersi in tre classi: frutta acquose acidule, frutta secche o fresche zuccherate, o frutta oleose o amilacee. Le frutta acidule sono le più numerose e quelle che più frequentemente vengono alla nostra tavola: sono queste le pere, le mele, le ciliegie, le fragole, gli aranci; la loro composizione è pressochè la stessa; esse contengono pochissima albumina, quasi punto grasso, in grande quantità idrato di carbonio; la loro polpa non è che una soluzione zuccherina; in certe qualità d'uva la quantità di zucchero è persino del 25%. In grandissima quantità contengono acqua, spesso sostanze minerali come il potassio di cui è noto il potere diuretico, il ferro che si trova in piccole quantità nelle fragole e nell'uva e lo jodio; le frutta dolci e secche come i datteri i fichi e le prugne hanno la stessa composizione ma contengono una maggiore quantità di zucchero, le frutta acidule hanno quindi un valore nutritivo molto debole; un'alimentazione esclusivamente a base di frutta sarebbe troppo voluminosa e rappresenterebbe per il suo costo un regime di lusso.

Le frutta fresche rappresentano un nutrimento solo in quanto contengono grandi quantità di zucchero; quelle disseccate e quelle oleose costituiscono invece un buon alimento perchè contengono albumina grassi e amido: le mandorle per esempio sono un nutrimento concentrato di grande valore; ma queste frutta però sono difficilmente digeribili tanto che è impossibile farle entrare ad alta dose in un regime alimentare. Il Linossier che si è occupato a fondo della questione ritiene che le frutta ad alte dosi sieno un ottimo diuretico; le fragole hanno delle qualità analoghe al bicarbonato di potassio ed egli calcola che un chilogrammo di questo frutto produca circa lo stesso effetto di una punta di coltello di bicarbonato di potassio. E' noto come nella medicina popolare sieno state raccomandate le fragole quale rimedio contro il reumatismo e la gotta.ciò che si può spiegar col fatto ch'esse contengono piccole quantità d'acido salicilico; ancora più nota è la cura del succo di limone contro queste malattie. Ci sono persone che prendono fino a trenta limoni al giorno, dose però che molto difficilmente è tollerata dallo stomaco.

Interessanti sono gli studi fatti dal Verneuil per dimostrare che l'alimento esclusivamente a base di frutta è insufficiente anche per gli animali. Lo scienziato aveva nel suo domicilio a Parigi una giovane scimmia che veniva alimentata abbondantemente con eccellenti frutta; ciononostante però l'animale deperiva e non riebbe la salute che quando fu lasciato libero di scegliere da sè il suo alimento. Si potè osservare allora come gli insetti entrassero a far parte non indifferente della sua alimentazione.

Importante è il ricordare che le frutta crude sono di difficile digestione e possono trasmettere, specialmente nei bambini delle malattie intestinali, in quanto che la peluria che le ricopre s'impregna di polveri e di germi morbosi. Vi si trovano infatti fermenti spore, bacilli uova di parassiti. Le fragole e quelle varietà di frutta che maturano al livello del suolo possono essere facilmente inquinate dai germi di malattie infettive come il tifo. E' dunque chiaro che non si potrà mai ripetere con abbastanza energia la raccomandazione di non mangiare frutta crude che non sieno state pelate od almeno accuratamente lavate. Non senza interesse è l'osservazione del Linnosser il quale sostiene che l'abitudine di mangiare le frutta al dessert è condannabile. Esse portano allo stomaco delle sostanze chimiche le quali in presenza dell'acido cloridrico contenuto nel succo gastrico, si trasformano in acidi organici, che non favoriscono affatto e talora anzi arrestano la digestione. Secondo il medico francese bisognerebbe dunque mangiare le frutta negli intervalli dei pasti, come si fa in Svizzera, in Inghilterra, in Germania e nel Tirolo da coloro che fanno le cosidette cure d'uva, mangiandone una quantità che varia da uno a tre chilogrammi parte alla mattina parte nel pomeriggio.

Comunque sia le frutta, se anche per i motivi cui abbiamo accennato e perchè specialmente nei nostri paesi e in quest'anno hanno raggiunto un prezzo relativamente altissimo, non possono servire di base all'alimentazione, pure hanno senza dubbio un valore alimentare non trascurabile e dovrebbero aver parte, specialmente per il loro alto contenuto di zucchero, nell'alimentazione dei bambini, quando si abbia l'avvertenza di non trascurare le norme igieniche necessarie ad evitare che per mezzo di esse possano venir introdotti nell'organismo germi pericolosi.

L'imboschimento del Carso nel 1911

La Commissione d'imboschimento del Carso nel territorio di Trieste ha dato fuori di questi giorni la sua relazione, interessantissima per ognuno che si occupi di questo importante problema. Ne stralciamo a larghi tratti quello che può dare il concetto dell'attività, veramente lodevole, spiegata dalla Commissione. Il catasto d'imboschimento rimase inalterato: nuove inscrizioni di fondi non furono fatte perchè la legge sull'imboschimento, e quindi l'attività della Commissione, cessarono colla fine del 1911. Nell'orto forestale di Basovizza furono seminati nella primavera 1911, oltre a varie sementi raccolte nei dintorni di Trieste, chilogr. 20 di pino nero, 4 di pino di Corsica, 1 di pino dei Tauri, 1 di pino marittimo, 3 di abete rosso, 5 di larice, 1 di cipresso orizzontale, 1 di cedro Deodara, tutti questi comperati a Wiener-Neustadt.

Da queste seminagioni si ebbero nell'autunno 494.990 piantine. Nel 1911 il postime di due e più anni estratto dall'orto fu di 616.557 piantine, delle quali 402.900 impiegate dalla Commissione, 190.000 cedute allo Stato, 15.620 date alla Scuderia di Lippiza, in cambio di concime, 8006 distribuite gratuitamente fra alcuni comunisti possidenti, 31 vendute al prezzo di cor. 15.40.

La spesa per la manutenzione dell'orto forestale ammontò a cor. 1.548.36, delle quali - accenniamo solo alle spese principali - cor. 501 furono impiegate nei vari lavori rurali, 339.58 nell'acquisto e nel trasporto di sementi, 204.60 nell'annaffiatura, 259.30 nell'estrazione del postime. In confronto del 1910 le spese per l'orto forestale furono minori di cor. 20.05. Se a queste spese si aggiungono quelle per il piantonaio «tesa» e quelle per un piccolo fondo preso in affitto da un villico di Basovizza, si ha una spesa complessiva di manutenzione di cor. 1.908.41. Durante il 1911 furono imboschite 10-50 «ha» di terreno impiegandovi 99.500 piantine, con una spesa di cor. 2222. Le spese complessive per l'imboschimento di un ettaro di terreno ascesero a cor. 211.62, quelle per il collocamento a dimora di molte piantine a cor. 22.33. I necessari risarcimenti si eseguirono per la maggior parte in primavera impiegandovi 303.600 piantine, con una spesa di cor. 5.503.15.

Le piantagioni primaverili (286.600 piante) promettevano di riuscire ottimamente, avendo la pioggia favorito il lavoro d'impianto. Ma purtroppo il caldo eccezionale, la mancanza assoluta di qualsiasi abbassamento di temperatura, e quindi la generale e persistente siccità, fecero perire non solo il 95% delle piantine collocate a dimora nella primavera, ma anche parecchi pini di 2 a 7 anni.

La spesa per la riparazione di alcune mura di cinta fu di cor. 111.40, quella per altri lavori inerenti all'imboschimento di cor. 146. Tra gli insetti nocivi riscontrati durante l'anno commissionale vanno notati: la lida campestre, la tentredine del pino, la processionaria del pino, il pissode notato. Per la distruzione di detti insetti furono impiegate 2495½ giornate di lavoro, con un dispendio complessivo di cor. 4.831.80.

Gli incendi verificatisi quest'anno furono 24, dei quali di maggior entità: quello del Monte Spaccato di Longera, con un danno di cor. 6000, quello a Belavigna (Santa Croce), con un danno di cor. 1200, e quello nel bosco Burgstaller-Bidischini di Opicina, con un danno di cor. 225. Dei 24 incendi, in soli 4 dei quali non ci fu da lamentare alcun danno, 12 avvennero per causa ignota, 10 per faville sprigionatesi da locomotive, 1 per caduta di palloncini aereostatici in fiamme, 1 per fuoco acceso da ragazzi.

Nel 1911, in trent'anni quindi d'esistenza, la Commissione ha imboschito un'area di ben 924 «ha», cioè quasi l'intera superficie compresa nel catasto d'imboschimento, trasformando in tal modo i relativi fondi, da nudi e sterili pascoli, in fitti ed ombrosi pineti, i quali da S. Croce a Basovizza incoronano i colli triestini ed offrono ormai una grande attrattiva per i cittadini e per i forestieri. Questi boschi, artificialmente creati, oltre al loro grande valore materiale, offrono anche dei vantaggi inestimabili dal punto di vista igienico ed estetico e non sono senza influenza sul rapido sviluppo economico dell'altipiano triestino. La Commissione si propone ora di completare le più giovani piantagioni danneggiate dalla siccità degli ultimi anni, il rimboschimento dei tratti distrutti dagli incendi e la razionale amministrazione de boschi ora completi. Essa intende inoltre, sulla base della novella di legge ultimamente votata dalla Dieta provinciale e che prevedibilmente fra breve otterrà la sanzione sovrana, di allargare il suo campo di azione coll'assumere nuovi appezzamenti improduttivi nel suo catasto e di procedere alacremente all'imboschimento degli stessi.

Per il genetliaco imperiale. Iersera vigilia del genetliaco imperiale, due musiche militari percorsero le vie della città sonando. Tre natanti ancorati nel porto, erano illuminati. Da bordo dello «Stadion» furono accesi fuochi d'artificio.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro Gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Hirsch dal nipote Giacomo Hirsch cor. 20; da Celine e Emilio Farchi cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Basilisco di Montona da Olga e Gino Benporat cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Podner dal sig. Bernardo Malusa cor. 10.

190.o contributo settimanale della «Centuria Exempla trahunt» cor. 20.

242.o-247.o contributo del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso» cor. 31.

292.o 293.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento cor. 10.80.

345.o-346.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 9.60.

Da Elda Demarchi per cartoline, lire 15.

Da Amalia per birra consumata alla Ginnastica e pagata da Virgilio cent. 70.

240.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 13.54 (pro gruppo di Muggia).

Adunanze sociali. L'associazione del Libero Pensiero terrà il suo IV congresso generale ordinario mercoledì 21 agosto a. c. alle ore 20.30 nella sala della Fratellanza Artigiana, (gentilmente concessa), via Farneto 18, I p., col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente congresso; 2. Relazione virtuale; 3. Relazione finanziaria; 4. Elezioni delle cariche sociali; 5. Eventuali.

★ Oggi alle 10 ant. la «Lega degli impiegati civili (sez. III) terrà il preannunciato Congresso straordinario nella sala della «Lega degli impiegati civili», via Pierluigi da Palestrina N. 3, col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del Consiglio direttivo; 2) Elezione dei delegati; 3) Elezione della Commissione dell'organizzazione degli interessi sociali; 4) Elezioni del «Comitato Feste»; 5) Eventuali.

Matrimoni. La signorina Elena Brauner col signor Carlo Marchini.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.ra Amalia ved. Girardelli dai sig.ri Aldo e Anita Genel cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Dai sig.ri Emma Zuculin Roediger e Marcello Zuculin lire it. 20 al fondo «Principe di Piemonte» della Beneficenza italiana.

— Nella ricorrenza del settimo anniversario della tragica morte del compianto signor Graziadio Cassab, avvenuta nella notte del 18-19 agosto 1905 nella grotta del tasso presso Opicina, e per onorare la di lui memoria i genitori signori Margherita e Basilio Cassab hanno rimesso al signor Podestà l'importo di 200 corone con la seguente destinazione: corone 100 a favore della locale Società degli amici dell'infanzia per le colonie feriali scolastiche e cor. 100 a favore della locale Società alpina delle Giulie per il fondo per l'erezione di un rifugio alpino.

— A favore dell'Ospedale israelitico pervennero: dal sig. G. V. cor. 10.

La peste bubbonica nelle Antille. La Camera di commercio ci comunica che essendosi manifestata la peste bubbonica in varie isole delle Antille, tutte le provenienze dalle isole dell'America Centrale saranno da trattarsi a norma della Circolare governativa 12 agosto 1904 N. 12468 che riguarda il servizio di sanità marittima.

Tutti non possono traslocarsi lo stesso giorno! Ognuno sa che il 24 agosto costituisce una disgrazia per Trieste. Le lagnanze in merito ai traslochi dei quartieri, dei negozi, di officine industriali ecc., ecc., sono generali, poichè occorre rilevare che, pur essendo liberi e pronti numerosi locali tanto nelle case nuove e vecchie, quanto in parecchie ville intorno alla città - molti inquilini, per capriccio o per puntiglio o sia pure per loro motivi particolari più seri, non vogliono traslocare qualche giorno prima, attendendo propriamente gli ultimi giorni per farle e ostacolando in tal modo il movimento agli altri. Con ciò essi procurano un danno non lieve alla generalità, e le rispettive imprese di trasporto sono così impossibilitate ad eseguire tutte le commissioni negli ultimi due o tre giorni precedenti il famigerato 24 agosto. Tanto è vero che ormai nei contratti per il trasporto dei mobili non è rara la clausola che il trasporto si farà in giorno da destinarsi, escluso il 24 agosto: poichè ci vorrebbe altro ad aver carri e personale per trasportare in quelle ventiquattr'ore le mobilie di tutti coloro che si trasferiscono da un capo all'altro di Trieste!

La città è divenuta grande e la popolazione numerosa, e l'usanza del 24 agosto come termine assoluto si rompe da sè, per la materiale impossibilità di eseguire tutti i traslochi nel giorno stesso, senza che Trieste diventi una Babele. A tutti quelli che, trasferendosi in una casa nuova, o avendo da fare con inquilini che si trasferiscono in una casa nuova, possono fare il loro trasporto con una certa comodità, non sarà mai abbastanza raccomandato di sloggiare qualche giorno prima allo scopo di agevolare le condizioni imbarazzanti e la perpetua minaccia di confusionismo che pesano sulla giornata del 24. Perchè tutti possano muoversi, è necessario che quelli che hanno maggior agio a muoversi non perdano tempo. Ciò sarà nel loro interesse personale, e sarà nel comune interesse cittadino.

Per favorire il movimento commerciale nell'autunno. L'amministrazione ferroviaria dello Stato si è rivolta alla Camera di commercio e d'industria affinchè questa inviti gli interessati ad assecondare le misure prese dalle imprese ferroviarie per poter far fronte nel miglior modo al traffico autunnale. S'interessano perciò le imprese industriali a volersi rifornire di combustibile e di altri articoli di massa, per quanto possibile, ancora prima che abbia inizio il forte movimento autunnale, prendendo con tutta sollecitudine le opportune disposizioni relativamente al servizio dei carri. Per facilitare le disposizioni sul movimento dei carri, le imprese industriali e di spedizione vengono invitate a comunicare alla Camera qualche dato almeno approssimativo sul loro futuro bisogno di vagoni.

COMUNICATI *)

Porgiamo i più sentiti ringraziamenti all'egregio medico **dott. Almerigo D'Este** per le premurose e intelligenti cure prodigate alla nostra Delia, liberandola, con doppio atto operativo, da una grave malattia. Ringraziamo pure per le loro premure le infermiere che la assistettero.

Famiglia SIMONETTA.

Spinto da vivo impulso del cuore, sento il dovere di ringraziare anche pubblicamente per me e tutta la mia famiglia, l'esimio e valentissimo medico **dott. Guido Liebman,** che con rara sapienza e mediante amorose disinteressate cure seppe strapparmi dall'orlo della tomba, dove una complicata doppia polmonite mi aveva tratto. So di dovere la vita a questo egregio sanitario e godo di poterlo altamente proclamare e dirgli così la mia profonda imperitura riconoscenza.

Trieste, 17 Agosto 1912.

Carlo Generutti.

Sia giustificato il ritardo di questa nostra doverosa difesa dal fatto che abbiamo voluto attingere sicure informazioni sullo svolgimento dei fatti avvenuti alle regate regionali di domenica scorsa a Portorose. Fatti che provocarono gli apprezzamenti sul nostro conto contenuti nell'articolo del giornale il «Piccolo» d. d. 12 c. m.

La sottoscritta, e questo è noto, è la prima a deplorare che in un campo di gare cortesi abbiano a succedere inconvenienti di questo genere e fa tutto quanto sta in lei per evitarli. Tuttavia sui fatti di domenica scorsa, a tutela del decoro della società e del buon nome dei suoi canottieri è necessario che da parte del pubblico vengano fatte alcune considerazioni:

Durante la corsa la barca dei giudici di regata ebbe una panna e quindi fu impossibile che la commissione di regata si persuadesse del fatto e portasse il suo sereno giudizio nella questione. I canottieri della «Nettuno» riferirono ciò che vollero od almeno ciò che loro in quel momento parve corrispondente al vero. Su questa riferta si formò il criterio della Giuria e quindi anche quello dell'egregio redattore del «Piccolo». Il fatto però come esposto a noi dal nostro equipaggio, sta in questi termini:

I due equipaggi correvano di conserva con un vantaggio di circa una lunghezza per il nostro equipaggio, il quale non aveva bisogno di uno sforzo particolare per mantenere il suo vantaggio. Ad un tratto si notò nell'equipaggio concorrente uno scompiglio e quindi lo si vide cessare dal vogare e ritirarsi dalla gara. Allora appena dal nostro equipaggio partì il richiamo: Avanti, Nettuno, avanti - e null'altro. Se questo fatto che un equipaggio incoraggi il concorrente sia bello noi non sappiamo giudicare, riteniamo però che questo fatto sia scusabilissimo, anzi naturale, nel caso concreto, perchè il nostro equipaggio venne sfidato dall'equipaggio della «Nettuno» alle regate interregionali di Trieste con le testuali: «Ci rivedremo a Portorose».

Nè crediamo che le parole «Siete persuasi ora?» rivolte dal nostro equipaggio all'equipaggio battuto possano essere interpretate come un dileggio e possano giustificare in un canottiere vecchio della società concorrente, che assisteva alla gara, espressioni che provocarono esse sole le invettive corse tra gli equipaggi.

Quanto possa aver detto e fatto dall'una e l'altra parte il pubblico partigiano noi non sappiamo nè crediamo di aver doveri di controllo sul pubblico.

Quanto al «*per forza*» con cui vinsero i nostri juniores, ci viene a memoria il record 5'53" e un quinto della regata regionale di Trieste e lo troviamo superfluo mettere, lo vorremmo piuttosto affibbiato alla «Nettuno», il cui trainer, dilettante signor Maruffa, non disdegnava di percuotere sulla testa un nostro simpatizzante che seguiva a corsa la gara con il portavoce, con il quale da terra guidava la corsa del suo equipaggio.

Altro che mancanza di galateo!

Ed il «per forza» ancora non ci può toccare, perchè noi conquistiamo i premi in buona gara. E se mai avvenga che possano sembrare carpiti, li rinunciamo a favore della S. d. R. come abbiamo fatto nel 1908 quando non accettammo il premio conquistato con forza di muscoli, perchè ci parve che non avemmo dovuto approfittare, dal fatto che i nostri avversari più temibili, «La Diadora» erano fuori gara per un malanno sopravvenuto alla loro imbarcazione, per abbordaggio.

Nè ancora «per forza» vogliamo vincere i premi perchè non crediamo di dover cimentare i nostri equipaggi, bene allenati e seri, con manichini iscritti all'ultimo momento dopo chiuso il termine di inscrizione, con preferente accondiscendenza della S. d. R.

Quanti di più ne potremmo avere se avessimo iscritto un armo di paglia quando per mancanza di concorrenti dovemmo rinunciare alle corse di Pecchiari e Babuder?

E diremmo di più se non avessimo anche noi da deplorare un gesto di un nostro canottiere alle regate di Capodistria. Dobbiamo però ritenere che non ci sia stato tanto di male neppure in quel gesto, perchè lo vedemmo ripetuto con maggior foga in una delle ultime regate. E chi lo aveva fatto, si direbbe, era una persona per bene.

Noi del resto siamo qui sempre. Il premio vinto «per forza» lo teniamo a disposizione della «Nettuno» se questa con il suo equipaggio di Portorose saprà vincerlo in buona gara, su qualunque campo. Questa gara potrebbe avvenire dopo il 14 settembre e dovrebbe esser controllata da componenti le due società.

Aspettiamo una risposta in merito entro otto giorni da oggi.

Dalla Direzione del C. C. „Libertas"

Per il segretario assente
Cap. B. Cobol, Direttore m. p.
Piero Manzini, Presidente m. p.

CAPODISTRIA, 16 Agosto 1912.

SANATORIO DEL GOTTARDO
AMBRÌ-PIOTTA (Svizzera)
1200 metri s. m.

Casa di prim'ordine per ammalati di petto, a quattro ore da Milano, con tutto il comfort e le più moderne installazioni igieniche, vasta pineta, autogarage, ascensore, acqua corrente in ogni camera, gabinetto radioscopico e radiografico, impianto idroterapico, cura in casi speciali col pneumotorace artificiale. Clientela italiana, cucina italiana. Pensione Fr. 11, camere da Fr. 2.50, Fr. 10. Prospetti a disposizione.

Dr. J. Biland.

COLORI A SMALTO, PER FACCIATE, lavabili che non scolorano. Una sola spalmatura copre la facciata senza bisogno della tinta di preparazione, duri come lo smalto, mescolati all'acqua fredda, possono essere adoperati subito. Antisettici non velenosi, porosi. Pittura ideale per ambienti interni, per facciate non ancora dipinte per fabbricati in legno come: tettoie, padiglioni, ringhiere ecc. In tutte le gradazioni. Le spese di conto ascendono a 5 centesimi per metro quadrato. Libro campioni e prospetti gratis e franco KARL KRONSTEINER, VIENNA III, Hauptstr. 120. Depositi in tutte le principali città

N. 1230.

AVVISO.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale a Montona con l'emolumento di annue cor. 3800, con obbligo di condotta piena pel Comune censuario di Montona ed alle condizioni sinora vigenti però come modificate dal Regolamento per il servizio sanitario imposto d'ufficio dall'I. R. Luogotenenza di concerto con la Giunta provinciale dell'Istria d. d. Trieste 31/7/1912, nonchè alle altre condizioni previste dalle vigenti leggi.

Le istanze, corredate dai voluti documenti, vorranno essere presentate all'Ufficio municipale di Montona entro il giorno 28 agosto 1912.

DAL MUNICIPIO DI MONTONA
li 12 agosto 1912.
Il Podestà: **Dott. Giac. Lius.**

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista A. Moll i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Finalmente! Ecco i veri Tubetti da sigarette **ANTINICOTINI JACOBI.** — All'ingrosso presso: Adolf & Alexander Jacobi, Vienna VIII

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Marcello N. Rogers
ha ripreso la sua attività.

L'Ambulatorio Dentistico
— del —
dottor R. FUCHS
in via G. Rossini N. 20
resta chiuso fino al 2 settembre.

L'OCULISTA
dott. BOTTERI
ha ripreso la propria attività
Ord. dalle 11½-12½ : 4½-6
Piazza della Borsa Nr. 7

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, p. II

Il difensore penale
dott. T. ROSSI
è ritornato
e riceve dalle 8¾-1 e dalle 4-7
— in —
Via Nuova 35. Tel. 25-29

Istituto W. Schimmelpfeg
Facciamo noto che il nostro
UFFICIO DI TRIESTE
è stato traslocato
il 17 Agosto
al Palazzo Greinitz
Corso Nr. 18
ingresso Via S. Lazzaro 2.

Cercasi prontamente
GIOVANE CHAUFFEUR
celibe, per motoscafo.
Verrà preferito chi era già occupato in tale qualità.
Offerte, indicando pretese, indirizzare al «Piccolo» sub **«Chauffeur F. M. E. K.».**

CONVITTO GINNASIALE
delle fondazioni dei
Benedettini St. Paul
posizione bella e sana nella
Valle del Lavan (Lavanthal) Carinzia.
Linea della ferrovia dello Stato Zeltweg-Cilli.

Ginnasio pubblico completo
— e —
Corso privato di preparazione.

Il Convitto fu ampliato considerevolmente mediante un nuovo fabbricato. - Fondo esteso per giuochi da ragazzi, per sport e per esercizi ginnastici. - Bagno modernissimo, vasca da nuoto per l'inverno. - Illuminazione elettrica ecc. Per fanciulli poveri stipendi o riduzioni di retta, fanciulli di straordinaria intelligenza e che sono sicuri della riuscita, vengono accolti anche gratuitamente.

Prospetti a mezzo della Direzione del Convitto.

Negozianti -- Industriali -- Esercenti --
che col 24 Agosto trasportano la sede dei loro affari, abbisognano indubbiamente di nuovi stampati.
Si rivolgano perciò alla
Tipografia Brunner & C. - Trieste
Via Commerciale 8 - Telefono 5-28.

Parere del signor Dott. J. MATOUSEK
Primario — KREMSIER.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Ho prescritto il **Vino di china ferruginoso Serravallo** principalmente a pazienti neurastenici, che si lagnavano di varii disturbi di stomaco. In un tempo relativamente breve si stabilì aumento dell'appetito, migliore digestione e rapido ristoro del corpo, cosicchè io posso raccomandare il suo rimedio, bene esperimentato in casi simili.*

KREMSIER, 23 Marzo 1910.

Dott. J. MATOUSEK.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
(legalmente protetta).

Premiata a Vienna, Parigi e Londra con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore. Garantita innocua alla pelle e alla salute. Capelli brizzolati e rossi, la barba, le sopracciglie si possono tingere in nero, bruno scuro e chiaro in modo durevole e che non scolorano nè lavandosi, nè facendo bagni a vapore. Scatola grande Cor. 4.—. Scatola di prova Cor. 2.—, Per spedizioni postali verso rivalsa, scatola grande Cor. 4.90, scatola di prova Cor. 2.70.

19 **E. LINK,** parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture **VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.** ATTENZIONE AL NUMERO! 19

Vendesi a TRIESTE: Profumeria Parigina, Corso 8; drogherie E. Zernitz, via Stadion 3, L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner - Trieste
Via Nicolò Machiavelli 26 (ex Via Forni) - Telefono N. 586.

ASSUME QUALUNQUE SPEDIZIONE VIA TERRA E VIA MARE. - SDAZIAMENTI - CUSTODIA E TRASPORTI DI MOBILI CON CARRI CHIUSI E APERTI.
RITIRI E CONSEGNE MERCI, BAGAGLI. - SERVIZIO ESPRESSO DI PACCHI DA E PER VIENNA, PRAGA, BRUNA, REICHENBERG.

Servizio speciale di rispedizioni per la DALMAZIA, il LEVANTE, l'AMERICA del NORD e del SUD.

Per economizzare nelle spese è necessario far dirigere le spedizioni dell'interno all'Ufficio Spedizioni L. Metzner, Trieste Stazione Trieste meridionale (Südbahn).

Nel Salone d'informazioni del «Piccolo». Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

Per il movimento dei forestieri. La Società americana di Navigazione e strade ferrate «Canadian Pacific Railway Company» ha concluso col ministero delle ferrovie a.-u. un accordo, in forza del quale i vagoni-salon della società circoleranno, a cominciare dal 21 agosto sulle prime linee ferroviarie dello Stato. Mediante il pagamento d'una lieve sopratassa i viaggiatori acquisteranno il diritto di sedere nel vagon-salon, donde potranno godere comodamente del panorama. L'inaugurazione del servizio dei vagoni-salon avrà luogo il 19 agosto ed il treno inaugurale porterà a Trieste, trecento invitati, tra i quali parecchi direttori e corrispondenti di giornali inglesi ed americani.

I partecipanti alla gita col treno speciale, faranno, appena giunti a Trieste un giro in vettura per la città e si imbarcheranno poi a bordo del vapore «Helouan», che il Lloyd ha messo a disposizione per una gita nel golfo. Il treno speciale arriverà a Trieste martedì 20 corr. alle 2.22 alla stazione delle ferrovie dello Stato.

Il servizio del Tramway a Barcola. Ci scrivono: «Nei giorni scorsi, quando le pioggie attenuarono la frequentazione del bagno «Excelsior» e di quello popolare, il servizio del Tramway per Barcola fu ridotto in modo da far percorrere sulla linea soltanto un carrozzone motore e un rimorchio. E il provvedimento era giustificato. Ma ritornato il caldo e il bel tempo, si dovrebbe ritornare ai due carrozzoni rimorchi, perchè ieri alla stazione principale di via Chiozza i carrozzoni, che percorrono la linea con un intervallo di 15 minuti, erano affollati, e si vedevano signore in piedi, agglomerate sulla piattaforma. Il tempo pare ristabilito, e sarà saggio provvedimento il rimettere in circolazione i due carrozzoni rimorchio».

Giubileo di servizio. Il signor Giovanni Piccoli, cursore della «Riunione Adriatica di Sicurtà», ha compiuto il 15 corr. venticinque anni di servizio. Egli è il primo cursore che abbia servito ininterrottamente venticinque anni con zelo e onestà. Perciò tanto la Direzione che gl'impiegati e i colleghi, come pure la Sezione «Trasporti», presso la quale servì per la maggior parte del tempo, lo hanno festeggiato presentandogli parecchi doni di valore.

Convegni sociali. La «Lega generale fra il personale di camera e cucina dei piroscafi della marina a.-u.» terrà domenica 25 corr., nel giardino-restaurant ex-Berger, una festa d'estate a favore del fondo di beneficenza. La cancelleria sociale (Corso 28, II), aperta giornalmente dalle 5 alle 8 pom., riceve i doni che i consoci vorranno inviare. Le offerte sono già incominciate.

Il Club Cortesia terrà quest'oggi un festino di danza dalle 5-10 pom. nella sala di via Istituto 15.

Il Circolo Brillante terrà questa sera dalle 4.30 alle 9 un festino di danza nel Salone Belvedere a piè del Castello.

Festa campestre. La festa campestre di beneficenza ad Opicina, sospesa giovedì causa il cattivo tempo, avrà luogo oggi dalle 5 pom. in poi.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, oltre a quelle annunziate ieri, si effettueranno le seguenti gite per mare:

per Miramar e Grignano, col piroscafo salone «Miramar»; partenza dal molo San Carlo alle 9.30 ant. e 3 pom.; partenza da Grignano alle 12.30 e 6 pom.;

Per Muggia; partenze da Trieste: alle ore 8, 8.15, 9, 9.25, 10, 10.35 ant., 12 mer., 2.30, 2.45, 3.15, 3.50, 4.15, 5.30, 7, 7.45 e 8.45 pom.; da Muggia: alle ore 7.05, 7.30, 8, 8.45, 9, 10, 10.45 ant., 12 mer. 12.25, 1.30, 3.15, 3.30, 4.55, 6.15, 7 e 8 pom.

Per Capodistria coi piroscafi della Capodistriana; partenze da Trieste (molo della Sanità) alle ore 7.45, 9 ant., 2.30, 3.15 e 5 pom.; da Capodistria alle ore 12.15, 1.30, 4, 6 e 8 pom.

Per Punta Grossa; partenze da Trieste alle ore 7.45, 8, 9, 9.45, 10.15 ant., 3.15, 5 pom.; dal bagno alle ore 10.15 ant., 12.35, 1.50, 4.20, 6.20 pom.

Monte di Pietà. Lunedì 19 p. v. il Monte di Pietà esporrà in vendita gli oggetti non preziosi dela gestione N. 130 assunti nel mese di novembre a biglietto verde precisamente dal N. 222300 al N. 224100.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 16 corrente: Un'orecchino con diamanti, rinvenuto da una bambina dell'Asilo della signora Anna Maria Allatere; un portafoglio contenente fotografie; un portamonete contenente un piccolo importo di danaro, rinvenuto da Giovanni Cianciolo; un anello matrimoniale; una scarpetta; una catenella d'argento spezzata; una crocetta d'oro con coralli; una borsetta in pelle nera contenente un importo di danaro; un libretto di lavoro a nome Giovanni Sterlnig; una tessera d'abbonamente alla linea del tram di Opicina a nome Weiss e famiglia; una borsetta di argento contenente un portamonete; una fede di battesimo e di nascita a nome Teresa Carolina Vidali; alcuni piani di casa e distinta di affitti dell'amministrazione Ferluga; una fotografia; un pacchetto di biglietti da visita ed un fazzoletto.

Interruzione del movimento tramviario. Iersera, verso le 11, causa una forte dispersione di energia elettrica, fu sospeso improvvisamente il movimento del tramway su quasi tutta la rete cittadina. Rimasero fermi al punto in cui si trovavano lungo il Corso in lunga serie, sulla via Carducci, sulla via Ghega, tutti i carrozzoni: il movimento potè essere attuato per alcun tempo soltanto dal Campo Marzio a Servola, lungo le rive e sulla linea di Barcola fino alla piazza della Stazione. Poi anche questo movimento cessò per l'incaglio generale. Alle 11.45 il danno era riparato ed il movimento riprese, durando oltre l'ora consueta, e dando una speciale vivacità al movimento notturno della città.

L'ucciso del fondo Bousquet fu vittima d'un tranello.

Accoltellato nella schiena, perchè ritenuto confidente di polizia.

Parlando ieri del truce dramma svoltosi l'altra notte al fondo Bousquet, rilevammo che l'autorità aveva il fondato sospetto che Vittorio Jamnik, l'ucciso, fosse rimasto vittima d'un tranello tesogli, talchè il suo assassinio doveva ritenersi premeditato e preparato di lunga mano. Le indagini ulteriormente eseguite hanno portato piena luce sul truce fatto. Il Jamnik fu assassinato dal Macus perchè sospettato delatore delle imprese ladresche compiute dalla comitiva che frequentava. Una donna ricevette l'incarico di attirarlo in sito remoto, col predisposto piano di immobilizzarlo nelle sue braccia, per dare agio al Macus e agli altri di accoltellarlo nella schiena: ed il piano diabolicamente perfido ebbe piena e completa attuazione. Date queste risultanze, si viene ora alla domanda: In che qualità agì il Macus? Come capo della banda che si riteneva tradita? Come mandatario della stessa? Nell'orribile omicidio e nella preparazione di esso quanti altri parteciparono? Il «Batel», che si recò a casa dei genitori del Jamnik a raccontare dell'avvenuto assassinio, fu anch'egli della partita?

Chi è «Batel»?

Ciò verrà senza dubbio assodato. Diciamo, intanto, chi è «Batel». Egli è Emilio Scher, di 25 anni, bracciante, abitante in via Giuseppe Caprin N. 7. Come si ricorderà, quando egli si recò in casa dei genitori del Jamnik, per raccontar loro come era avvenuto il fatto, disse che non era intervenuto a difesa dell'ucciso e s'era poi recato a casa, sia perchè aveva avuto paura del Macus, sia per paura d'esser arrestato come complice. Ma egli raccontò pure che il Macus quando aveva visto la ragazza uscire dal caffè «Bigliardo» in compagnia del giovane, era stato preso da uno scatto d'ira, aveva formulato minacce, e, insieme a lui, si era messo a seguire la coppia. Tale racconto sembrò strano, in quanto, da ciò ch'egli aveva detto prima, risultava che il Macus e lui avevano mostrato di tenerci poco alla bagascia con la quale si erano trovati al caffè. Come si spiegava, dunque, lo scatto d'ira da lui asserito? Perchè, poi, nulla aveva fatto per stornare dal Jamnik la minaccia pronunciata dal Macus, e non era intervenuto a difesa del giovane neppure quando lo aveva inteso implorare: «Batel, 'iutime! Ti che te xe mio amico, 'iutime!».

Fu perciò che lo Scher fu trattenuto in arresto e sospettato di accordo con l'assassino.

Il piano del delitto fu concordato a un funerale!

Raccontammo ieri che Giovanni Jamnik, il fratello dell'ucciso, parlando del come il fratello aveva passate le ore del giorno precedente all'assassinio, disse che nel pomeriggio egli, il fratello ed il padre avevano accompagnato all'ultima dimora un loro amico, Giovanni «Cavalin». E' stato ora assodato che al corteo funebre avrebbero preso parte anche il Macus e tutti quegli altri che venerdì mattina presero parte alla zuffa in piazza della Barriera vecchia, durante la quale avvenne il ferimento del Macus stesso. Durante il funerale, poi, sarebbe avvenuto il complotto. Il Macus e cinque o sei altri individui avrebbero presa la decisione di eliminare il giovanotto, e ciò perchè, secondo essi, aveva troppa dimestichezza con alcuni funzionari di p. s. e ritenevano che li tradisse, svelando dei fatti compromettenti. Amici e famigliari del Jamnik escludono in modo assoluto che egli abbia potuto tradire i propri compagni; la polizia, poi, nega recisamente di averlo avuto a confidente. Convinti, però, di non sbagliarsi, gl'individui - come dicemmo - avrebbero deciso di sopprimere il Jamnik. Come? Uno di essi avrebbe fatto la seguente proposta: «Che una donna lo attirasse in una data località e, durante l'abboccamento amoroso, essi sarebbero sbucati dal loro nascondiglio e lo avrebbero ucciso». E così, infatti, accadde.

Le indagini fatte per scoprire chi era la donnaccia prestatasi all'esecuzione dell'orribile piano, condussero ad assodare essere stata Francesca Valic, di 19 anni, da Skrilje, impenitente vagabonda e amante di uno della brigata. La donna, incontrato il Iamnik, lo avrebbe invitato a trovarsi verso la 1 di notte nel caffè «Bigliardo». Con lui si sarebbe poi diretta al fondo Bousquet ove si svolse l'ultima scena del dramma che non ha nulla da invidiare ai più complessi drammi della mala vita.

Assicurati alla giustizia, il Macus e lo Scher, l'ispettore degli agenti Stürzer, si mise in cerca della Valic. Risultava che era uscita da tre giorni di prigione e, scortata al suo paese, aveva fatto subito ritorno qui. L'ispettore dovette fare il giro di tutti i bassifondi, di tutti i luoghi loschi della città; ma inutilmente. Ieri mattina pensò di ricorrere all'ultima risorsa e si recò a cercarla all'ospedale. Ebbe fortuna infatti, appariva come entrata l'altra sera una Stefania Valic; e, pensando che Stefania e Francesca potesse esser un tutto uno, si fece condurre nell'undecima divisione ove ella era stata accolta. Era la cercata! La Valic, a letto, aveva una contusione ad una gamba. Lo Stürzer pregò allora i medici di disporre per l'uscita di lei essendo la sua deposizione di somma importanza; e, visto che la contusione di cui la Valic soffriva, non era grave, i medici acconsentirono; e l'ispettore Stürzer, con una vettura, la condusse al commissariato di S. Giacomo.

L'interrogò per ben sette ore, il cons. sup. Zeni; e fu un interrogatorio straordinariamente difficile, perchè la Valic, per paura di compromettere qualcuno, non sapendo la sorte degli altri, o rimaneva muta, o rispondeva solo a monosillabi, negando d'essere stata nel fondo Bousquet e d'aver assistito al ferimento. L'insistenza, però, del cons. Zeni fece sì che a sera si decise a fare qualche ammissione. Confermò d'essere stata in caffè con il Macus e lo Scher e che poi era venuto lo Iamnik; e confermò pure che era uscita con lui e che gli altri avevano tenuto loro dietro. Narrò poi che mentre, il Iamnik era in colloquio intimo con lei, aveva udito un «ciapa p...» e che il Iamnik s'era subito agitato fra le sue braccia, in un parossismo terribile di dolore. Essa allora si era svincolata ed era fuggita; e, volendo saltare giù sulla via del Molin a vento era caduta e si era contusa una gamba. Altro non volle dire; ma l'autorità non dispera di ottenere dippiù.

Iersera la Valic con una vettura venne trasportata nell'infermeria delle carceri dei Gesuiti ove rimase a disposizione del giudice istruttore.

La necroscopia della vittima. I funerali.

Ieri a mezzogiorno, nella cappella mortuaria di S. Giusto e alla presenza del giudice istruttore dott. Pollanz, i periti medici dott. Xidias e Massopust, eseguirono l'autopsia del cadavere di Vittorio Iamnik. I periti rilevarono che la causa della morte fu la coltellata alla schiena che perforò il polmone destro, producendo un'emorragia interna. Il colpo era stato dato con molta forza.

★ I funerali dell'ucciso avranno luogo oggi alle 10 ant. per cura dell'impresa Cappellan, partendo il convoglio dalla cappella mortuaria di S. Giusto.

★ Iermattina, Giovanni Jamnik, il fratello dell'ucciso, saputosi ricercato dall'autorità di polizia per il ferimento del Macus, si costituì al commissariato di S. Giacomo. Dopo interrogato, il Jamnik fu passato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sanatorio e Stabilimenti di cura
a BADEN presso Vienna A.-G.
(Gutenbrunn e Stabilimento di cura municipale).
Stabilimento di cura fisico-dietetico per le malattie interne, nervose, del ricambio ecc. Riparto chirurgico e ginocologico. Emanazione di radio. Bagni di sole e d'aria.
Capi-medici: **Dott. O. de Aufschnaiter, Dott. D. Podzahradsky, cons. imp.**

Nobile Collegio Wallsee - Gorizia
Telefono 159
Pel prossimo anno scolastico viene aperto il concorso ad alcuni posti semigratuiti ed alcuni a retta ridotta.
Si accettano giovani che frequentano le i. r. scuole medie della città o che studiano privatamente.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione

Pensione Landrichter
Ruckenberg presso Graz
Telefono 180-XXX II.
Posizione tranquilla, bellissimo panorama molto esteso, stanze provviste di ogni confort, cucina conosciuta ottima, raccomandabilissima. - Stanze con o senza pensione. Pensione completa da Cor. 6.— in più. Chiedere prospetti.

Reale Collegio Femminile
UCCELLIS
UDINE
— Anno scolastico 1912-1913 —
Corsi elementari di 4 anni - Corso superiore di 6 anni - Insegnamento delle lingue francese e tedesca; accetta alunne di qualunque nazionalità. LA DIREZIONE

A MILANO
Grand Hôtel „Germania"
casa tedesca con tutto il confort moderno, splendido giardino, distante tre minuti dalla stazione centrale. — Camere da Lire 2.— in più.
FERRARI GUALTIERO, proprietario

HOTEL RODICA
Wocheiner Feistritz.
Clima alpino,
— PREZZI MODICI. —

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante „CAVALLETTO"
Albergo Ristorante „BONVECCHIATI"
vicinissimi alla piazza S. Marco - Comfort moderno - Prezzi modici - Facilitazioni per lungo soggiorno - Prezzi e condizioni a richiesta. F.lli Scattola, prop.

LEVICO (Valsugana)
Stazione balneare d'acqua arsenico-ferruginosa
GRAND HOTEL BELLEVUE ET DE RUSSIE
Splendida vista sul Lago - Casa di primo ordine - Appartamenti con bagno - Ascensore - Garage - Parco proprio.
Pensione completa da Cor. 9.— in più.
A. RUOL e Figli, propr.
Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia

ROMA Hôtel - Dragoni - Meublé
PIAZZA COLONNA
Aperto di recente con ogni confort moderno.
Hôtel Centrale
I due Alberghi non hanno restaurant e sono molto frequentati dai Signori Triestini. Prezzi moderati. In sala di lettura sempre disponibile il giornale «Il Piccolo» di Trieste.
Lodovico Dragoni, proprietario

Stabilimento Industr. del Litorale
cerca prontamente
Contabile - bilancista
capacissimo, lavoratore indipendente e corrispondente italiano-tedesco.
Offerte particolareggiate inviare al „Piccolo" sub „Avvenire 11712".

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 UDINE

DISTRUZIONE RADICALE
delle
CIMICI
e delle rispettive uova a mezzo dell'apparato di disinfezione che esercita l'effetto anche nelle fessure dei mobili e dei muri. Si distruggono senza polvere scarafaggi e blatte, ratti e topi. Effetto pronto e sicuro. Primarie referenze, massima garanzia.
ANT. BILGERI, Trieste, Via Miramar 11
IMPRESA SPECIALISTA
per la distruzione degli insetti.

OGGI A BADEN
Grandi Corse al trotto
Fra le altre interessantissime Corse verrà disputato pure il
Premio Mr. Billing - Cor. 10.000
Distanza 1609 m. - Vincere due prove - Cavalli iscritti:

Al. Stanley	1609 m. guidato da Seager	Aufwieglerin	1609 m. guidato da Diffenbacher
Royal Reaper	„ „ Ederer	Custer	„ „ Brunati
Loustic	„ „ Capellari	Pierrot	„ „ Bodimer
Electric Todd	„ „ Neidl	Dulce Jay	„ „ Miller
Ario Leyburn	„ „ ?	Soprano	1624 „ Tappan
Vito	„ „ Brown	Codero	1654 „ Barbetta

Scommesse per tutte le Corse odierne vengono accettate fino alle ore 2.30 pom. da
Antonio Wulz - Trieste Corso 19-II
Programmi, giornali, riviste ecc. a disposizione del P. T. Pubblico.

A richiesta generale
mi sono deciso di vendere
4000 m. di scampoli di tela di Rumburg e damascata
sotto prezzo.
Gli scampoli misurano 8-14 metri, sono di qualità finissima, garantiti senza difetti, adoperabili per i più fini corredi da sposa e si vendono in ragione di
55 centesimi il metro.
Vendita minima 40 metri verso rivalsa.
Attenzione! Le spedizioni vengono eseguite per turno e ad ogni cliente non si spedisce più di un pacchetto postale di 40 metri.
Per quello che non conviene si restituisce prontamente il danaro.
S. STEIN, tessitoria di lino, NACHOD (Boemia).

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

Dal 1878 Rimedi casalinghi rinomati ed apprezzati e riconosciuti ottimi in tutti i casi. Per ordinazioni importanti grande ribasso di prezzi.

IO GUARISCO
Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrun.

Balsamo di A. Thierry
genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge. Di efficacia immancabile contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la faringite il male di petto, contro l'influenza, il male di stomaco, l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, la pirosi, i crampi allo stomaco, contro le ventosità, la colica, il male di denti e le malattie della bocca, contro i dolori articolari, le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12 bottiglie piccole o 6 bot.te doppie od una grande bot. spec. per famiglia Cor. 5.60.
UNGUENTO DI CENTIFOGLIE unico genuino del farmacista **A. THIERRY** di efficacia sicura contro le ferite, per quanto vecchie, contro le gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi, carbonchio, infiammazioni alle dita occhi pollini, callosità ecc. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa.
2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH. Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso presso i grossisti in droghe medicinali.

FABBRICA VASI DA FIORI
in terra cotta
— di —
Alb. Cavazzon & Giov. Nussdorfer
TRIESTE-OPICINA
nella quale trovasi merce sempre pronta in tutte le misure.
Assumesi qualsiasi lavoro in terra cotta

Calli vengono estirpati radicalmente coll'impareggiabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza S. Francesco. Telef. e nella farmacia GHERSETTICH, Pisino farmacia MARINCOVICH (Ricci) Pola

Per ORDINAZIONI in occasione
Pranzi, Cene, Banchetti ecc.
rivolgetevi alla NUOVA
Pasticceria da cucina
uso francese
— di —
LUIGI COLACURTO
già cuoco della defunta Baronessa de Rittmayer
Via Campanile 17, dirimpetto il negozio frutta Alberti.
Specialità: **GELATI alla Napoletana** **CASSATE alla Siciliana**
Inappuntabile servizio a domicilio.

Vienna 1912: Medaglia d'oro
Signori deboli di nervi!
possono riacquistare le forze perdute usando
le TAVOLETTE EVATON
rimedio esperimentato ottimo, che non lascia conseguenze dannose. Una scatola di prova cor. 4.20; scatola piccola cor. ; scatola grande cor. 18. Spedizione verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo a mezzo della
St. Markus Apotheke
VIENNA III, Haupstrasse 130, dip.

Inviate UNA corona in francobolli e riceverete
3 pezzi gomme igieniche giapponesi finissime

Una dozzina Corone 3.—, 4.—, 5.—, 6.—, 8.—, 10.—, 12.—
Vescica di pesce giappon. „TA... 12 cor. la dozzina è il migliore
Qualunque genere di articoli di gomma!
(Prezzo corrente gratis. Ai rivenditori accordansi prezzi minimi da grossisti)
Ditta specialisti articoli di gomma di ogni genere
Hans Boldrin
Vienna I, Adlergasse 1 a.

Massaie! Siate caute!
Non acquistare Burro od altra sostituzione, prima di avere provato la tanto rinomata marca mondiale, generalmente esperimentata,
MARGARINA
„UNIKUM"
di BLAIMSCHEIN.
„UNIKUM" non è una margarina di sostanze vegetali.
„UNIKUM" viene preparata col più puro grasso di manzo ed impastata a burro mediante panna pasteurizzata al sommo grado, per conseguenza è di un **valore sommamente nutritivo** e veramente sano.
„UNIKUM" non è un prodotto artificiale, ma **il più puro prodotto naturale.**
„UNIKUM" è del **50%** **più a buon prezzo** del burro naturale e garantito molto più conveniente nell'uso.
SOLTANTO „UNIKUM" di BLAIMSCHEIN è l'unico che veramente sostituisce il burro, e che **supera di gran lunga tutto quanto venne offerto** finora in questo genere.
„UNIKUM" di BLAIMSCHEIN è sotto il permanente controllo dello Stato ciò che è anche stampato su ogni pacchetto
Pregiatissima Signora!
Non si lasci trarre in inganno da altri preparati ed in sostituzione del burro adoperi per
arrostire
friggere
cucinare
per mangiare col pane
SOLTANTO MARGARINA **„UNIKUM"** di BLAIMSCHEIN
Vendesi dappertutto. Assaggi gratis e franco.
Vereinigte Margarine- und Butterfabriken Vienna, XIV

Un incendio nelle celle frigorifere in Punto franco

40 mila corone di danno

Nel «hangar» N. 2 magazzino 3, in Punto franco, esistono le celle frigorifere destinate a conservare, per conto dell'Austro-Americana, la carne proveniente dall'Argentina. In numero di quattro, ciascuna di esse misura 20 metri di lunghezza per 8 di larghezza. Chiuse con doppie porte speciali, le celle in parola hanno i muri tappezzati di un grosso strato di materia isolante (sughero e pece), che impedisce alla temperatura interna, tenuta bassa mediante vaporazione d'ammoniaca, di equilibrarsi con l'esterna, la cui radiazione verso l'interno è così impedita.

Iermattina alle 6 nella cella recante il N. 4 si sviluppò il fuoco; e questo, propagandosi allo strato di materia isolante, si estese in modo da avvilupparla e distruggerla tutta. A provocare involontariamente l'incendio fu un macchinista entrato nella cella a regolare la temperatura. Servendosi d'una candela per farsi luce, egli appiccò inavvertitamente il fuoco ad un sacco contenente un quarto di bue. Da un sacco il fuoco passò all'altro e in breve cella e contenuto arsero intensamente. Avvertiti, accorsero i vigili del recinto e quelli dell'appostamento principale, con due treni agli ordini del ten. Uxa.

Data la quantità di fumo denso, acre e grasso che si sviluppava tanto dalla carne custodita nella cella quanto dallo strato isolante, un accesso nell'interno della cella era oltremodo difficile. Si tentò di far penetrare un vigile munito di maschera, ma, trovatosi egli paralizzato nei suoi movimenti dall'assoluta oscurità, dovette tornare indietro. Il ten. Uxa decise, allora, di praticare un foro nel soffitto e di farvi passare attraverso due idranti. Così fu fatto; e per un'ora circa fu un continuo rovescio d'acqua, che, allagando la cella, finì col domare l'incendio. A spegnimento finito, si dovette pensare allo sgombero: e furono altre due ore di lavoro. Dei 500 quarti di bue che erano nella cella, 50 furono trovati rôsi dal fuoco e assolutamente inservibili e dovettero essere gettati in mare; molti altri furono trovati danneggiati dal fuoco, ma con opportuni tagli, potranno essere utilizzati. La loro utilizzazione e quella dei rimanenti, però, dev'essere fatta quanto più presto è possibile, dato che, causa il calore e causa l'acqua, ogni vantaggio derivante dalla congelazione è andato assolutamente perduto. Il danno, secondo i dirigenti dell'Austro-Americana, ammonterebbe a 40 mila corone circa. La cella dev'essere sottoposta a radicali lavori di riparazione.

Sul luogo comparvero il direttore dei Magazzini Generali e varî direttori dell'Austro-Americana. Per i rilievi e per l'ordine comparve il dirigente dell'ufficio di polizia al Punto franco, ufficiale Hermann.

Morte improvvisa. Giovanni Hanutachi, di 21 anni, abitante in via S. Michele N. 19, fu colto ieri nella propria abitazione da improvvisi violenti sbocchi di sangue. Fu chiesta l'assistenza d'un medico dell'«Igea», ma quando questi giunse sul luogo, altro non potè fare che constatare la morte del poveretto. Il cadavere fu lasciato in casa.

Cameriere sospettato autore di un furto. Nella notte dal 14 al 15 corr., mentre il piroscafo della Ragusea «Dubrovnik» si recava da Cattaro a Ragusa vecchia, l'ufficiale di bordo Antonio Glavinovich, abitante a Servola N. 15, fu derubato del portamonete contenente 40 corone che teneva in una saccoccia dei calzoni, appesi ad un attaccapanni nella sua cabina. Il danneggiato fissò i suoi sospetti sul cameriere Luigi Russignan, di 25 anni, da Isola, e, fattolo perquisire, lo trovò in possesso di 17 corone. Bisogna sapere ora che fra le monete rubate all'ufficiale, c'erano due da una corona nuovissime, e il giovanotto fu appunto trovato in possesso di due monete consimili. L'imputato disse che le 17 corone le aveva ricevute quale mancia dai passeggeri, ma l'ufficiale non gli prestò fede e quando, venerdì mattina, il «Dubrovnik» si ormeggiò nel nostro porto, lo fece arrestare.

Fiume-Trieste-via Tigor. L'altra sera, all'arrivo del treno delle 8.51, proveniente da Fiume, alla stazione della Meridionale fu arrestato il giornaliero Luca Peritz, di 27 anni, da Foca (Bosnia), il quale aveva fatto il viaggio dalla suaccennata città a Trieste senza pagare il prezzo di passaggio, danneggiando così la Società per l'importo di 6 corone e 20 cent. Il giovanotto dichiarò che al momento in cui era salito nel vagone era completamente ubriaco e che non aveva neanche pensato che per viaggiare gli necessitava il biglietto. Fu imprigionato.

L'arresto di un feritore. Giovanni Sibenizza, di 26 anni, marittimo, da Zara, abitante in via Punta del forno N. 2, fu arrestato ieri notte nell'osteria «All'Australia», in via di Crosada, perchè un momento prima aveva percosso il carbonaio Domenico Sinlaty, abitante al N. 308 di Gretta di sotto, cagionandogli due leggere ferite alla testa. Alla polizia, il Sinlaty dichiarò che il Sibenizza lo aveva colpito senza alcun motivo plausibile. L'imputato si protestò innocente; nondimeno fu trattenuto.

Atterrata da una vettura. Maddalena Rettinger, di 68 anni, abitante in via Belpoggio N. 1, mentre ieri passava per la piazza Giuseppina, fu investita ed atterrata da una vettura pubblica e nella caduta riportò una contusione ed una lacerazione al capo. Trasportata nella vicina farmacia di Corte, fu medicata da un dottore dell'«Igea» che le prestò le cure del caso.

Cavallo che morde. Il verniciatore di carrozze Paolo Minigutti, di 35 anni, abitante in via della Fornace N. 10, fu morso ieri da un cavallo al costato. Per le cure opportune ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Riccardo Gelsomini, di 23 anni, bracciante, abitante in via Alessandro Vittoria, per una contusione al piede sinistro; Araldo Ciavatti, di 15 anni, marittimo, da Ravenna, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Amelia Ceriani, di 17 anni, giornaliera, abitante in S. Giovanni di Guardiella N. 762, per una ferita di taglio all'avambraccio sinistro; Eugenio Germen, di 11 anni, abitante in via Cristoforo Colombo N. 12, per una ferita alla mano destra; Antonio Gladniz, di 56 anni, portinaio della casa al N. 7 di via Felice Venezian, per una ferita e asportazione di parte dell'unghia del pollice della mano sinistra; Giovanni Marz, di 16 anni, meccanico, abitante in via Limitanea N. 9, per una ferita di punta e taglio alla mano destra.

Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Sbisà, di 3 anni, abitante in via di Rena N. 7, per una ferita al piede sinistro; Angelo Gei, di 14 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 4, per una ferita alla mano destra; Giuseppe Sorsa, di 16 anni, abitante in via Battaglia N. 5, per una ferita al cubito sinistro; Giuseppe Tomasich, di 8 anni, abitante in via di Donota N. 8, per escoriazioni al malleolo sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Regnicolo.* Il cittadino italiano nato e domiciliato all'estero permanentemente è obbligato di presentarsi alla leva. Non presta il servizio militare se non in caso di mobilitazione generale. — *Spica.* 1) Quel titolo non avrebbe alcun valore per la carriera diplomatica. 2) No. Al caso si rivolga alla segreteria presidenziale della Luogotenenza. — *Pedante 67.* 1) «Five o clock tea» significa in inglese il te delle cinque pomeridiane. 2) Si dice fenice e non fènice. — *Scommessa.* La lingua più usata internazionalmente è la francese. «Salute» in inglese si dice «health». — *Contrastoni. Capodistria.* Ecco, a larghi tratti, com'è sistemato l'ordinamento giudiziario nel regno d'Italia. Nei Comuni vi sono i Conciliatori, con limitata competenza civile. In ciascuno dei 1535 «Mandamenti» il pretore, con maggior competenza civile e penale di prima istanza e con competenza d'appello sulle sentenze dei conciliatori. Seguono poscia i tribunali civili e penali (in numero di 132) con più elevata competenza di prima istanza nelle stesse materie, e con giurisdizione di appello sulle sentenze dei pretori. Quindi le Corti d'Appello (in numero di 20) che sono la seconda istanza per le sentenze dei tribunali. Infine le Corti d'Assise e le Corti di Cassazione. — *Tante grazie.* E noi Le abbiamo anche risposto. Le ragazze che aspirano ad un posto al Comune devono presentare istanza al Magistrato civico. Se ne occupa la sezione III. Attualmente però circa un centinaio di domande attendono che ci sia qualche posto disponibile. — *Dottor S. Udine.* L'acquisto di una parte della realità N. T. 185 di Scorcola di proprietà degli eredi Gairinger e Giov. Batt. de Finetti è stato già votato dal Consiglio. Il voto della rappresentanza cittadina abbisogna però della sanzione sovrana. Nel rescritto luogotenenziale cui Ella accenna non si fa alcun cenno di quel deliberato. — *Lina.* Gli studi per diventare ufficiale nell'esercito italiano non sono eguali per tutte le armi. Per l'artiglieria e genio bisogna frequentare per tre anni l'Accademia di Torino e per due la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio nella stessa città; per la fanteria e cavalleria si deve frequentare invece la scuola di Modena. — *Roma.* Console generale d'Italia a Trieste è il signor Thaon di Revel nob. Vittorio, commendatore della Corona d'Italia, ufficiale dei S. S. Maurizio e Lazzaro. — *Orsera.* 1) Le lettere «Q. F. F. F. Q. S.» significano: Quod faustum felix fortunatumque sit e cioè: i migliori auguri. - 2) Informi il Suo avvocato. - 3) Nessuna preoccupazione: sono sintomi di.... gioia. — *Zante.* Il fedecommesso di famiglia è una disposizione in forza della quale un patrimonio si dichiara sostanza inalienabile della famiglia, a favore di tutti i futuri successori del casato, o almeno di molti di essi. — *Diverbio legale.* No, la prescrizione decorre anche contro i minorenni. — *Rovignese.* Scadendo la cambiale in una domenica o in un giorno di festa generale di precetto, il pagamento si effettua il prossimo giorno di lavoro. — *Apolitico.* Il Recca ed il Bistrizza erano pressochè asciutti verso la fine d'agosto dell'anno scorso. — *Bon triestin.* La «Conte di Cavour» fu varata al 9 agosto dell'anno scorso. La «Giulio Cesare» il 15 ottobre dello stesso anno. — *Triplicista convinto.* Il conte Berchtold fu nominato ministro degli esteri nel febbraio di quest'anno. — *Contrastoni.* L'insegnamento della matematica a mezzo del cinematografo venne recentemente introdotto negli istituti della Germania. — *Commestibilista.* Faccia acquisto del Codice alimentare. — *Fiorello.* Cornale è un Comune della provincia di Pavia, circondario di Voghera. — *Scolaretto.* Il crisocloride appartiene al genere dei mammiferi affini alle talpe, da cui differisce però nella dentizione e in altri particolari. Vive al Capo di Buona Speranza. — *Ammalato lieve.* Ci lusinga molto la Sua fiducia, farebbe bene però ad averne per lo meno altrettanta per il medico curante. Il valore nutritivo del latte è a tutti noto. 150 grammi di latte equivalgono per effetto nutritivo ad un uovo di gallina od a 50 grammi di carne. Si rassicuri, non morrà per denutrizione. — *Sempre sangue italiano.* I foruncoli non derivano certo dall'uso di cattivi saponi; le cause possono essere varie. Si rivolga ad un medico. — *Sordità.* Non badi a ciarlatanerie. Si affidi al medico. — *Assiduo lettore.* La domanda è troppo vaga. Si rivolga ad un avvocato.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 17 corr.:

Graz	88	62	69	90	82
Vienna	15	19	87	83	2

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.—, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.7. Oggi: alta marea 0.56 ant. e 0.45 pom. - Bassa marea 5.44 ant. e 8.03 pom.

Ogni giorno una. Un giovane medico alla sua cliente.

— Signorina, io sono pazzamente innamorato di lei.

— E' questa una domanda di matrimonio?

— Ho detto «pazzamente». Ma la pazzia non va subito alle forme più gravi.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. pen. di Trieste)

Per leggero ferimento ed offese alle guardie

I fratelli Romolo e Sigismondo Comisso, di 28 anni, rispettivamente 32, da Grisignana, sono accusati di avere, il 28 maggio u. s., il primo, colpito con un pugno al capo il soldato del reggimento bosniaci qui residente Giovanni Sonntag, di 22 anni, da Szabotka, presso Budapest, e, arrestato, di aver offese le guardie di p. s.; il Sigismondo invece di avere ferito di coltello lo stesso soldato al collo, arrecandogli una lesione che dai periti medici fu dichiarata di natura leggera. Risulta dagli atti che i due fratelli furono sospettati autori d'un altro ferimento in danno di altro soldato bosniaco, Giovanni Liubez, e che perciò anche fu fatta una perquisizione nelle loro case. Nell'abitazione del Romolo si rinvenne un pezzo di sapone recante l'impronta di una chiave. Il Romolo spiegò poi, durante il processo, e diede prove convincenti, che quello stampo sul sapone egli lo aveva preso per una chiave del portone di casa della fidanzata, alla quale i genitori non volevano lasciare la chiave originale. Circa, poi, il precedente ferimento del soldato Liubez, nulla emerse contro i due fratelli.

Dalla deposizione del soldato Sonntag, risulta che questi la sera del 28 usciva

RIPARTO CORTINAGGI

OCCASIONE

per cambiamenti d'abitazione

	Corone	
Cortine di merlo crema e bianche . .	2.75	al paio
Cortine di merlo con drapperia . . .	7.90	„
Cortine di tela con drapperia	6.—	„
Cortine di alpacca con drapperia . . .	21.—	„
Cortine di panama con drapperia . . .	12.—	„
Cortine di etamin con drapperia . . .	15.—	„
Cortine applicazione con drapperia . .	8.50	„
Bonnefemme applicazione con volan	3.—	al pezzo
Vitrage applicazione con volan . . .	4.50	al paio
Vitrage di merlo	1.70	„
Vitrage di merlo bianco e crema . . .	—.35	al metro
Vitrage colorati, inglesi	—.28	„
Brise-Bise applicazione con volan . .	1.65	al paio

	Corone	
Brise-Bise di merlo bianco e crema .	1.25	al paio
Scendiletto di iuta	—.75	al pezzo
Scendiletto peluches di lino con frangie	4.—	„
Corsie di iute	—.60	al metro
Tralicci grevi, disegni moderni . . .	—.90	„
Tralicci grevi, prima qualità	1.45	„
Stoffe da mobili dis. rec., 120 cm. alt.	2.45	„
Peluches lino in tutte le tinte, 130 cm. alt.	4.50	„
Guarniture stoffa 2 copertori 1 tappeto . . .	9.50	
Guarniture stoffa 2 copertori 1 tappeto frangiato	24.—	
Modiglioni di metallo completi . . .	3.50	
Stanghette per Brise-Bise .	—.15	al pezzo
Stanghette per Stores . . .	—.75	„

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

Frangie, Bordure, Ambrasse in passamanterie e tutti gli altri articoli inerenti alla tappezzeria

il tutto presso

M. WEISS

TRIESTE

soltanto CORSO 9

FIUME: Corso 11

PREZZI FISSI TELEFONO 498

VENDITA MANIFATTURE DI MODA, STOFFE DA SIGNORA, STOFFE DA UOMO, SETERIE, LANERIE, COTONERIE, STOFFE DA MOBILI, TAPPETI, CORTINAGGI, PIZZI, GUANTI ecc. ecc.

Merci che non convengono verranno cambiate oppure si restituisce il danaro

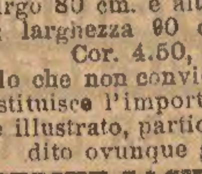
FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO
VIA C. CORRENTI 7.
MANDOLINO
Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27,50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodo Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71.

„OLLA“
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in
GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA“, VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA“ gomma mezzo sicuro Zanni di garanzia
Depositi Trieste: M. Gál, rno 4, G. Redo sen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, C. Cilia G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Frideno G. Macorin, G. Urizio, L. Mermoll, A. Babuder ecc.

Sudore ai piedi
Le escoriazioni prodotte dal sudore e rispettivo odore scompariscono con tutta sicurezza e senza conseguenze coll'uso della
PASTA-PANAX
in tubetti da 70 centesimi. — Adottata dall'i. r. esercito.
Vendesi in tutte le farmacie e drogherie.
Genuina soltanto quella della ditta:
Fr. Vitek & C.o, Praga, II.
Wassergasse 19.
Depositi a Trieste:
Farmacia Serravallo, Drogheria Ettore Zernitz

Preparato di Lüftinger
per distruggere le cimici
brevettato, di efficacia immediata. Distrugge tutti gli insetti. Prezzo (bruno) la bottiglia 40 centesimi, (bianco) non lascia macchie, centesimi 60, Cor. 1.40, 2.80, 4.—, 5.60. Chiedere semplicemente una bottiglia di Lüftinger nei depositi principali a Trieste: Drogheria Lodovico Nagelschmid, via S. Sebastiano 5; a Pola: Drogheria Alfonso Antonelli; a Fiume: Drogheria Francesco Jeckel, Corso. Si faccia attenzione il nome Lüftinger, visibile su ogni bottiglia.

Piume boeme per letti
a buon prezzo
1 chilg. di piume grigie, sbarbate, Cor. 2.—, qualità migliore Cor. 2.40, mezzo bianche Cor. 3.60, bianche Cor. 4.80, prima qualità soffici come il piumino Cor. 6.—, qualità primissima Cor. 7.20, soprafina Cor. 8.40, qualità soprafina, bianca nivea Cor. 9.60.
Letti pronti

di Nanking, tessuto fisso, colori rosso, bleu, bianco o giallo, bene imbottiti, un piumino e un materasso lungo 180 cm., e largo 116 cm. Cor. 10.-, 12.-, 15.-, 18.-; lungo 200 cm. e largo 140 cm. Cor. 13.—, 15 —, 18.—, 21.—. Un cuscino largo 80 cm. e alto 58 cm. Cor. 3, 3.50, 4.—; larghezza 90 cm. e altezza 70 cm. Cor. 4.50, 5.50. 6.—.
Quello che non conviene si scambia oppure si restituisce l'importo pagato. Prezzo corrente illustrato, particolareggiato viene spedito ovunque gratis e franco.
BENEDIKT SACHSEL, Lobes N. 914
presso PILSEN (Boemia)

Questo busto sporgente

lo hanno ottenuto tutte le signore dalle forme eleganti soltanto con l'uso del
„Feschoform-Busenpräparat“
Semplicissimo nell'uso. Il busto non penzola più. Esaminato ed esperimentato dai medici. Molte lettere di elogio.
La signora P. F. di H. scrive: «In breve tempo, con l'uso del «Feschoform» sono riuscita ad avere un busto sporgente, mentre tutti gli altri preparati da me provati antecedentemente riuscirono infruttuosi ecc.»
Prezzo Cor. 4.70. Massima correntezza.
Garanzia. Se inefficace, si restituisce l'importo. Guardarsi dalle imitazioni messe in commercio dall'estero con un'infinità di promesse. Spedizioni postali con discrezione verso rivalsa, soltanto da
Fr. Kögler, Vienna, VI.-51, Laimgrubengasse 17.
Spediz. fermo in posta seguono soltanto verso invio anticipato dell'importo.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
Marca di fabbrica registrata
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superficie lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature alte. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori
Al dettaglio a Trieste presso: G. A. ONGARO, E. ZERNITZ. V. TOSO. L. NAGELSCHMID, G. BISIACH, GIOV. WÜHRER, A. URSICH, I. RIZZOLI. A. BABUDER, jun. ENRICO FERRAZZUTTI, Ing. GIORGIO DAMIRI. A Gorizia: A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

da una casa di via del Solitario, quando, vedendo due persone che questionavano - erano i fratelli Comisso - intervenne per mettere pace. Poco dopo, sempre secondo il suo racconto, mentre si trovava in via Carducci, presso i Portici di Chiozza, fu aggredito e colpito con un pugno alla nuca e poi ferito di coltello. Ritiene che a colpirlo col pugno sia stato il Romolo Comisso e con la coltellata il fratello di lui, Sigismondo. Estratta la baionetta, egli rincorse i due, e mentre il Sigismondo si dileguava, il Romolo fu dalle guardie di p. s. arrestato in piazza S. Giovanni.

Le guardie di p s. Rosin e Dejuri raccontarono che il Romolo, quando si vide ammanettato, esclamò: «Son inocente e me gavè ligà come un assassin, come un scassinador de casseforti. Me vendicarò. Za doman sarò libero e publicarò su tuti i giornai questo bel lavor, e metarò un asino drio de l'altro».

Il giudice dott. Segnian fa presente ai due fratelli tutte queste circostanze; ed il Romolo dichiara di essere stato in quella sera ubriaco. Se proferì, poi, le parole attribuitegli, deve averlo fatto - dice - nell'esasperazione del momento, per il dolore causatogli dalle manette.

Il Sigismondo nega di aver colpito il soldato, e rileva che egli fu arrestato soltanto quando si recò alla polizia per chiedere i motivi dell'arresto di suo fratello. Fu arrestato dall'agente di polizia Marcello Michellini, appunto fuori dell'edificio della polizia quando disse di essere fratello del Romolo Comisso.

Vengono intesi poi parecchi testi. L'ispettore di p. s. Giovanni Denipoti, da Trieste, il quale vide prima il Romolo in via del Solitario e poi alla Direzione di polizia, quando protestava perchè le guardie lo avevano legato, e dichiara che egli era molto ubriaco. L'ispettore di p s. Antonio Prelz, da Cosana, dichiara che il Romolo era tanto ubriaco ed eccitato che si ritenne necessario legarlo. Il pesatore Federico Erber, di Giuseppe, da Senosecchia, dice di aver visto il Romolo mentre altercava in via del Solitario con il Sigismondo, e di aver riportato l'impressione che fosse fortemente ubriaco. Andava, anzi, per la via, a «zig-zag».

Dalla lettura dei protocolli assunti con le guardie Rosin, Dejuri e Pockar, risulta che tutte e tre sostengono che il Romolo in quella sera era «in pieni sentimenti».

Il difensore degli accusati dott. Robba ritiene provata a sufficienza l'ubriachezza del Romolo per i deposti degli ispettori di p. s. Denipoti e Prelz, le cui osservazioni sono corredate anche dalla testimonianza del teste Erber; e sostiene pure esser dubbio il ferimento da parte del Sigismondo, sulla base dell'asserto del ferito soltanto; per cui chiede l'assoluzione.

Il giudice accoglie le vedute della difesa in merito al Romolo, ritenendo comprovata l'ubriachezza, e lo manda assolto; mentre condanna il Sigismondo, per la contravvenzione di leggero ferimento, tenendo conto delle mitiganti delle precorse libazioni e della buona anteriore condotta, a tre giorni di arresto soltanto.

TEATRI

Minerva. Pubblico numeroso alla ultima replica dei «Dragoni del re» che ebbero il consueto successo d'ilarità. Per dare riposo alla sig.ra De Lys, la parte di «Claretta» fu sostenuta egregiamente dalla sig.na Paroli, che fu vivamente applaudita. Questa sera, a richiesta generale, «Manovre d'Autunno». In settimana la serata d'onore della signorina Pina Gioana.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. Ore 8.30. «Manovre d'autunno», 3 atti del m.o Kalman.

CAFFE' NUOVA YORK. (6.30-12) Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hotel). Cinematografo dalle 4 alle 11.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12 Concerto orchestrale Lazare.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. V. Gerkovich da Venezia con 191 passeggeri; «Baron Bech», cap. V. Ivelich da Venezia; «Baron Gautsch», cap. B. Tripcovich da Cattaro con 296 passeggeri. I piroscafi a.-u. da Spalato, cap. F. Petravich, da Metcovich con 99 passaggeri; «Zapary», cap. N. Marussich, da Valencia con 27 passeggeri; «B. Kemeny», cap. F. Sorlini, da Rouen; «Isonzo», cap. N. Knezevich, da Arsa.

Il piroscafo italiano «Epiro», cap. N. Storelli, da Sira con 23 passeggeri.

Il piroscafo ellenico «Andreas Issaia», cap. G. Mitropolo, da Santorino.

★ Partirono i piroscafi a.-u. «Vienna» per Alessandria, «Melpomene» per Odessa, «Almissa» per Venezia, «Bruna» per Venezia, «Lacroma» per Spizza, «Sebenico» per Lissa, «Iadran» per Macarsca, «Arpad» per Marsiglia.

I piroscafi italiani «Barion» per Brindisi, «Olga» per Venezia, «Dandolo» per Calcutta.

Il piroscafo greco «Albania» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arciduca Stefano», passò il 15 Las Palmas proseguendo per Venezia.

Lloydiani «Bohemia», il 16 partì da Shanghai per Hongkong, «Achille» il 16 da Costantinopoli per Venezia, «Thalia» da Balholmen per Galesund, «Trieste» passò Porto Said diretto a Trieste, «Persia» partì da Aden per Suez, «Vorwaerts» arrivò il 16 a Kobe.

Fra italiani e croati a Matterada

(Tribunale Circ. di Rovigno)

Rovigno, 17. Sotto la presidenza del cons. dott. Signori, ebbe luogo il dibattimento al confronto di Antonio Coslovich detto Pellegrin di Antonio, agricoltore, di 40 anni, da Matterada di Umago, accusato del delitto di eccitamento per avere, la sera del 10 decembre u. s., a Matterada, gridato pubblicamente «M.... per i croati», accompagnando il grido con un suono identico a quello emesso dal diavolo dantesco.

Al dibattimento l'accusato confessa di aver emesso il grido incriminato, ma perchè tirato pei capelli da alcuni giovani croati che lo provocarono e che tutta quella sera cantarono davanti all'osteria di Matteo Fernetich, allo scopo evidente di dileggiare lui ed una maestra italiana che abita presso di lui. Essi lo provocarono gridando «M.... per gli italiani», ed egli si credette autorizzato a rispondere «M.... per voialtri croati». In quanto all'aver emesso il suono cui egli non nega, ma fra i suoi centri volitivi e i suoi intestini non c'è corrispondenza e... necessità non ha legge.

Il testimonio Giovanni Bernobich, sentì i croati gridare «zivio», ma non offese contro gli italiani; udì l'accusato gridare «M.... per i croati»; rileva che c'era molta confusione in piazza.

Alessandro Martincich conferma l'accusa particolareggiando. Si mostra risentito per il grido emesso dal Coslovich, perchè «mi digo che croato mi no son, mi son slavo istrian, come che son nato». Altrettanto depone Antonio Martincich, il quale pure si protesta slavo istriano e non croato. Altri testi confermano l'accusa e altri confermano l'asserzione dell'accusato, che furono i croati a provocarlo.

Le informazioni sul conto dell'accusato sono buone.

Dopo la requisitoria del P. M. sost. proc. di Stato dott. Benčich ed un'abile arringa del difensore avv. Depiera, il quale sostiene che ad ogni modo l'accusato avrebbe insultato i croati presenti e non la nazione croata, la Corte dichiara l'accusato colpevole e lo condanna a 20 cor. di multa, commutabili in caso di insolvenza, in corrispondente arresto.

Dopo la festa della L. N. a Isola

Isola, 16. Il locale Comitato dirigente l'ultima festa del 4 corr., pro Lega Nazionale - festa che diede un incasso di oltre 4000 corone - deve in gran parte codesto splendido risultato all'esimio signor Carlo Silvestri, il quale da quell'ottimo patriota che è, da più anni generosamente mette a disposizione, per lo scopo dell'istituzione, il suo vasto e comodo campo allo Scoglio S. Pietro, ove la festa può svolgersi brillantemente. Grato il Comitato per tanta benemerenza, certo d'interpretare il sentimento di tutti gli affiliati alla Lega, si recò ieri dopo pranzo in corpore da lui nella sua villa allo Scoglio suddetto e gli consegnò con acconcie parole di riconoscenza una medaglia commemorativa d'oro, ch'egli commosso accettò assicurando il suo concorso a tutto quanto mira alla difesa e lustro della nostra nazionalità.

Le feste per il centenario del santuario di Strugnano

Pirano, 17. E' noto in tutta la provincia come centro di speciale devozione il santuario della Madonna di Strugnano, a cui la credenza popolare attribuisce innumerevoli guarigioni ed innumerevoli salvamenti. E' devota sopratutto alla Madonna di Strugnano la classe dei marinai. Di questo santuario fu celebrato giovedì il quarto centenario. La festa centenaria si svolse secondo il programma del comitato ordinatore con il concorso dei tre vescovi istriani, di alti prelati e di sacerdoti, nonchè delle autorità. Il pellegrinaggio fatto nella notte del 14 al 15 dalla città verso Strugnano riuscì uno spettacolo quasi fantastico, d'altri tempi. Oltre 3000 persone vi parteciparono in colonna salmodiando: dalla massa salmodiante e litaniante salivano le luci di innumervoli candele, con sprazzi e con sbattimenti meravigliosi. Il misticismo, la religiosità, la superstizione assumevano linee impressionanti.

Alla mezzanotte, alla presenza di oltre 5000 persone, venne celebrata la messa all'aperto. Interessantissima per l'innumerevole sgargiare dei colori, per la magnifica serie di barche infiorate, per la festosità di tutto un popolo, riuscì nel pomeriggio la processione per mare da Strugnano verso Pirano e da qui nel medesimo ordine di ritorno al Santuario. Ventisette grandi brazzere, tutte pavesate a festa, con a bordo di ognuna un'ottantina di persone, trainate da quattro rimorchiatori, formavano una linea diritta, dando imagine per colori e per pavesi di una flotta di galee venete festanti. Tre bande suonavano nel corteo acqueo, che staccatosi dal molo di Strugnano aveva drizzato la prora al colle di S. Giorgio, dove si doveva portare l'immagine della Madonna per l'incoronazione. Il corteo delle barche era così disposto: la prima, tutta addobbata di bianco e celeste, sotto un apposito baldacchino portava la sacra immagine con l'alto e col minor clero officiante: una fantasia mirabile di colori, uno spettacolo di veneta religiosità. La seconda, pure pavesata, portava nelle tribune le autorità convenute ed invitate alla cerimonia ed il comitato. Nelle altre due la banda e gli altri invitati. Seguivano le altre brazzere. Facevano ala, poi, all'imponente corteo, alcuni piroscafi ed una fitta serie di brazzere, di trabaccoli, di tanechi, di topi, di guzzi e di barche maggiori e minori.

Arrivata la testa del corteo al molo, la sacra immagine venne sbarcata e portata a mano da quattro sacerdoti processionalmente al Duomo, seguita dal clero, dal podestà, dalle autorità governative, dalle bande musicali e dalla folla. Finita la cerimonia dell'incoronazione e della benedizione alla città impartita dal vescovo, la processione ridiscese nel medesimo ordine per tornare.

Per dare un'idea del movimento della gente, si pensi che arrivarono ben 3000 persone dalla provincia e dai luoghi circostanti. In città nostra notavasi un grande apparato di forza armata, cioè di gendarmeria, la quale per certo non deve essere stata mandata per la cittadinanza, la quale ebbe a comportarsi esemplarmente. Nessun incidente all'infuori degli immancabili parapiglia agli imbarchi dei piroscafi.

Concerto al «Palace Hotel Riviera» di Parenzo

Parenzo, 17. L'altra sera, per cura della direzione di questo «Palace Hôtel Riviera», sulla splendida riva recintata dello stesso, la banda del civico Istituto musicale, diretta dal bravo maestro sig. Luigi Bartoletti, diede un concerto di buona musica. I vari pezzi del programma, fra cui la vecchia ma sempre bella fantasia di Bakic «La posta nella foresta», furono tutti accolti da applausi. Il concerto si chiuse con la bella marcia triestina «No steme tormentar», alla quale la gentile signora Teresa Klein volle applicate proprie parole d'occasione che valsero lunghissimi applausi, tanto che venne concesso il «bis».

Nel vasto salone a pianoterra dell'Hôtel furono fatti anche gli immancabili «quattro salti».

★ Il Comitato permanente di festeggiamenti, costituitosi qualche mese fa in seno alla nostra Società ginnastica e che diede già alla Palestra dei riuscitissimi trattenimenti, si è fatto iniziatore di feste campestri, la prima delle quali doveva aver luogo iersera alla pineta dei «monti varvarani», coll'intervento della banda del civico Istituto musicale. La festa che, data la scelta del luogo veramente delizioso e la stagione propizia per simili divertimenti all'aperto, prometteva di riuscire veramente bene, in seguito

COMPAGNIA OLANDESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Direz. centrale: Vienna I, Aspernplatz 1, palazzo proprio
Capitali assicurati circa 380 Milioni
Riserve circa 113 Milioni di Corone.
SUB DI REZIONE
per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia: Trieste, Via Squero nuovo 7, p. II

LIBRI SCOLASTICI USATI
COMPERA-VENDE-SCAMBIA
LIBRERIA PETERLIN - CORSO 31

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per Mattoni
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
CARLO STANZL,
tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Warasdin-Töplitz

FABBRICA BICICLETTE JANUS
a Ganzia per 3 anni. La più grande e la più importante Casa in Biciclette, Macchine da cucire ed accessori. La miglior fonte d'acquisto di Biciclette, Macchine da cucire. Pneumatici ed accessori. Biciclette Janus con garanzia per 3 anni, da Cor. 95 in più. Mantelli da Cor. 4.20, Camere d'aria, non rattoppate, I.a qual., da Cor. 2.80, Fanali ad acetilene da Cor. 2, Campanelli da applicarsi alla ruota da Cor. 1.20, Campanelli a mano e manopole, da 30 cent., Catene I.a qual. da Cor. 2.70, Pedali I.a qual. da Cor. 2.50. Mozzi per ruota libera da Cor. 12.50 in più, Selle, Borse, Assi, Coni per tutti i sistemi, Ghiere di congiunzione, Tubi in tutte le dimensioni, ecc. a prezzi mitissimi. Proprio Stabilimento per riparazioni, nichelatura, smaltatura. Spedizioni postali giornaliere. Chiedere invio gratuito dello spendido Catalogo 1912. Casa importatrice per l'industria di Biciclette MAX SKUTEZKY, VIENNA, I, Stubenring 6

Siete ammogliato?

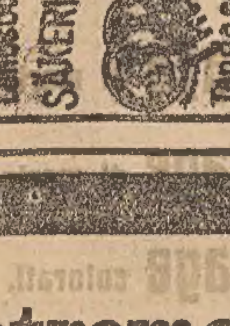
Chiedete i nuovi campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica J. SINGER, Vienna I, Wiesingerstr. 8 B

Approfittate!
Soltanto fino al 24 Agosto
tutti gli
Stivali da uomo, donna e fanciulli
vendonsi col
30%-50% di ribasso
nella
Calzoleria in via Giacinto Gallina 8
(ex via delle Legna)

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

Chi ha Sabbia perde denaro

quando non produce mattoni, perchè sono migliori e costano meno dei mattoni d'argilla.
Specialisti per tali opifici
Maschinenfabrik-Buckau,
Abtlg. Röhrig & König, Magdeburg-S.
Fondate nel 1838. 1750 impiegati ed operai.
Particolari vengono forniti dalla Ditta
Szente & Criarà, Trieste.


I MIGLIORI
FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la MARCA
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
RAPPRESENTANTI A TRIESTE
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872

CHIEDETE OVUNQUE
Tamarindo Mell
(la più deliziosa bibita refrigerante)
in bottiglie originali da Cor. 2.20, 1.50, -.90
Sciroppo di Lampone Mell
(insuperabile, squisito)
in bottiglie originali da Corone 2.-, 1.40
nonchè il rinomato
Tartrato granulare
dolcificato effervescente
MARCA SPECIALE AL LIMONE
prodotti dello
Stabilimento Chimico-Industriale
F.co Mell - Trieste

Extra piatto. ¡Elegantissimo.
Orologio in oro doublé
per le persone distinte,
marca premiata, soltanto cor. 4.70
Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. 1 orologio costa cor. 4.70, 2 orologi cor. 9. Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro.
Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-T
A richiesta si spedisce gratis il catalogo con 5000 illustrazioni.

OPUSCOLI relativi
all'Ernia ed al Gozzo
si spediscono gratuitamente dal
Sanatorio Dott. Jaklin, Pilsen.

GOMMA.
Specialità per signori e signore.
Specialità francesi originali per signori, prima qualità, brevettata, marchio di fabbrica «Kolonia», la migliore marca finora esistente, tre pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli.
J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84
Unica ditta competente del genere.
Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta gratis e franco.

La potremo trovare?
Cerchiamo la massaia che non faccia ancora uso dei saponi di Schicht!
Vogliamo chiarirle ch'è dispendio il distruggere la biancheria con un sapone cattivo e perciò caro.

GUANCE ROSSE labbra rosse, si ottengono entro un minuto con le GOCCE di ROSE di R. Hofmann (Goutes des roses). Si può lavare senza che la pelle perda quella sfumatura rosea. Non è un belletto! Garantito innocuo con attestati delle autorità sanitarie. È assolutamente impercettibile sulla pelle, che apparisce ringiovanita, fiorente e rosea, con un delicato profumo di rose 1 bottiglia Cor. 2.50, 1 bottiglia doppia Cor. 4.—. Cipria per la bellezza, da usarsi contemporaneamente, che aderisce alla pelle in modo invisibile, rosa, bianca o crema Cor. 1.80.

R. HOFMANN, VIENNA VII, Lindengasse 2-P.
A TRIESTE presso I. WOHL, Via S. Sebastiano 2.

3 paia di stivali
soltanto Cor. 13.50.

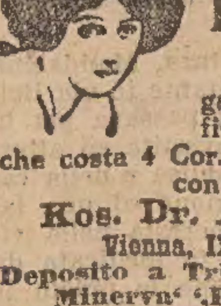
Sono incaricato di smerciare al più presto e nel miglior modo possibile il deposito di una primaria fabbrica di calzature, e precisamente, pur di sgomberare il deposito, ad un prezzo di molto inferiore a quello di costo. Finchè ci sarà merce spedisco a chiunque verso rivalsa
3 paia di stivali alti d'allacciare, tutti in pelle nera della migliore qualità, taglio elegante e qualità duratura, tutte 3 paia per sole Cor. 13.50.
Le 3 paia di stivali si possono avere a scelta indifferente se per uomo o per donna. Nella ordinazione basta indicare il numero oppure la lunghezza in centimetri.
J. Schüller, Vienna III, Krieglerg. 6/22.
Attenzione! Non confondersi con avvis consimili, che il più delle volte sono basati sull'inganno.

BOTTI PER TRASPORTO
Bottame, botti per deposito, qualunque capacità in legno di quercia di prima qualità, usato e nuovo spedisce al massimo buon prezzo
EMIL PICK, fabbrica bottame, MICHLE presso Praga
Cercansi rappresentanti solvibili.

TACCHI DI GOMMA
„Berson"
porta tutto il

MONDO ELEGANTE

BIANCHERIA MODERNA
di Mey & Edlich, Lipsia
PRATICITÀ, RISPARMIO — ELEGANZA, IGIENE —
Chi prova vedrà!
SUCCESSI MONDIALI!
Vendesi a TRIESTE presso Gius. Stokel & Debarba, Via Cavana 14 ed inoltre a Pola, presso Guido Costalunga, Via Sergia 12, a Gorizia presso Giuseppe Cumar Via Rastello 4, Giovanni Felberbaum, Corso Gius. Verdi 11, a Fiume da Sigis. Neumann, Via dei Negozianti 3, a Trento da Mass. Marchetto, a Lubiana da B. Götzl cartolaio, Stari Trg 8, a Bressanone da Frat. Berktold, Kreuzgasse, a Bolzano da Karl Neudeck, Poststrasse 6, a Merano da F Eisenstädter.

PELI SUPERFLUI

alla faccia, alle braccia ed alle mani vengono allontanati in 5 minuti col
DEPILATORE
del Dott. A. Rix
garantito innocuo e di efficacia sicura. Una scatola, che costa 4 Cor. è sufficiente. Spedizioni con discrezione.
Kos. Dr. A. Rix Laborat.
Vienna, IX., Berggasse 17-F.
Deposito a Trieste: Farmacia „Alla Minerva", Piazza S. Francesco.

CERESIT
rende, sotto garanzia,
perfettamente asciutte le cantine bagnate e gli appartamenti umidi.
PRIMARIE REFERENZE BREVETTO AUSTRIACO PROSPETTI GRATIS
ÖSTERR. CERESIT-GESELLSCHAFT M.B.H. VIENNA, XVIII/1. MARTINSSTR. 71/XVI TELEF. 22288.
Deposito a Trieste presso ... COASSINI, Via dei Bachi 10.

al tempo poco favorevole dovette, all'ultimo momento, venir sospesa e rimandata a giornata da stabilirsi.

★ Al cassiere di questo gruppo della Lega furono versate cor. 50 dal «Gremio farmaceutico istriano» quale suo canone per l'anno 1912.

Cose comunali di Buie

Buie, 16. Come vi ho già annunciato, fu ieri e l'altro giorno a Buie, mandato dalla Giunta, il contabile sig. R. Orlich, il quale non solo non trovò nulla di anormale nelle registrazioni, in cassa ecc., ma dichiarò invece che, quanto a regolarità, nella cassa civica, Buie è un Municipio modello.

Conferenze agrarie a Medea

Medea, 17. L'altro giorno il sig. Gino Travaini, per incarico dell'Ufficio agrario provinciale, tenne nella sala del sig. Enrico conte Dubsky la prima del ciclo di otto conferenze agrarie annunciate. La prossima conferenza seguirà con proiezioni domenica 25 corr., ad ore 10.30 antimeridiane.

La tombola a Lussinpiccolo

Lussinpiccolo, 17. Domenica sera fu tenuto in piazza un pubblico giuoco di tombola a favore dell'Istituto di pubblica beneficenza. Furono vendute circa 3300 cartelle. L'incasso netto s'aggira sulle 600 corone.

★ Dall'1. ottobre 1911 ad oggi giunsero a Lussinpiccolo, Lussingrande e Cigale 3800 forestieri.

★ Il cantiere Marco U. Martinolich ha stipulato in questi giorni un contratto con la Società ungaro-croata per la costruzione di due piroscafi da passeggeri e merci, della portata di 250 tonn. e della velocità di 14 miglia orarie. Inoltre per un piroscafo speciale per l'i. r. Governo marittimo per il servizio dei fari, cambiamento delle boe e nave officina. I piroscafi dovranno essere consegnati entro un anno.

Nello stesso cantiere sono attualmente in costruzione due piroscafi per la Società «Dalmatia».

Sciarada.

Sogno d'ognuno è il *primiero;*
Sale nell'aria il *secondo;*
Ed è il mio *terzo* vocal;
Nel mar di Libia si specchia,
O mio lettore, il *total.*

Spiegazione del giuoco precedente:
ARCO. AREA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola superiore-città posto in via della Guardia per cor. 60.000; stabile in città posto in via Giuliani per cor. 70.000.

Mutui ipotecari

Cor. 60.000 al 5% a peso di uno stabile in città; cor. 70.000 al 5% a peso d'uno stabile pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 17 Agosto. (i numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 650.50, Staatsbahn 713.50, Alpine 1033.50, Lotti turchi 240.—.— La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 203.75 (—.—), Disconto 186.87 (186.12). - Milano borsa chiusa.

Chiusa Rend. franc 92.45 (92.45), Ital. 97.42 (97.42), Spagn. 93.92 (93.90), Banche Ottom. 693.— (693.—), Rio Tinto 1990 (1993), Lotti turchi 207.50 (207.50).

NUOVA YORK 17. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 109½, Baltimore and Ohio 108½, Canada-Pacific 276½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107⅞, Missouri Pacific 38, Northern Pacific 129½, Pennsylvania 124½, Philadelphia and Reading 170, Southern Pacific 112⅝, Southern Railway Com. 30⅞, Union Pacific Com. 172¾, Amalgamated Copper 84⅞, Anaconda 43, U. S. Steel Corp. Com. 73½. Tendenza volonterosa.

Listino. Napol. 19.07 a 19.14, Zecch. 11.33 a 11.40, Lire sterl. 24.02 a 24.08, Londra 24.09 a 24.17, Francia 95.35 a 95.70, Italia 94.25 a 94.55, Bancon. ital. 94.30 a 94.70, Germania 117.60 a 117.95, Bancon. germ. 117.60 a 117.95, Rend. austr. carta 87.50 a 87.80, Rend. ungher. corone 87.30 a 87.80, Credit 650.— a 653.—, Italiana 93.50 a 97.25, Staatsbahn 713.— a 716.—, Lombarde 104.— a 107.—, Lotti turchi 241.— a 244.—

PARIGI 17. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.55, Rend. italiana 3½% 97.45, Rend. spagnuola estera 93.92, Azioni Banca ottomana 698.—.

PARIGI 17. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 103.—, Rend. turca unif. 91.70, Cambio Londra 252.65, Rend. aust. oro 97.25, Rendita ungh. oro 4% 92.25, Länderbank 577.—, Lotti turchi 208.—, Banca di Parigi 17.29, Azioni Meridionali ital. 602.—, Rio Tinto 2005.

LONDRA 17. (Chiusa). Consolid. 75⅜, Lombardi 4.—, Argento 29⅛, Rend. spagn. 92—, Italiana 98—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅛.

Caffè. AMBURGO 17. (Chiusa). Santos good average per settem. 63.75, per dicembre 64.—, per marzo 63.75, per maggio 63.75. staz.o

HAVRE 17. Santos good average per settem. (50 chilo) a 78.50, per dicem. 78.25. staz.o

NUOVA YORK 17. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 12.64, dicem. 12.75.

Cotoni. LIVERPOOL 17. Mercato staz.o. Vendite 4000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. agosto 6.44, agosto-settembre 6.37, settembre-ottobre 6.23, ottobre-novembre 6.16, novembre-dicembre 6.12, dicembre-gennaio 6.12, gennaio-febbraio 6.13, febbraio-marzo 6.14, marzo-aprile 6.15, aprile-maggio 6.16.

Zucchero. AMBURGO 17. (Chiusa). Per agosto 11.72—, per settem. 11.70—, per ottobre 10.15—, per novem. 10.02—, p. dicem. 10.07—, per genn. 10.12—.

LONDRA 17. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 11⅞. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" - Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

VIAGGIATORE
ramo coloniali.

Persona che parla italiano e tedesco e fu per molti anni occupato in qualità di magazziniere presso primarie ditte in caffè e frutta secche di questa piazza

OFFRESI.

Offerte dirigere al „PICCOLO" sub «MODESTE PRETESE».

NUOVO DEPOSITO PELLAMI CONCI
— di —
S. M. ALKALAY
Trieste, Via Lazzaretto vecchio 45
con ricco assortimento di tutti gli
ARTICOLI PER CALZOLAI

Prezzi di assoluta concorrenza. - Commissioni per la provincia con tutta sollecitudine e correntezza.

ARREDAMENTI COMPLETI
e singoli Mobili in qualunque stile
R. Blaha
già Consorzio di falegnami di Salcano.
Trieste, Via Caserma 4 Telef. 1631

TEATRO ESTIVO EXCELSIOR
Ore 8.30 **(BARCOLA)** Ore 8.30
Proprietario Giuseppe Gula
QUESTA SERA
Grande spettacolo di varietà famigliare

Programma di I.o ordine. — Ingresso cent. 80. Biglietti cumulativi, compreso tramway andata e ritorno, Cor. 1.04. Chiedere biglietto cumulativo al fattorino. — Ultima corsa ore 11.30.

ATTENZIONE!

Pregasi questo P. T. Pubblico di non gettare via **VECCHIE DENTIERE**, se anche spezzate, perchè queste vengono acquistate. Soltanto Lunedì dalle 10 ant. alle 6 pom., Via Valdirivo 21, III p.

Vendita d'occasione!

Si spedisce a chiunque dietro indicazione dei generi desiderati, buoni tessuti casalinghi, come: canevaccio, oxford, zefir, telerie, tessuti varii, «delaine», crisette, asciugamani, satin, tessuti stampati bleu ecc. Spedizione franco verso rivalsa.

40-50 metri di prima qualità per Cor. 17
40-50 „ di II.da „ „ „ 22

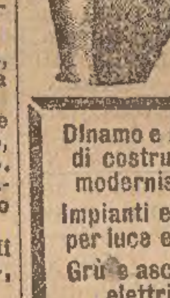
FRANZ MARSCHIK, tessitore casalino
Böhm. Tscherma, posta NACHOD, Boemia

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. — Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Ai freschi:
Dadi MAGGI a 5 c.
Brodo completo,
comodo, economico, squisito. È solidificato, quindi conservabile, mentre quello casalingo non resiste ai calori estivi.

Attenti
però al nome MAGGI ed alla marca di garanzia
Croce Stella!

Soltanto fino al 24 Agosto
circa 1000 paia di
Stivali americani da uomo a Cor. 11.—
Stivali americani da donna „ 7.50
in via Giacinto Gallina N. 4.



NOVITÀ PER LE SIGNORE, DESTINATA AD UN SUCCESSONE.
„Juliette" preparato originale francese per lo sviluppo del seno. Qualsiasi signora, sia essa giovane, vecchia, anche se magra, con l'uso del **„Juliette Busen-Restaurator"** brevettato, ottiene un bellissimo seno. Rimedio adatto anche per ragazze giovani poco sviluppate, come pure per puerpere, per convalescenti di lunghe malattie, ecc. Di efficacia superiore a tutti gli altri preparati consimili. Soltanto uso esterno. Migliaia di successi, esperimentato e raccomandato dai medici. Garantito innocuo. In caso di mancato successo, si restituisce il danaro. Nessun rischio. 1 bottiglia di prova con l'indicazione del modo di servirsene, Cor. 4.—. 2 bottiglie con un pezzo di sapone, sufficienti per la cura, Cor. 7.—. - Le spedizioni vengono eseguite con la massima discrezione.
Signora **J. FRISCH, VIENNA VIII, Tigergasse 38/r.**

Dinamo e motori di costruzione modernissima. Impianti elettrici per luce e forza. Gru e ascensori elettrici. Turbine idrauliche ed a vapore. Lampade ad arco. Materiale d'installazione

SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ
già KOLBEN & C.o - PRAGA
Rappresentanza e Ufficio Tecnico a Trieste:
Ditta GIUS. BASEVI, Via Nuova N. 5
Telegrammi: Basevi-Trieste, Telefoni N. 7 e 1894.
= PROGETTI COMPLETI A RICHIESTA =

Impianti elettrici completi per piroscafi. Ventilatori elettrici. Riflettori. Acciaio fuso sagomato Siemens-Martin e fusioni in ghisa malleabile dalle proprie fonderie

Un beneficio per ogni massaia!
Indispensabile per ogni famiglia!

La nuovissima macchina pergelati, perfezionata, con la quale **ogni** fanciullo, senza **cognizioni** di sorta, può preparare entro **5 minuti** le diverse specie di gelati secondo 20 ricette diverse. **Già in pochi giorni la macchina si paga da sè.** Esecuzione finissima, un ornamento per ogni cucina, **non deve mancare in nessuna casa.** Un pezzo, comprese le 20 ricette di diverse specie di gelati, soltanto corone 6.80. - Vendesi verso invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa a mezzo di
J. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA offresi per allattare bambino alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 4461 A

CUOCA cerca posto presso famiglia privata, parla sloveno e tedesco. Jeretina, Via Farneto 18, II piano, porta 8. 11442 A

CUOCA capace cucina tedesca, italiana, offresi a giornata. Offerte «Onesta 11421» Piccolo. 11421 A

CUOCA fina offresi possibilmente presso signore o signora sola, oppure piccola famiglia. Offerte «Ida 4371» al Piccolo. 4371 A

DOMESTICA tutti i lavori cerca posto casa privata; parla italiano e sloveno. Matelitsch, Via Farneto 18, II p. porta 8. 11443 A

RAGAZZA a modo cerca posto quale domestica, tutti i lavori presso famiglia tedesca. Ha 22 anni, è stiriana, parla tedesco e un po' italiano. Via Farneto 18, II piano, Schaffler. 4547 A

RAGAZZA giovane offresi per piccola famiglia quale cameriera. Offerte «Volonterosa» al Piccolo. 11531 A

SIGNORINA tedesca cerca posto quale massaia. Offerte al Piccolo sub «A. D. N.o 14». 11387 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALIA sana cercasi per bambino, Via Canova 9, I, Debiase. 11484 B

CAMERIERA seria, preferibilmente tedesca, pratica lavori di casa per signore solo, senza vitto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4372 B

DONNA di servizio cercasi. Torre bianca 14, trattoria. 4559 B

DONNA cercasi per tutto assieme (di giorno). Ghega 8, III, porta 17. 4553 B

DOMESTICA capace cercasi. Acquedotto 99. 11452 B

DOMESTICA giovane cercasi 2 persone. Ghega 7, III, porta 9. 11453 B

DOMESTICA capacissima cucinare, sbrigare casa due persone cercasi, possibilmente italiana. Rossetti 23, porta 10. 4578 B

DOMESTICA linda cercasi per piccola famiglia. Via Pietà 35, II. 4543 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi. Non presentarsi senza buoni attestati. Via Farneto 70. 11527 B

DOMESTICA attempata, buoni attestati, 1. settembre cercasi. Acquedotto 12, negozio gomme. 4637 B

DONNA o ragazza per tenere bambina tre ore dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4586 B

DONNA servizio cercasi. Trattoria Fabio via Chiozza, angolo via Bachi. 4596 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4497 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Remota. Presentarsi Piazza Borsa 4, III. 4455 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Pendice Scorcola 333, porta 17. 4592 B

RAGAZZETTA per signora sola cercasi. Ferriera 31, p. 25. 4494 B

RAGAZZA per coniugi soli cercasi, mensile 20 corone, in via Luigi Ricci N. 8, secondo, destra. 4548 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia, preferita tedesca, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4646 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per alcune ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4635 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CARRADORE disponibile per trasporto mobili. Recapito M. Curet, Settefontane 1 4521 C

CALZOLAIO cerca posto quale portiere in casa tedesca o slovena. Rivolgersi: Via S. Marco 16, II. 11426 C

CAPO cameriere abilissimo, con ottime referenze, suddito austriaco, quarantenne, parla perfettamente bene italiano, tedesco, francese, inglese, cerca posto. Offerte «A. G.» Gastwirtegenossenschaftskanzlei, Graz, Schmiedgasse. 83460 C

CONTABILE-bilancista, perfetto corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, ungherese, cognizioni francese, inglese, cerca occupazione. Offerte «Lavoratore indipendente 32» Piccolo. 4602 C

COMMESSO, giovane pratico manifatture, offresi per settembre. Offerte «Istriano» Piccolo. 13891 C

FALEGNAME riparare, lucidare mobili, offresi. Indirizzo Piccolo. 4663 C

FALEGNAME cerca operai per lavoro mobili e diversi. Via G. Ananian 73, angolo Rossetti. 11520 C

GIOVANE accademico con conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, cerca posto. Sub «Abile» Piccolo. 11515 C

GUARDIA di p. s. cerca posto quale portiere in casa signorile. Rivolgersi Via Caserma 19, portiere. 4460 C

IMPIEGATO contabile banca, italiano, tedesco e croato, disponibile 1.o ottobre, eventualmente 1.o settembre, offresi. Indirizzo: «Indipendente» al Piccolo. 33987 C

ISPETTORE assicurazioni vita, organizzatore serio, abile, referenze ineccepibili, garanzie, offresi a primaria società. Gentili offerte al Piccolo sub «Vita». 11433 C

IMPIEGATO di navigazione, lunga pratica nel ramo offresi. Indirizzo al Piccolo. 4474 C

MAGAZZINIERE coloniali, lunga pratica, conosce italiano, tedesco, sloveno, desidera migliorare condizioni qui oppure fuori. Gentili offerte al Piccolo «Desiderio». 4263 C

LUCIDATORE di camere offresi a buon prezzo, pulitura lastre, pittura pavimento. Via Nicolò 2, portinaio. 11467 C

MECCANICO chauffeur, montatore motori benzina, persona seria, offresi posto adatto. Offerte Piccolo sub «Meccanico 4568» 4568 C

RICAMATRICE abilissima raccomandasi per lavoro casa e fuori. Prezzi miti. Kandler 1, porta 25. 11444 C

PERSONA capacissima, referenze primissime, garanzia, assumerebbe amministrazione stabili, città 1 percento, suburbio 2 percento. Offerte «Risparmio» Piccolo. 11519 C

PETTINATRICE brava offresi per signore. Antonio Canova 12, porta 2. 11437 C

PRIMA forza commestibili ecc. offresi quale direttore negozio, cooperativa eventualmente magazziniere, viaggiatore, italiano, tedesco, sloveno. Gentili offerte dettagliate fino 23. «Onestà 555» Piccolo. 13886 C

SEGRETARIO o comptoirista, trentenne, pratico, impiegato primario stabilimento, offresi a privati quale amministratore. Referenze, richieste sub «Pratico» al Piccolo. 11326 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, praticissima cassiera, cognizioni lavori scrittoio offresi. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 11478 C

SIGNORA offresi ambulanza medico o dentista. Gentili offerte Volontà» Piccolo. 4544 C

SIGNORINA educata, brava lavorante sarta da donna, cerca maestra sarta volesse prenderla a vitto in cambio lavoro. Indirizzo al Piccolo. 4402 C

TENITORE di libri e corrispondente tedesco, conoscente lingua italiana, cerca posto presso una distinta ditta commerciale. Indirizzo Piccolo. 13888 C

VIAGGIATORE per Dalmazia, Istria, Friuli, ramo commestibili, coloniali, affini, forza primaria clientela affezionata, conoscenza italiano, tedesco, slavo, offresi. Referenze, garanzie. Gentili offerte al Piccolo sub «Ottimo affare». 4469 C

VEDOVO con figlia maggiorenne, uomo di fiducia, offresi quale portinaio. Indirizzo Piccolo. 4535 C

VIAGGIATORE commerciale con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e serbo-croata offresi qualsiasi articolo. Offerte sub «Commerciale 4579» al Piccolo. 4579 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ACCOMPAGNATORE per vecchio signore, condizione sia persona civile e sappia leggere e scrivere correttamente tedesco ed italiano cercasi. Offerte sub «N. 11308» al Piccolo. 11308 D

APPALTATORE per buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4606 D

AGENTI ramo manifatture cercansi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Capace 4624». 4624 D

COMPTOIRISTA pratico lavori d'ufficio, intelligente, capace sbrigare anche facile corrispondenza italiana, tedesca, cercasi da primario stabilimento industriale. Scrivere al Piccolo sub «Posto duraturo». 4650 D

CONTADINO pratico per cavallo cercasi. - Cacciatore, Villa Clotilde. 11512 D

CORRISPONDENTE italiano, intelligente, provetto, possibilmente pratico nel ramo marittimo cercasi. Offerte sub «Corrispondente italiano» all'Amministrazione del Piccolo. 4570 D

ELETTROTECNICO capace condurre centrale e sorvegliare rete, cercasi prontamente. Via Lodovico Ariosto 2, porta 17. 4373 D

FABBRICA saponi cerca piazzista attivo verso provvigione. Se la attività dà buoni risultati anche paga fissa e dieta per viaggi. Offerte «Grande avvenire» al Piccolo. 11338 D

GIOVANE o persona attempata, seria, capace amministrazione scrittoio, lavoro lucroso, disponga 5-8 mila corone cercasi. Offerte Piccolo «17». 4478 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4628 D

GIOVANE testè assolto scuole, conoscenza italiano, tedesco cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Spedizioni» al Piccolo. 11200 D

GIOVANE pratico per drogheria cercasi. Indirizzo: Drogheria Nettuno, Acquedotto. 11454 D

LAVANDAIA, portatrice, garzona cercansi. Stiratrice Mrak, Armeni 1. 11489 D

MINATORI cerca la miniera Adria presso Divaccia. 4537 D

MEZZO lavorante meccanico, sbavatore e allievo per fonderia cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4506 D

MECCANICO esperto, pratico lavori officina e capace conduzione motore Diesel cercasi. Inutile presentarsi senza serie referenze. Rivolgersi Via Giulia 51, Città. 11293 D

MEZZO lavorante elettricista e apprendista cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4554 D

MEZZA lavorante sarta bianco cercasi a giornata. Via Maiolica 5. 11472 D

OPERAIE ed apprendiste velaie cercansi. Luigi Zuculin, Via Ghega 2. 4655 D

PIAZZISTA visiti alberghi, garages, macellerie, cercasi. Offerte «Trieste 3» casella 174. 11524 D

PIAZZISTA conosca italiano, tedesco cercasi. Offerte sub «Attivo 4626» al Piccolo 4626 D

PRATICANTE svelto, intelligente, figlio d'operai cercasi. Offerte Piccolo «Praticante». 4489 D

PORTINAI marito moglie, senza figli escluso calzolaio, preferito pensionato, cercansi, presentarsi dalle 3 alle 4 (oggi) indirizzo Piccolo. 4454 B

RAGAZZO per negozio commestibili, coloniali cercasi. Rivolgersi Piazza Goldoni 10. 4531 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione, eventualmente più tardi stipendio fisso. Offerte sub «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 81218 D

SIGNORINA distinta parli italiano, tedesco, bella calligrafia, cercasi per ambulatorio dentistico. Via Zonta 7, I; presentarsi dalle 6-7. 11475 D

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, steno-dattilografa, pratica lavori scrittoio, tenitura, corrispondenza cerca posto. Gentili offerte sub «Diligente 100» al Piccolo. 4491 D

UOMO per magazzino, fidato, che parli italiano e tedesco cercasi. Presentarsi «Bergmann» Stadion 26, dalle 9-10. 4518 D

VENDITRICE appalto pratica, conoscenza italiano e tedesco, cercasi prontamente. Offerte Hotel Warner, Grado. 13879 D

VENDITRICE ramo confezioni cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Prima forza». 4623 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA in campagna affittasi per 1.o settembre. Rivolgersi via Romagna 605, primo, destra. 4510 E

CAMERINO vuoto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4603 E

CAMERA bene ammobiliata, vista sul giardino, con due letti affittasi. Via Cereria 12, I, p. 4. 4601 E

CAMERETTA bellissima ammobiliata, vitto, cor. 64, affittasi. Rossetti 17, p. 6. 11479 E

CAMERETTA ammobiliata e vitto affittasi. Madonnina 11, porta 9. 4587 E

CAMERA grande, vuota, volendo cucina, affittasi prontamente presso coniugi soli Via S. Daniele 3, II. 11481 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Conti 15, IV, sinistra. 4593 E

CAMERINO bellissimo, ammobiliato, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 4451 E

CAMERA ammobiliata, 25 mensili affittasi. Bachili, secondo, destra. 4459 E

CAMERA bella, ammobiliata, ingresso libro, volendo vitto, affittasi. Madonnina 12, secondo p. 4463 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Michelangelo Buonarroti N. 1, p. primo. 11420 E

CAMERA signorile, eventualmente pensione fina trova signore distinto, unico ospite. Acquedotto N. 38, porta 10. 11436 E

CAMERA ammobiliata, grande, affittasi possibilmente per due persone. Via Belvedere 18, porta 6. 4477 E

CAMERA vuota in villa città affittasi a signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 4560 E

CAMERETTA vuota affittasi. Via Boschetto 1, III p., porta 9. 4545 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi cor. 18. Via Pasquale Revoltella 27, IV. 11449 E

CAMERA una, due persone, ottimo vitto, prezzo mite affittasi. Giotto 9, mezzanino. 11447 E

CAMERA e camerino vuoti, comodo cucina affittansi per settembre. Esclusi uomini soli. Vicolo delle ville 6, IV. 4512 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, vista Rossetti, I p. Michelangelo 11. 4520 E

CAMERA ammobiliata nettissima affittasi. Foscolo 16, III, 16. 4575 E

CAMERA vuota o ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Androna Cristoforo Colombo 7, p. IV. 4524 E

CAMERA con due letti d'affittare. Via Cologna N. 9. 11411 E

CAMERA bella, ammobiliata, affitterebbe seria signora sola con brava domestica a distinto impiegato stabile. S. Spiridione 10, porta 11. 4659 E

CAMERA vuota, davanti, comodo cucina, affittasi. Parini 4, porta 15. 4645 E

CAMERETTA eventualmente vitto, affittasi, vicinanze Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 22. 11516 E

CAMERETTA vuota oppure ammobiliata affittasi a impiegato oppure impiegata. Via Parini 4, porta 19. 4627 E

CAMERA bene ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi presso piccola distinta famiglia. Gaspare Gozzi 3, II. 11502 E

CAMERA con due letti affittasi prontamente. S. Marco 4, p. 3. 11101 E

CAMERA ammobiliata due finestre affittasi. Via Nuova 5, II, sinistra. 4330 E

DONNA di cuore per allevarsi casa propria bambino 4 mesi cercasi. Scrivere pretese, indirizzo sub «Bambino» Piccolo. 4528 E

FAMIGLIA civile istriana trasferendosi primi settembre Trieste, prenderebbe costo due studentini. Abitazione bella sana, vicinanza scuole tecniche e ginnasio comunale. Dirigere lettere per informazioni «Impiegato» Parenzo fermo posta. 13883 E

LETTO affittasi. Acquedotto 23, interno, primo. 11530 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente ad un signore. Piazza Borsa 3, IV piano, porta 10. 4306 E

STANZE due, belle, ammobiliate affittansi. Cecilia Rittmayer 13, p. 5. 11412 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4636 E

STANZA bella vuota affittasi. Farneto 46, II. 4480 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente 1-2 signori presso coniugi soli, parlano tedesco, italiano. Acquedotto 85, porta 11. 4482 E

STANZA elegantemente ammobiliata con massima pulizia ed eccellente vitto affitta signora per bene ad una, eventualmente due distinte persone. Prezzo modico. Via Coroneo 1, porta 14. 4496 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi. Canova 13, III, porta 16. 11423 E

STANZA vuota affittasi presso coniugi soli a signora o signorina sola. Vittoria Colonna 2, quarto. 4583 E

STANZA ariosa elegantemente ammobiliata con vitto buonissimo; altra due letti da affittare. Palladio 10, II. 4562 E

STANZETTA ammobiliata ottimo vitto, prezzo mite affittasi. Galileo 8, porta 11. 11448 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(55)

Quando il segretario venne alla sera a prendere sue notizie, la dottoressa lo informò degli eventi; e, discorrendo, lo esaminava sottecchi cercando di leggere i suoi sentimenti.

Lo vide molto commosso, pieno di vera pietà e ne fu soddisfattissima.

Le sembrò un buon presagio.

Dal momento che non si ribellava, che non emetteva nessuna parola di biasimo su Benedetta, era segno che aveva idee larghe e che il suo cuore compativa le debolezze umane.

— Ecco quali sono le mie intenzioni - diceva Françoise. - Non appena Benedetta sarà in istato di potersi muovere, partirà per Chêne-Rouge e dimorerà nella mia casetta.... Le darò Gertrude, che le vuole molto bene e, siccome avrete da sorvegliare i lavori, che stanno per intraprendersi alla Morinière, sarete il compagno delle due donne, il loro protettore.....

— Chi parla della Morinière? - fece una voce sonora.

— Ah! siete voi, Salcède.... Buona sera.

E la dottoressa informò di tutto anche il pittore, che approvò l'idea.

— Io non lascierei sole due donne colà - essa disse. - Quella casa è isolata e noi sappiamo dai discorsi del paese che quei luoghi non sono sicuri.

— Noi lo sappiamo anzi di nostra propria scienza - completò Salcède. - Non vi rammentate più di quegli avvisi inviati misteriosamente?

Bisognò far conoscere il fatto anche a Lamy, che ne parve stupito.

— Ah! - disse poi, quando ebbe udito tutto - capisco che cos'è.... Qualche banda di astuti ladroni, si è cacciata nella Morinière, essendo il castello inabitato; e, coll'aiuto di spauracchi degni dei romanzi di Anna Radcliffe, interrorisce i buoni villani.... E' molto comoda per viverci tranquilli; una casa, che si pretende occupata dagli spiriti.... Non vi è pericolo che i curiosi ci ficchino il naso?

— Disgraziatamente - osservò Salcède con una delle sue risate - andremo a scovare i sorci nel loro formaggio. Fra breve squadre di muratori, di falegnami, di imbrattamuri al par di me andranno a mettere in quella vecchia bicocca un'animazione, alla quale non è avvezza.... Addio la leggenda del «Cacciatore maledetto»! Io sarei davvero contento di por la mano su qualche campione della banda.

— Vi ricordate, caro Salcède, la nostra passeggiata attorno alla Morinière?... In quel momento non m'immaginavo certo che, neanche un mese dopo, il castello diventerebbe mia proprietà.... Senza dubbio il personaggio che abbiamo incontrato ed è sparito così rapidamente, deve conoscere il «Cacciatore Maledetto». Oh! quale idea!

Françoise subitamente trasalì; il suo bel viso prese un'aria di gravità, d'inquietudine anche ed a voce bassa, come se le sue stesse parole la impaurissero, mormorò:

— Le Chartrettes.. la Morinière... quell'uomo.... Egli usciva dalla villa Saint-Cyran.... Ne siamo sicuri... Forsechè?

— Aveva qualche somiglianza col vostro competitore? - domandò Fernando Lamy.

— No - rispose la dottoressa, dopo aver riflettuto un istante. — L'uomo che abbiamo visto era di statura un po' più bassa del marito di Francisca e la sua corporatura era molto più massiccia, nevvero, Salcède?

— Indubbiamente.

— Nella mia testa non li confondevo, ma.... ho avuto d'un tratto l'intuito che forse Saint-Cyran possa avere rapporti col... col «Cacciatore maledetto».

Salcède fece una smorfia incredula.

— Oh! oh! cara dottoressa, la vostra immaginazione galoppa... Allora, secondo voi, il signor Saint-Cyran non avrebbe che una facciata di onorabilità?... La sua casa bancaria non sarebbe seria e servirebbe a dissimulare traffici più o meno loschi?

— E' facile informarsi- dichiarò Fernando Lamy - e, in fede mia, mi avete messa una pulce nell'orecchio... Domani subito mi procurerò informazioni.

— Sarebbe rischiare troppo mettere su in Piena Parigi un'azienda in cui si trattassero affari sospetti - notò il pittore, - Occorre molta, troppa immaginazione. L'incontro che abbiamo fatto non aveva forse nessuna relazione col «Cacciatore maledetto».

Ma Françoise insistè.

— E quei fogli? Voi ne riceveste uno a casa vostra ed io uno a casa mia, giusto dopo la nostra passeggiata attorno alla Morinière.... E non abbiamo incontrato che quell'uomo, il quale usciva certo dalle Chartrettes.

— Noi apparentemente non abbiamo incontrato che quell'uomo; ma chi ci prova che qualcuno, dall'altra parte del vecchio muro, non ci udisse ed anche non ci vedesse?

— Va bene, - mormorò Lamy - ma io mi informerò lo stesso.

— Oh! per questo, benissimo e approvo.

— Comunque sia, - aggiunse la dottoressa - io diffido e per questo desidero che benedetta non sia sola al Chêne-Rouge.... D'altronde noi dobbiamo andar quanto prima a visitare il castello con la signora Talbot e suo figlio.... Se vi troverò qualche stanza abitabile, la farò preparare subito alla meglio e vi collocherò Benedetta ed io vi andrò a dormire più spesso che potrò.... Ci bisognerà il personale, guardiani, portinaio.... La presenza di questa gente accrescerà la nostra sicurezza. Ma spero che quei bravi banditi sloggieranno prima del nostro arrivo.

I due uomini furono dello stesso avviso e, dopo avere discorso di altre cose, si tolsero di là.

Rimasta sola, Françoise si diceva:

«Eppure non posso rilevare tutto ciò che so, tutto ciò che sospetto intorno a colui, che si fa chiamare Giacomo Saint-Cyran, certamente senza alcun diritto... Dove ha pescato quel nome?... In seguito a quali imbrogli è diventato quel che sembra?... Quante cose brutte, vili, spaventose forse si troverebbero in fondo alla coscienza di lui, se si prendesse la briga di cercare... Certamente io non cercherò... Ch'egli mi lasci tranquilla... che m'ignori com'io voglio ignorar lui. Non domando che questo... In quanto a sua moglie, essa non s'augurerò di vedermi... Tutto ormai ci separa... Speriamo che non udrò più parlare di lei, nè di lui...»

Fernando Lamy - l'avrà provato - era un giovane attivo e svelto.

Quando un'idea aveva cominciato a germogliare nel suo cervello, giungeva presto a maturità.

Messo in sospetto riguardo a Saint-Cyran, volle sapere senza indugio chi fosse quell'uomo.

La prossimità delle Chartrettes e della Morinière dava già a dubitare.

Ma ciò che apprese lo tranquillò.

Prima di tutto le informazioni, che gli si fornirono intorno alla banca Saint-Cyran, gli tolsero ogni dubbio relativamente alla onorabilità del titolare.

Questa banca non trattava che affari onorevoli, faceva grossi guadagni, il suo credito era fortemente stabilito.

In quanto al signor Sain-Cyran, lo si reputava un uomo sotto ogni riguardo stimabile; la sua vita privata non offriva nessun pretesto alla critica.

Molto serio, gran lavoratore, padre esemplare, marito fedele, non aveva a rimproverarsi alcuna di quelle colpe veniali che la coscienza dell'uomo sopporta così facilmente.

Non il menomo intrigo, non la più piccola relazione con donne; era tutt'occupato nella sua azienda per dare ad essa il maggiore sviluppo.

D'altronde, pensava a lasciare le Chartrettes; almeno si disse ciò al segretario della dottoressa, nel primo viaggio da lui fatto a Villefort-le-Vieux.

Prima del 15 settembre i Sain-Cyran erano andati a dimorare nel loro appartamento a Parigi in rue Mozart a Passy.

Giacomo dichiarava di rinunciare ai suoi diritti d'acquisto sulle Chartrettes; finiva il suo affitto e non intendeva di rinnovarlo; le Chartrettes non gli convenivano più.

«Perchè la Morinière gli conveniva troppo», osservò fra sè Ferdinando Lamy, allorchè conobbe quel particolare. «Le mie supposizioni erano giuste. Il signor Saint-Cyran non s'era stabilito nel paese che allo scopo di sorvegliare i suoi futuri dominî. Ora ciò è inutile e lo si capisce. E' duro assistere così davvicino al trionfo dell'avversario. E' un crepacuore da risparmiarsi... Ebbene, che questa gente se ne vada al più presto; non ne sarò addolorato... Ci si vedrebbe sempre guardar di traverso e non ci sarebbe gusto davvero».

Siccome egli passava due volte al giorno davanti alla grande porta delle Chartrettes per recarsi alla Morinière, il bravo giovane vide un pomeriggio due carrozzoni da sgombero, che da alcuni facchini si stavano riempiendo.

Alla sera, quando fece ritorno al Chêne-Rouge, i due carrozzoni erano scomparsi; ma all'indomani ne vide ancora un terzo.

«Perdinci!» si disse il segretario «se ne vanno sul serio, a quanto pare. Han l'aria di portar via tutto».

Infatti Giacomo vuotava la casa dal granaio alle cantine; sua moglie e i domestici erano già partiti.

†

Enrico Valentini

d'anni 70, dopo brevi sofferenze, spirò ieri, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **PAOLO, GIUSEPPE, CECILIA** (assente), il fratello **EMANUELE** e la nuora **OLGA**, in unione ai nipotini ed a tutti gli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 19 corr., alle ore 10 ant., partendo dalla casa N. 6 di via S. Lucia.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO.

La **desolata moglie** e le sottoscritte famiglie esternano i più sentiti ringraziamenti alla **Società del Lloyd Austr.**, al comando ed all'equipaggio tutto del piroscafo «Marquis Bacquehem», per le onoranze tributate al suo caro

ENRICO BONIVENTO

morto a Calcutta addì 14 giugno 1912.

Le famiglie BONIVENTO e PARENZAN.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZETTA ariosa affittasi casa nuova, volendo ammobiliata, vitto. Via Pasquale Revoltella 462, porta 5. 4527 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Commerciale 9, mezzanino, sinistra. 4576 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, terzo. 11492 E

STANZA grande affitterebbe famiglia distinta a due studenti o impiegati con e senza vitto. Trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 4588 E

STANZA ammobiliata cor. 24 mensili per due persone affittasi. Istituto 31, porta 16. 4591 E

STANZA due finestre, ariosa, stufa gas, volendo pianoforte, vista mare uno-due signori affittasi unico subinquilino. Machiavelli 1, II. 11483 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Roiano n. 4. 4589 E

STANZA con due letti affittasi prontamente. Via Paduina 13, terzo. 11413 E

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Maurizio 11, porta 10. 11419 E

SIGNORINA onesta cercasi quale compagna di stanza, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 4466 E

STANZETTA ammobiliata affittasi persona civile. Scorzeria 10, p. terzo, destra. 11438 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Settefontane N. 14, primo. 4476 E

STANZA vuota, soleggiata, affitta distinta signora a signore. Indirizzo Piscolo. 4471 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi pel 25 agosto. Via Gatteri 23, p. 20. 11429 E

STANZA ammobiliata affitta signora sola vicinanze Boschetto. Indirizzo al Piccolo 4658 E

STANZA ammobiliata vicinanze stazione Meridionale affittasi. Via Gaspare Gozzi 3, V, porta 24. 11451 E

STANZA elegantissima, stanza matrimoniale, stanzetta affitta signora. Settefontane 8, porta 16. 11508 E

STANZA ammobiliata affittasi per una, due persone. Acquedotto 31, I, sinistra. 11511 E

STANZA ammobiliata, altra attigua vuota affittansi. Largo Santorio 5, II, destra. 11513 E

STANZA vuota affittasi casa nuova città, esclusi signori. Indirizzo Piccolo. 4651 E

STANZA bella grande affittasi. Barriera 25, III, porta 20. 11522 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente. San Lazzaro 14, terzo, Novak. 4634 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia. Acquedotto 52, I, sinistra. 11500 E

STANZE una o due elegantemente ammobiliate mezzanino, ingresso libero affittansi prontamente presso signora sola. Via Gatteri 39, porta 3. 4613 E

STANZA ammobiliata affittasi desiderando vitto. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 4619 E

STANZA grande vuota affittasi per 24 agosto. Via Fonderia 12, secondo. 4616 E

STANZA ammobiliata con vitto buonissimo affittasi prontamente ad impiegato stabile. Farneto 11, porta 11. 4615 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA ariosa cercano due distinti fratelli, ammobiliata, mezzanino o I piano, paraggi caffè Fabris, via Ghega, piazza Caserma. Scrivere Caffè Fabris «Capitano». 4293 F

CAMERE ammobiliate o vuote, una grande o due piccole, con stufa ed ingresso libero dalle scale, in casa bella posizione centrica, cerca distinto signore. Offerte sotto «Contratto per un anno». 4533 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, possibilmente ingresso libero scale, primo secondo, cercasi centro. Offerte «Stabile» Piccolo. 4464 F

CAMERINO con letto cerca signora. Offerte «Aurora» Piccolo. 11416 F

CAMERINO cerca subito onesto operaio giovane possibilmente presso persona sola. Offerte «Prezzo» Piccolo. 11505 F

CAMERA ammobiliata con ingresso libero cerca giovane impiegato. Possibilmente due letti. Offerte «Impiegato» posta restante. 11450 F

CAMERE, con o senza vitto, uno, due letti, qualunque posizione, cercano giovani impiegati. Indicazione prezzi sub «Boemi» al Piccolo. 4516 F

CAMERA ammobiliata cerca giovane distinto vicino posta centrale. Offerte sub «Ungherese» Piccolo. 11239 F

STANZA ammobiliata con pensione cerca distinto signore presso famiglia civile. Esige massima pulizia. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 4340 F

STANZA vuota, possibilmente ingresso libero, posizione vicinanza Meridionale cercasi per impiegato solo dal 1. ottobre. Gentili offerte al Piccolo «Chiara». 11086 F

SIGNORINA impiegata cerca stanzetta ammobiliata centro città. Offerte Piccolo «Disobbligata». 4481 F

STANZA vuota massima pulizia, possibilmente centrica, presso famiglia civile, cerca signore solo per settembre o prima. Offerte sub «Stabile 4572» al Piccolo. 4572 F

STANZA con vitto cerca impiegato, possibilmente unico subinquilino. Offerte Rapido» Piccolo. 11133 F

STANZA grande vuota con comodo cucina cercasi da coniugi. Offerte sub «24» al Piccolo. 11514 F

STANZA vuota pressi Acquedotto-Rossetti. cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Coniugi 11425». 11425 F

STANZA matrimoniale ammobiliata con comodo cucina cercasi. Offerte «Oreste» Piccolo. 11525 F

STANZA vuota interna non camerino cercasi pressi via Belvedere. Offerte sub «Aristide» Piccolo. 4631 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, pressi Barriera, cerca signorina. Offerte con prezzo sub «Impiegata» al Piccolo. 4418 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero o come libero, pulizia ineccepibile, cerca signore. Offerte «Stabile 11415» Piccolo. 11415 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DATTILOGRAFIA con dieci dita, metodo celerissimo sotto dettatura italiana, tedesca corone sette, dieci, venti mensili (giornalmente lezioni dalle 9 antimeridiane alle 10 pomeridiane). Studio Cernè, Stadion 11. 4332 G

MAESTRA da lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 4502 G

SIGNORINE possono subito impiegarsi presso grande Compagnia internazionale, frequentando il corso di contabilità, tenitura, dattilografia, alla «Minerva», Madonnina 9, III. 11361 G

TEDESCO apprendesi a perfezione in quattro mesi. Professore Settefontane 8, secondo, destra. 11430 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BROCHE d'oro con due diamanti smarrita sul tram di Barcola; cara memoria. Onesto rinvenitore pregato portarla indirizzo Piccolo. 4303 H

MARENGO montato oro smarrito Piccardi-Opicina; cara memoria. Onesto rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo; generosa mancia. 4540 H

PORTAMONETE contenente 19 corone smarrito da povera ragazza. Mancia all'onesto rinvenitore, portandolo al Piccolo. 4649 H

1 metro stoffa nera smarrito dalla piazza Tommaseo, via Nicolò, Nuova, Goldoni, Barriera; pregasi portarla Barriera 7, III, sartoria. 4493 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO con giardino per due, tre mesi, eventualmente tutto l'anno, cercasi. Offerte sub «Campagna» al Piccolo. 4653 I

MAGAZZINO 60-80 metri, possibilmente con scrittoio cercasi. Offerte casella postale 471. 4620 I

MAGAZZINO in corte, grande, chiaro, viene cercato vicinanza Giardino pubblico. Offerte col prezzo indirizzare filiale Bergmann, Stadion 26. 4519 I

VILLA o campagna circa 6 stanze, vicino città cercasi. Offerte Piccolo «Villa». 11521 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi corone 520. Via Giulia 32; informazioni Clemencich. 11370 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, poggiuolo affittasi via Gatteri angolo Farneto 37. 11072 L

APPARTAMENTO elegante, completamente rinnovato, saletta, 5 stanze, cameretta, cucina, acqua, gas, doghe, closet, appigionasi, prezzo mite. Armeni 16. 9826 L

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, parchetti, affittasi pel 24 agosto. Via San Marco 13; informazioni Zonta 5. 9436 L

APPARTAMENTO splendido, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, massimo comfort, affittasi pel 24 agosto. Rossetti 43; informazioni Zonta 5. 9437 L

APPARTAMENTO di 3 stanze 2 camerini e cucina subaffittasi, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4580 L

APPARTAMENTO con giardino, primo piano, centro città, tredici locali, appigionasi. Rivolgersi San Michele 14. 4584 L

APPARTAMENTI moderni, con bagni, ecc. in casa nuova, via Piccardi, angolo via Media, da 4 stanze cor. 1300, 1200 e 1150 più accessori; da 3 stanze cor. 950 e 700 più accessori. Doria e Oblach, San Spiridione 10. 4504 L

APPARTAMENTI d'affittare, casa nuova, 2-3 stanze. Via S. Marco 15. 4467 L

APPARTAMENTI comfort moderno, 2 camere, anticamera, cameretta, stanzino per bagno, cucina e giardino, in casa-villa edificio nuovo, posizione soleggiata, vista pittoresca, affittansi pel 24 corr., prezzo da convenirsi. Via Pasquale Revoltella N. 543. Rivolgersi Via Acquedotto 56, p. p., porta 2. 4465 L

APPARTAMENTO signorile, posizione centrica, tre camere, camerino, loggia, accessori, nonchè magazzino tre fori via Carradori affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4419 L

APPARTAMENTI a prezzi convenienti, sono d'affittare nella nuova palazzina via della Fontana n. 11, (attigua alla casa n. 26, di via Stadion) composti di quattro, cinque stanze, corridoio, stanza da bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, cantina e cucina, massimo lusso e comfort, illuminazione a gas e luce elettrica. 4162 L

APPARTAMENTI, casa di nuova costruzione, 2 stanze, cameretta, cucina, massimo confort moderno, affittansi prontamente via Pasquale Revoltella P. 478 angolo Pier Paolo Vergerio. 11397 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, prezzi ridotti, affittansi per 24 Agosto, via Tor S. Lorenzo N. 6 (via S. Michele), Amministrazione Clemencich. 11358 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, bottega adatta per macelleria, commestibili affittansi prontamente. Barcola Riviera N. 121. 11418 L

APPARTAMENTO vicino Piazza Goldoni, II p., subaffittasi prontamente cor. 720 compreso accessori, 2 camere, camerino, cucina, acqua e gas, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 4509 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, doghe, cucina, acqua, gas, luce, calefazione, cantina, corone 40, 44 mensili affittansi. Rivolgersi Zorzenon, droghiere, Largo Pestalozzi 1. 4479 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, pressi Piazza Caserma affittasi prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4472 L

APPARTAMENTO ammobiliato d'affittare Villa Fonda, Opicina. Rivolgersi Navali 8 4468 L

APPARTAMENTO moderno 2 camere, camerino affittasi prontamente Salita Promontorio 10, secondo, porta 8. 4582 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, camerino bagno, closet, cucina, cantina subaffittasi prezzo modico. Via Miramar 55 quarto. 11473 L

APPARTAMENTO cinque camere, prezzo mite, affittasi prontamente. Rivolgersi Ekel, Caffè Moncenisio. 11431 L

APPARTAMENTO 2 camere cucina affittasi corone 20. Eremo 944, Gherdol, drogheria. 4420 L

APPARTAMENTO moderno, due camere, camerino, cucina, subaffittasi pel 24 corr. Via Bonomo 9 Informazioni Amministrazione Clemencich. 11495 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina affittansi via Chiozza 81. 4483 L

APPARTAMENTO in via Nuova 17, di sei stanze, cucina, bagno, comfort moderno, luce elettrica, gas, da appiggionare prontamente. Rivolgersi negozio Mohovich, Ponterosso 6. 4611 L

APPARTAMENTI. Affittansi paraggi via Carducci, primo piano, tre camere, cameretta, cucina cor. 1600, adattatissimo per scrittoio e ambulanza, paraggi Piazza della Borsa, terzo piano, 5 camere, dispensa, cucina, corone 1600, Piazza Stazione, terzo piano, splendido quartiere, 6 camere, 2 camerini, cucina, corone 2600, via Miramar, secondo piano, 7 camere, davanti, 2 sul cortile, bagno, 2 cucine, due cessi corone 4000, nonchè splendidi quartieri disponibili prontamente. Informazioni Agenzia Zanutel, Spiridione 10, telefono 1047. 4600 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, comfort, affittasi. Via Alfieri 12. 11499 L

APPARTAMENTI splendidi tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, luce elettrica e botteghe appigionansi nel nuovo stabile via Istituto 22. Informazioni presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 4563 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, bagno e cucina massimo comfort, luce elettrica, ascensore appigionansi via Giovanni Boccaccio 29-23. Informazioni presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 4564 L

APPARTAMENTI splendidi tre, quattro stanze, camerino, cucina appigionansi via Raffineria 11. Informazioni amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 4565 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina appigionansi via Bonomo prolungata N. Pol. 865, vis-à-vis Villa Dreher. Informazioni amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 4566 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina e botteghe appigionansi via Bosco 50. Informazioni presso Amministrazione Petech. 4567 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, ripostiglio e cucina, acqua, gas affittasi prontamente. Via Industria 55, I piano. 11465 L

APPARTAMENTO 3 camere, due camerini, cucina affittasi nello stabile nuovo via Boschetto N. 10. Amministrazione G. Vasari 4. 4525 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, ed una camera, camerino, cucina affittansi villino nuovo, splendida posizione. Informazioni Commerciale 329 I, porta 8. 4522 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori affittasi via Montecucco 11, prezzo modico. Rivolgersi alla portinaia. 4517 L

APPARTAMENTO tre belle camere e cucina affittasi. Via Madonnina 8. 4556 L

APPARTAMENTO pianoterra camera, cucina, acqua, gas affittasi 24 settembre. Via dei Porta 373. 4532 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino bagno, cucina appigionasi in via Rossetti 43. Informazioni presso amministrazione Petech, Acquedotto 27. 11477 L

APPARTAMENTI di due camere e tre camere e cucina, nonchè vasti magazzini, uno adatto per osteria, l'altro per lavoratorio, affittansi in via Olmo 17. Rivolgersi amministrazione Giulivo, Toro 14. 4643 L

APPARTAMENTI due stanze, una stanza con camerino, cucina, a San Giacomo, affittansi a prezzi convenientissimi. Rivolgersi Bachi 8, primo. 11528 L

APPARTAMENTO di quattro camere, cucina, vasto giardino, comfort moderno, affittasi in via Cattedrale 1. Rivolgersi amministrazione Giulivo, Toro 14. 4638 L

APPARTAMENTO di due camere, camerino, cameretta, anticamera, cucina, affittasi in via Revoltella 28. Rivolgersi amministrazione Giulivo, Toro 14. 4639 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, di due camere, camerino, cucina affittansi nei nuovi stabili in via Tor San Lorenzo 8 e 10. Rivolgersi amministrazione Giulivo, Toro 14. 4640 L

BOTTEGA affittasi casa nuova, Largo Boschetto Guardiella 556. Informazioni Silvio Pellico 6, terzo, tel. 2399. 11422 L

BOTTEGHE in casa nuova via Piccardi, angolo via Media, da cor. 1200, 700, 500 e 400. Doria e Oblach, San Spiridione 10. 4505 L

CAMERA, cucina, orticello affittansi corone 24 mensili. Scorcola Sampietro N. 77, Roiano. 4552 L

CAMERA, cucina affittansi. Rivolgersi Ghega N. 8, III, porta 17. 4557 L

CAMERE 2, cucina, affittansi via Madonna del mare 5, III, p. 13. 4661 L

CAMERE due, camerino chiaro, cucina, parchettato corone 46, acqua separata. Camera cucina corone 21, affittansi San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 4632 L

LOCALE grande, adatto uso studio o atelier di pittura ecc. affittasi per agosto. Via Coroneo 17. 11359 L

LOCALE affittasi 5 fori prospettante Piazza Scorcola adatto caffè, per uso caffè con grande lucernaio, ottima posizione. Hirn, R. Manna 9. 11494 L

MAGAZZINO 50 m. q. affittasi via Giov. Boccaccio 16. 4569 L

MAGAZZINO 5 fori angolo affittasi. Via Boschetto 10, amministrazione G. Vasari 4. 4526 L

MAGAZZINO grande con cortile, adatto trattoria, affittasi per il 24 agosto nel nuovo stabile Passeggio S. Andrea 40, vis-à-vis la torre del Lloyd). Informazioni via Zonta 5, telefono 21-64. 9439 L

MAGAZZINO un foro con scansie e chiusura scrittoio affittasi prontamente. Via Giorgio Vasari 17. 9440 L

MAGAZZINI grandi, uno isolato, adatto per qualunque industria, affittansi, anche prontamente, pigione convenirsi, rivolgersi via Madonna del mare 16, 7.30-8.30 p. Amministratore R. Albrecht. 10597 L

MAGAZZINO per trattoria o liquoreria, via Raffineria, angolo, affittasi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11340 L

MAGAZZINO due fori affittasi anche uso osteria. Molin piccolo. Indirizzo Piccolo. 4429 L

MAGAZZINO chiaro sulla corte nei pressi di via Belvedere affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4290 L

MAGAZZINI aventi acqua, gas e luce elettrica, adatti per garages, trattorie e scrittoi eventualmente riducibili a piccole botteghe via della Fontana 11, (attigui alla casa n. 26 di via Stadion). 4161 L

NEGOZIO e magazzino d'affittare, Belvedere 28, affitto complessivo corone 1100, eventualmente divisibile. 11277 L

NEGOZIO con vetrine e portale artistici, con annessa grande retrobottega e una camera attigua affittasi. Via Giuseppe Caprin 5. Rivolgersi Chiozza 42, negozio tappezzerie. 11342 L

PIANOTERRA (tutto) divisibile a singoli fori affittasi in via Massimo d'Azeglio N. 22, angolo Foscolo. Informazioni Trobitz Caffè Stella Polare, dalle 8-9 e 3-4, tel. 309. 11026 L

STANZA grande con focolaio affittasi in via Alfieri 17, mezzanino. 11360 L

SUBAFFITTASI appartamento cinque stanze, poggiuolo, camerino, cucina, prezzo mite. Via S. Michele 10. Rivolgersi via Tigor 5, porta 1. 4590 L

STALLA per tre cavalli e rimessa affittansi in via Settefontane P. 495. Rivolgersi Amministrazione Giulivo, Toro 14. 4641 L

STANZA, cucina Rozzol affittansi. Via Chiozza 81, I piano. 4484 L

VILLINO con giardino, sette stanze ed accessori, tutto restaurato, comfort moderno, affittasi in via Settefontane P. 495. Rivolgersi Amministrazione Giulivo, Toro 14. 4642 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIONE con specchio, lampade petrolio, bellissime ed altro specchio vendonsi, esclusi rivenditori. Acquedotto 32, quinto, sinistra. 11428 M

ATTACCAPANNI d'anticamera, tavolino con specchio vendonsi. Corso 23, primo. 4577 M

AUTOLANCIA signorile, ottimo stato, dieci persone, 7-8 miglia, ricco inventario, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 13889 M

ARMADIO 3 cassetti cor. 6, vestiti donna cor. 12 vendonsi; visitare dopo 10. Indirizzo Piccolo. 4555 M

ARMATURA completa guerriero vendesi. Via Molin grande 16, porta 11. 11459 M

ARMADIO con specchio, armadione, tavolo grande, servizio tè vendonsi. Ghega 8, II, 14. 4530 M

AUTOSCAFO piccolo, elegante, funzionamento perfetto, vendesi prezzo convenientissimo. Molo Sartorio, Galleggiante Ginnastica. 4540 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi, cor. 85, rara occasione. Farneto 43, porta 9. 4618 M

BICICLETTE due, splendide, uomo-donna, vendonsi qualunque prezzo. Via Poste 14, primo, destra. 12510 M

BICICLETTA Peugeot, quasi nuova vendesi. Boccaccio 20, mezzanino, destra. 4630 M

BOLLITORE a tre fiamme e un T a due lampade, completo, vendonsi. Guardiella 597, II, porta 10. 4657 M

BICICLETTA «Stiria» modello elegantissimo, rara occasione vendesi. Buda, Coroneo 13, I. 4574 M

BICICLETTA vendesi prontamente. Barriera 5, oreficeria. 11439 M

BICICLETTA «Styria» nuova vendesi rarissima occasione! Gatteri 18, II, sinistra. 4585 M

BICICLETTA «Styria», con accessori, contropedale, buonissima vendesi corone 53. Via Media 9, V p. 14. 4529 M

BICICLETTA «Cellina» da corsa vendesi cor. 130. Indirizzo Piccolo. 4612 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi cor. 45. Androna S. Cilino n. 14, Boschetto. 4597 M

BICICLETTA da vendere via Felice Venezian n. 10, trattoria. 11486 M

BICICLETTA scorrevolissima, splendida, vendesi, rara occasione. Giulia 14, p. 17. 4450 M

BICICLETTA nuovissima da corsa vendesi corone 150. Carradori 16, portiere. 4475 M

BANCO nuovo per paste da vendere. Via Giuseppe Caprin 4. 11432 M

BACCHETTE (novanta) ottone saldatappeti scale comprerei occasione. Offerte Peteani, Gorizia, ponte Isonzo 16. 4538 M

BILANCIA ponte, piatti marmo, 15 kgr., vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 4514 M

BARCA (guzzo) con attrezzi adatta per motore vendesi. Rivolgersi Giuliani 34, portinaio, dalle 12-2. 11441 M

BAULE, cassapanca, valigia cercansi; libri inglesi vendonsi. Offerte «Buon prezzo» Piccolo. 11460 M

BICICLETTA Puch, mozzo libero, contropedale, vendesi cor. 60. Madonnina 31, corte. 11468 M

BOTTAME in ottimo stato, di tutte le grandezze, vende prontamente la ditta C. Sicherle e Co., Gorizia, via Teatro. 13873 M

BAGNO con riscaldamento, a gas, in buonissimo stato, da vendersi. Rivolgersi fabbrica paste Grezler Duodo, via Giorgio Vasari 7. 4154 M

CHIUSURA uso scrittoio, magazzino vendesi. Indirizzo Piccolo. 4412 M

CASOTTI due, legno e vetriata per portinai adatti per chiudere scrittoio vendonsi. Via Molin grande 16, portone. Telefono 19-35. 4163 M

CARRETTO due ruote per botteghino, bilancia, tabella, vendonsi. Gatteri 48, botteghino. 4473 M

CREDENZA bellissima, letti, vendonsi. Ruggero Manna 14, primo. 3754 M

CAMERA pranzo, 330 corone vendesi. Via Raffineria 11, porta 19. 11497 M

CAMERE matrimoniali finissime, signorili, mogano, ciliegio, con intarsi, gran specchi e cristalli, una guarnizione ottone, elegante stanza pranzo, libreria, lampade gas, assortimento singoli mobili vendonsi prezzi grandissima convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 11491 M

CAMERA matrimoniale splendida, inoltre lavabo, due sgabelli vendonsi. Geppa 10, primo. 4607 M

CAVALLA da tiro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4604 M

CANE bullterrier, ammaestrato, razza, vendesi o scambiasi con Fox, rattler o dachs. Offerte Piccolo sub «Fox». 4462 M

CARRETTINA, apparato per petrolio, caldaie rame, sparherd, bilancia decimale, recipienti vuoti, cantonali ferro, tendine per vetrina, tende vendonsi. Cillia, Poste N. 6. 11471 M

CANAPE' quasi nuovo vendesi. Via Olmo N. 17, II, interno. 11463 M

CALDAIA a vapore 50-70 metri, quadri, superficie 7-8 atmosfere cercasi prontamente. Offerte «A. P.» al Piccolo. 4536 M

CARRO con «zaia» per due cavalli, uno per un cavallo, una «Vittoria», una carrettina forte per magazzino o albergo vendonsi. Via Chiozza 81, I p. 4485 M

CARRETTO due ruote buono stato cercasi. Offerte al Piccolo sub «Carro». 11501 M

DENTI e dentiere artificiali comperansi, anche rotti. Piazza, via Canova 14, I, ore 1.4. 11455 M

DENTIERE vecchie anche d'oro e metallo compransi. Via Giorgio Vasari 19, IV, destra, 12-2; domeniche 9-1. 4486 M

FOCOLAIO a gas con spiedo e rostiera, credenzetta con marmo, lavamano con marmo, lavamano in ferro laccato, specchiera, bauli, 2 porte complete di larice, utensili cucina rame stagnato vendonsi, esclusi i rivenditori. Via Alice 8. 4487M

GRAMMOFONO nuovo, dischi 40, doppi, tutto compreso cor. 100. Massimo D'Azeglio 7, III, destra. 4515 M

INVENTARIO per uso trattoria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4605 M

LAMPADA a petrolio, appendere, splendida, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4452 M

LAVAMANO con marmo e divano vendonsi. Via Farneto 44, porta 18. 4453 M

LAVAMANO cor. 12, bollitore cor. 8 vendonsi. Parini 2, II. 4660 M

LETTO di bronzo, armadio con sovrapposta vetrina, quadri belli vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4656 M

LETTI due con suste e sgabelli vendonsi. Stadion 2, porta 10. 4662 M

LANDAU usato vendesi. Rivolgersi via Vienna 12 mezzanino, porta 21. 4571 M

LAVAMANO due persone, chiffonnier, toilette, specchi, vendonsi. Fontana 10, p. 8. 4608 M

LIBRERIA, vetrina, circa 300 volumi. Scienza, storia, romanzi, vendesi. Offerte «Libreria» Piccolo. 11485 M

LETTO completo, moderno, nettissimo, armadione, scrittoio vendonsi. Francesco Assisi 15, secondo 4599 M

MATERASSO lana vendesi. Via Capuano N. 12, porta 5. 11526 M

MATERASSI lana, due, due capezzali, cuscini, riposè, seggiolini, letto completo, tutto in buonissimo stato vendonsi causa partenza. Tintore 8, p. II, destra. 4614 M

MOTOCICLETTA e bicicletta leggerissima vendonsi entro giornata causa partenza. Zudecche 2. 11469 M

MOBILI per camera e cucina vendonsi buon prezzo. Via Valdirivo 27, I piano, porta 10. 11445 M

MACCHINA Singer vendesi causa partenza cor. 32. Mura 5, II. 4495 M

OGGETTI giapponesi, quadri, paraventi vendonsi causa trasloco. Via Nuova 5, quarto. 11367 M

PELLICCIE 2, giacche di Sealskin-bisam fini, nuove, per signora snella, vendonsi metà prezzo, causa partenza. Rivolgersi via S. Nicolò 32, III destra. 11466 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 4470 M

PIANINO nuovo, finissimo, corde incrociate, moderatore, prezzo mitissimo vendesi, scambiasi. Farneto 12. 11464 M

PULTI, vetrina, sofà, vendonsi. Manna n. 9, secondo. 11493 M

REPOSE' nuovo da vendere. Barriera 7, terzo. 4457 M

RETE metallica per circondare giardino, 70 m., compero occasione, altezza m. 1 ad 1.50. Offerte indirizzare Peteani Gorizia, via Ponte Isonzo 16. 4542 M

STANZA matrimoniale, signorile, nuova, ordinata vendesi. Valdirivo 36, I. 4426 M

SALOTTINO intagliato, mobili cucina vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Piazza Goldoni N. 5, III, destra, dalle 10-12. 11470 M

SCANSIE uso libreria, scrittoio, bellissima lampada gas, lavamano, letto, sgabello vendonsi; visitare 9-12 Tigor 8, II, porta 11. Esclusi rivenditori. 11456 M

SCRITTOIO, divano, diversi altri oggetti vendonsi. S. Giovanni, via Donatello 529. 11490 M

STANZE da letto due per 2 persone, una fina, una semplice, divano, ottomana con tappeti poco usata, 6 sedie, 2 lampade gas vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4573 M

STANZA da visita vendesi. Via Bachi 6, II piano, porta 8. 4466 M

STANZA da pranzo oppure singoli pezzi vendonsi. Giustinelli 13, IV, destra. 11518M

SGABELLO marmo, gabbia vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4610 M

SUSTE due nuove da letto vendonsi prezzo mite. Chiozza 15, III. 4622 M

SCALDABAGNO con stufa, vasca, ottimo stato vendesi. Via Caserma 8, II. 11507 M

TRUMEAU bellissimo con specchi grandi vendesi. Belvedere 22, II, sinistra. 11440 M

TAVOLA da pranzo con 4 sedie e una tavola da cucina usata cercansi. Offerte sub «Tavola» al Piccolo. 11480 M

TRAVI da demolizione (sani) di qualunque misura, undici rotaie di ferro metri correnti 6, pietre, porte, finestre, tre stufe di maiolica tutto in buon stato vendesi prezzo conveniente. Via Miramar 37-39. Curtò e figlio. 11060 M

TAVOLO studio noce massiccio, bellissima credenza, tavola pranzo, piccolo ètagere noce vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4546 M

VETRINA da cucina, canapè bellissimo, lampade e seggiole, vendonsi. Via Nuova 5, porta 5. 4648 M

VESTITI uomo, signora, mezza stagione, poco adoperati, blouse, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11517 M

VASI dieci con splendide aspedistre e scansia vendonsi. Gatteri 11, secondo. 4499 M

VESTITI uomo nuovi vendonsi prezzi miti. Galileo 1, porta 13. 4561 M

VIOLINO e flauto d'orchestra vendonsi. Via Bosco 48, mezzanino. 11414 M

40 ettolitri vino Istriano, primissima qualità vendonsi. Rivolgersi Luigi Tolazzi, Pirano. 11112 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO centrica posizione con decreto vendesi o subaffittasi. Belvedere 23, I, Berini. 11364 N

BREVETTI e invenzioni compransi. «Clenofo» al Piccolo. 11509 N

BUFFET lussuosissimo, grande consumo birra, guadagno 50 corone giornaliere, vendesi per 6.000. Petronio, Caffè Olimpo. 4365 N

CREDITO personale ad impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il Grazer Beamtensparverein alle condizioni più favorevoli senza spese anticipate. Accetta versamenti da ognuno verso libretto a risparmio abbuonando l'interesse di 4½%, con preavviso di 60 giorni del 5% e di 90 giorni del 5½% franco imposta rendita. Gl'interessi vengono capitalizzati semestralmente. Capitale depositato cor. 4.650.000. Fondo di garanzia cor. 5.700.000. Rappresentanza per Trieste e Litorale: via S.S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom. 9820 N

CACCIA vicina cercasi socio canone corone 450. Offerte «Caccia» Piccolo. 4558 N

GIOVANE tedesco, versato ogni ramo commerciale, conosce francese nonchè qualchecosa italiano, disponendo piccolo capitale, entrerebbe quale socio buona azienda. Offerte sub «Socio 4617» Piccolo. 4617 N

INDUSTRIA in provincia, lucrosa, avviata, prima necessità, per estendere lavoro cerca socio con 6-8000 corone. Offerte Piccolo «Fert». 12509 N

LATTERIA vendesi prontamente causa malattia prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4550 N

LATTERIA bene avviata, diversi generi, prezzo irrisorio, vendesi. Molino a vento 70, Siberna. 11462 N

MUTUI con prenotazione sulla paga od altre garanzie da mille corone in poi, procura A. de Turchany, via Machiavelli 9, Universale. 8150 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni, accordansi sollecitamente. Via Nicolò 34 11504 N

NEGOZIANTE biancheria confezionata uomo, cerca capace onesta persona quale socio, eventuale piccolo capitale. Offerte Piccolo sub «Capacità 4644». 4644 N

NEGOZIO commestibili, di buona rendita vendesi a condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 4647 N

NEGOZIO orefice, orologiaio, in luogo di cura in Istria, esiste 12 anni, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 13878 N

NEGOZIO completo cartoleria, chincaglie, scanzie, banchi, vetrine, vendesi fino 23 Agosto causa sloggio partenza. Rara occasione. Indirizzo Piccolo. 4629 N

NEGOZIO manifatture posizione centrica, lavoro assicurato, incasso giornaliero cor. 120 vendesi prontamente causa altra occupazione. Scrivere al Piccolo «Manifatture 100». 4310 N

OCCASIONE! Vendesi cartoleria e giuocattoli, avviatissima, vicino scuole, prontamente, eventualmente soltanto merce. Indirizzo Piccolo. 4645 N

PRESTITO cor. 200 qualunque interesse cercasi prontamente. Offerte «Enio» Piccolo. 11446 N

SOCIO che disponga corone 700 cercasi per calzoleria con buonissima clientela. Via Conti 30, I. 11476 N

STABILIMENTO lavanderia e stiratura, Pola, via Promontore 14, vende per cessazione dell'industria l'impianto completo (anche singole macchine). Prezzi convenienti. Rivolgersi direttamente. 13890 N

10.000 corone, buonissimi garanti, cercansi. Offerte al Piccolo «10.000» verso scontrino. 4500 N

20.000 corone in primo luogo cercasi. Offerte fermo posta centrale sub «20.000». 11498 N

30.000 corone cerco verso prima intavolazione su realità stimata giudizialmente cor. 53.000 in splendida posizione balneare vicino Trieste. Offerte sub «30.000» al Piccolo. 11475 N

366 interesse riceve chi dispone cor. 4200 cambiale sei mesi, assicurate con carte valore, esclusi mediatori. Offerte «366» Piccolo. 11378 N

500 corone, buone garanzie, cercansi. Offerte al Piccolo «500» verso scontrino. 4501 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA e campagna in vendita; fondo circa 3000 metri; campagna lavorata. Vanisella, via Muggia vecchia, Nazario Lanza Muggia. 4513 O

CASA con sei locali più due pollai, costruita nel 1897, con complessivi metri quadrati 368 di terreno, orto, pozzo, nel centro di San Giovanni vendesi 18.000. Indirizzo Piccolo. 3611 O

VILLA nuova, signorile, vicino Muggia, con pozzo e giardino, 5 camere e accessori da vendere. Offerte sub «16000» Piccolo. 4400 O

FORNACE da vendere o da affittare. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 10975 O

FONDO m. q. 300 da affittare in centro. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 10976 O

VILLA costruzione recente, facciate libere con vista intero golfo e colline, comfort moderno, locali spaziosi, annesso vasto terreno, città, pressi via Michelangelo vendesi cor. 88.000; permuterebbesi anche stabile nuovo città. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Salute» Piccolo. 4598 O

WOCHEINER-Feistritz, Carniola superiore, vendesi villa con edificio per l'economia domestica, posizione splendida. Prezzo cor. 36.000. Rivolgersi D. Repe, Veldes. 13887 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTIGLIE di vino e champagne, usate vendonsi, buon prezzo. T. Tischler Vienna IV-2, Luisengasse 27. 83041 P

CAMERA opaca, quasi nuova, vendesi. Negozio mobili. Arcata 16. 4456 P

DENTIERE artificiali vecchie e rotte acquistansi a prezzi alti. Via Chiozza … I, dalle 4-6 pom. 4625 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro moderno, produce Estratto camomilla speciale. Farmacia Piazza San Francesco 16617 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto … villino proprio, telefono 278, romano … 11357 P

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi cor. 3.60 occasione vendonsi. Via Caserma, Cesca, ferramenta. 4316 P

MANIFATTURE e calzature acquistate all'incanto giudiziale vengono vendute molto sotto il prezzo di fabbrica soltanto fino il 23 agosto. Via Barriera vecchia n. 11220 P

MANIFATTURE e calzature acquistate all'incanto giudiziale vengono vendute molto sotto il prezzo di fabbrica soltanto fino il 23 agosto. Via Barriera vecchia N. 11220 P

NOVITA'. Cartoline e ritratti artistici carte d'effetto in tinte assortite eseguisce a prezzi d'incredibile concorrenza nuova fotografia «Aurora», Artisti 11, II. 11510 P

TRASPORTI eseguisce persona pratica massima convenienza. Scrivere proprio indirizzo Montecchi 11, porta 26, Giov. Vsintin. 11506 P

TRASLOCO appartamenti, trasporto mobilio con garanzia. Vascotto, banco Caffè Adriatico. 11503 P

TRASPORTO di mobili assumo. Latteria via Giulia N. 25. 4551 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 4. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BRAZZANO, confine, bella stanza con vista disponibile. Adele Cogo-Danelon. 11523 Q

ISOLA. Affittansi stanze ammobiliate con gabina bagno. Indirizzo Piccolo. 4652 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

STAZIONE non sarò perchè troppi curiosi Passi piuttosto.... Inserzione ultima di ieri, numero undicimiladuecentonovantasette non mia. Ave, pensiero undici!! 11458 R

OPERAIO vedovo, cinquantenne, possidente, cerca vedova 45-50 anni, sana, brava massaia, senza figli, con qualche risparmio, possibilmente che sappia parlare sloveno, scopo matrimonio. Lettere non anonime posta via Stadion «Operaio». 11417 R

L. Oggi non posso prego se potete trasportare a lunedì prego ritirare solito Saluti. 4458 R

SPERANZA mia. Come stai? Ti penso sempre aspettandoti. Ardentissimi tua Picia. 11435 R

N. Adorandoti martorizzai mia esistenza Voi senza affetto vi vendicasti ingiustamente! dicendo... e negando, mortificandomi!! Ora sarete contento e tranquillo. Ravenna. 11434 R

24 dicembre. Infiniti saluti t'invia colei che t'ama tanto. Tua sempre... sempre... 4492 R

LELA. Progressivo «miglioramento» confortami. Bramo... vederti, abbracciarti... Quando??? Attesa... «inenarrabile» supplizio. Carezze... infinite. Massimo. 11496 R

TONIO. Giace lettera solito. Salve L. 4664 R

IMPIEGATO diritto pensione, possidente media età, bella presenza, cerca signora signorina con dote, scopo matrimonio. Indirizzo verso scontrino «Venezia» fermo posta Barriera. 11424 R

GIOVANE ventisettenne, elegante, giardiniere, desidera unirsi in matrimonio con qualsiasi signorina, con piccola dote Offerte «Sincero» posta centrale. 11457 R

GIOVANE italiano, ventiquattrenne, buono, amoroso, desidera, scopo matrimonio, fare conoscenza con signorina o vedova, età indifferente, purchè dote, allo scopo stabilirsi altrove. Scrivere sub «Tripolino» posta Stadon, verso scontrino. 4539 R

GRADISCA. A che cosa devo attribuire il tuo silenzio? Prego scrivermi. 4541 R

FLORA! Sempre a te rivolto il pensiero, invioti carezze infinite, in ansiosa attesa.... Ema. 4534 R

AMERICA. La tua parola mi scese al cuore, ebbi grandissimo conforto, alimenta la fiamma e credimi che t'amo pazzamente. Sono per te, proverai. 4581 R

ADORATA. Ti auguro di godere la calma desiderata e spero che anche il tempo sarà favorevole. Non farla troppo lunga, però, perchè non posso più. Picio. 11463 R

DARI. Pensando quest'oggi a te, t'invio i più sinceri saluti e i più fervidi auguri. O. 4609 R

AUGUSTUCCIA. Penso sempre a te e non vedo il momento di parlarti. Perchè non mi scrivi due paroline? sarei così felice. C. 4508 R

MARIA: prelevate lettera posta centrale. Infiniti. 4503 R

1900. Desidero tanto rivederti, stringerti forte cuor mio, come nei bei giorni! Mente, cuore, anima tutto m'hai preso! T'adoro e soffro. Col pensiero bacioti ardentemente, soavemente. 4511 R

SUA lettera ritirata, altra persona. Giuseppe. 4488 R

5610 assente tuttavia scrivi direttamente se posso scrivere sino quando. 11488 R

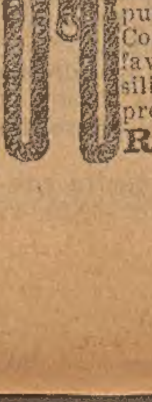
GALLO! L'aquila posa il nido su vette altissime, non ha contatti col lurido pollaio.... 11487 R

SIGNORINA bella e intelligente con biancheria e mobili cerca un signore, scopo matrimonio. Sub «Forestiera» posta centrale. 4595 R

VEDOVA sola, cinquantenne, ottima massaia, sana civile, alquanto istruita, maritarebbesi con signore impiegato, esercente civile, non slavo. Scrivere «Anita 444» posta Barriera. 11427 R

SIGNORA ricca, di cuore, prenderebbe bambina dai quattro ai sei anni quale figlia adottiva. Informazioni Via Chiozza 12, primo. 11460 R

A RATE!



In seguito a forti acquisti si spedisce in tutta l'Austria verso rivalsa di sole Cor. 14.— un orologio remontoir di vero argento con 3 callotte finissime cesellate. Si spedisce inoltre una catena d'orologio d'oro di 14 carati del peso di 60 grammi con il punzone dell'i. r. autorità per sole Cor. 140.—, condizioni di pagamento favorevolissime cioè sole Cor. 4 mensili. Chi vuole acquistare a buon prezzo l'orologio e la catena scriva ad

R. LECHNER, oreficeria,
Lundenburg N. 28.